

Il mistero dell'evoluzione umana nei ritmi di Venere



Paola Marangoni

OLTREilVELO

INDICE

Introduzione

Com'è nato questo studio	4
--------------------------------	---

PARTE I

Il Metodo

Venus Star Point.....	7
Nota metodologica.....	8
Simboli Sabiani e Lonsdale	9

PARTE II

Il Processo Evolutivo

Il Processo 2010-2038	14
I Tre Cicli	16
Ciclo A · La Forgiatura.....	19
Ciclo B · L'Attraversamento	24
Ciclo C · Il Compimento.....	29

INTERLUDI

Interludio I - La guerra come inerzia karmica	32
Interludio II - L'IA come bypass del fattore X.....	33

PARTE III

L'Urgenza Cosmica

Analisi retrospettiva.....	36
Prima Guerra Mondiale (Ciclo X).....	41
Il Campo che Impulsa il Ciclo Y.....	53

Seconda Guerra Mondiale (Ciclo Y e Z)	56
Risposta alla domanda aperta	82

EPILOGO

Dal Diamante alla Scelta

Passato, Presente e Futuro.....	85
E ora?	86

APPENDICE

Laboratorio di Ricerca

Le parti in Appendice non sono disponibili in questo PDF perché fanno parte del percorso (vedi E ora?).

Dettaglio Ciclo A

Dettaglio Ciclo B

Dettaglio Ciclo C

Dettaglio Ciclo X

Dettaglio Ciclo Intermedio tra X e Y

Dettaglio Cicli Y e Z

INTRODUZIONE

Com'è nato questo studio

Tutto è cominciato con una curiosità.

Nella mia pratica astrologica utilizzo ampiamente i simboli sabiani e, per gli eventi collettivi, i simboli Chandra di **Ellias Lonsdale**. Durante gli anni della pandemia mi è venuta l'idea di andare a guardare cosa dicevano quei simboli in corrispondenza delle posizioni astrologiche in cui Sole e Venere si congiungono periodicamente, le quali seguono un ritmo preciso che dà origine a una Stella a 5 punte.

Queste congiunzioni sono state a lungo studiate, e tuttora lo sono, dall'astrologa statunitense **Arielle Guttman** al punto da sviluppare una metodologia chiamata **Venus Star Point (VSP)**, Punta della Stella di Venere.

Partendo da questa base metodologica ho voluto vedere cosa sarebbe emerso aggiungendo un livello di lettura: quello dei simboli sabiani e Lonsdale, applicati alle posizioni astrologiche corrispondenti.

Ciò che ho trovato mi ha lasciata senza parole: una precisione sconcertante, una coerenza che non stavo cercando e che mi è venuta incontro da sola.

Da quel momento non ho potuto fermarmi.

Ho costruito un'analisi completa di **tre cicli** della Stella di Venere, dal 2012 al 2038, trattando **ogni coppia di congiunzioni** inferiore e superiore come un'unica unità simbolica e mettendo in relazione queste unità secondo una delle forme del **principio di nutrimento** della Stella, descritto da Arielle Guttman.

Ne è emerso un filo narrativo coerente e per certi aspetti sorprendente, che ho chiamato il POTERE dello SGUARDO INTERIORE.

Poi l'appetito è venuto mangiando.

Ho voluto quindi andare a ritroso, verso la **Seconda Guerra Mondiale**, e poi verso la **Prima**. Ho applicato lo stesso metodo ad un periodo storico tra i più drammatici della storia umana, senza cercare conferme, lasciando che fossero i simboli a parlare. E ancora una volta, il filo si è manifestato davanti ai miei occhi con una coerenza che non avevo programmato.

Mentre lavoravo sugli anni che precedono la Seconda Guerra Mondiale, mi è tornato in mente un collegamento tra il 1933 ed un importante evento che, secondo **Rudolf Steiner**, doveva accadere nei mondi spirituali e che fornisce ulteriori chiavi di lettura ai cicli analizzati per il periodo bellico.

Infine mi sono ricordata di un lavoro che avevo studiato in precedenza, la ricerca di **Rosie Finn** sui **cicli millenari di Plutone** nel testo *'Persephone's Revolution. Pluto's path to the end of empire'*. Plutone ha ciclicamente superato i limiti a Nord e a Sud per quasi 4000 anni, scandendo epoche con differenti modalità di manifestazione del potere.

Quando ho sovrapposto questo framework al lavoro sulle VSP, ho capito che **stavo guardando la stessa cosa da angolazioni diverse**.

Quattro sistemi, nessuno costruito per confermare gli altri, convergono sullo stesso punto: astronomico (le punte di Venere, i cicli di Plutone di Rosie Finn), simbolico (i simboli sabiani e di Lonsdale), antroposofico (Rudolf Steiner), karmico (il processo evolutivo della coscienza umana, dal karma individuale a quello collettivo). **Una convergenza naturale**.

PARTE I

Il Metodo

Venus Star Point

La Stella a 5 punte è un meraviglioso disegno geometrico che si viene a creare virtualmente sulla ruota zodiacale in corrispondenza dei punti di congiunzione tra Venere ed il Sole, secondo un preciso ritmo temporale. Come indicato nell'Introduzione, lo studio astrologico di questi movimenti è stato sviluppato da Arielle Guttman, che ha dato vita al metodo del Venus Star Point (VSP).

Le **congiunzioni**, e quindi le **punte di Venere**, si verificano in **5 segni zodiacali**, che cambiano nel corso del tempo. Dopo circa 100 anni di congiunzioni in uno stesso segno, si passa al segno precedente. La rotazione della Stella nello Zodiaco infatti avviene in senso orario, quindi secondo un moto tecnicamente retrogrado.

I 5 segni attualmente attivi sono: **Ariete, Gemelli, Leone, Scorpione, Capricorno**. Dal 2022 la punta in Scorpione sta però passando alla Bilancia, con l'ultima punta in Scorpione nel 2026.

Le congiunzioni tra Venere ed il Sole accadono una volta quando Venere è in moto retrogrado, definita *congiunzione inferiore*, una volta quando è in moto diretto, definita *congiunzione superiore*, a distanza di circa 9 mesi e mezzo, secondo la **seguito sequenza: Ariete, Capricorno, Scorpione, Leone, Gemelli** e di nuovo Ariete.

Il modo in cui le **punte si alimentano a vicenda** viene definito da Arielle Guttman principio di nutrimento (**Feeding Principle**). Nell'analisi delle relazioni interpersonali, il nutrimento può assumere 3 forme: **Twin Stars**, quando 2 soggetti hanno la propria VSP nel medesimo segno; **Creative Stars**, quando le VSP dei 2 soggetti sono su punte adiacenti, secondo il percorso esterno della Stella, quindi Ariete ->Capricorno ->Scorpione/Bilancia ->Leone ->Gemelli; **Karmic Stars**, quando le VSP dei 2 soggetti sono su punte collegate lungo le diagonali che tracciano il pentagramma, secondo il percorso interno della Stella.

Il mio studio riguarda ciò che la VSP, letta attraverso i simboli, racconta del **processo di evoluzione della coscienza collettiva**, dato che, come afferma la stessa Arielle Guttman, anche le ere storiche sono influenzate dal ritmo di Venere.

In particolare mi sono concentrata sul **flusso di nutrimento che corre all'interno** della Stella, corrispondente alle Karmic Stars. Esso collega 2 congiunzioni Sole-Venere consecutive nel tempo, con Venere nella medesima fase (o retrograda o diretta), a distanza cioè di 584 giorni, pari a 1 ciclo sinodico.

Il flusso procede secondo il seguente percorso: **Ariete ->Scorpione/Bilancia->Gemelli->Capricorno->Leone**, per poi ricominciare da Ariete.

In **ogni segno** accade una **congiunzione inferiore** (quando Venere è *retrograda*) che si può leggere come l'inizio di un ciclo o **seme**, ed una **congiunzione superiore** (quando Venere è *diretta*) 4 anni dopo, che diventa allora un momento di picco o **frutto**, similmente al ciclo lunare: luna nuova-luna piena.

Seguirà poi una nuova congiunzione inferiore dopo altri 4 anni, 8 anni dalla precedente.

Le date delle congiunzioni sono calcolate con l'**orario di Greenwich (UTC)**. Nel fuso orario locale, una congiunzione vicina alla mezzanotte può cadere un giorno prima o dopo.

Significato esoterico della VSP

Da un **punto di vista esoterico** Venere rappresenta **l'ottava superiore della Terra**. Ogni volta che si verifica una punta della Stella, Venere viene a trovarsi **nel CUORE del SOLE**: è ciò che si chiama cazimi, la congiunzione esatta tra un pianeta e il Sole. In questi momenti l'energia cosmica proveniente dal **Sole**, espressione della **Sorgente**, fluisce attraverso di lei affinché sulla Terra possa compiersi un **processo di armonizzazione delle relazioni** (da essere umano a essere umano, da essere umano a Madre Terra, da essere umano al Cosmo).

La punta della Stella, cioè il cazimi di Venere, ritorna ogni 4 anni nello stesso segno, un ritmo che Arielle Guttman descrive con l'immagine del **battito del cuore**.

Venere, nel cuore del Sole, così scandisce il tempo in cui l'Amore della Sorgente può raggiungere la Terra.

Sintonizzare mente e corpo su quel ritmo, sottolinea Guttman, ci accorda all'energia cosmica.

Ognuno di questi momenti ci chiama allora a espandere la nostra connessione con l'Amore proveniente dalla Sorgente, cioè con l'"**amore SUPERIORE**".

Questo non è un percorso romantico e idilliaco, ma impegnativo, poiché siamo tutti identificati con una personalità separativa che sulla Terra sperimenta l'"**amore INFERIORE**" ed è imprigionata dagli incantesimi illusori dei desideri emotivi.

È il processo evolutivo dell'umanità che permetterà alla Terra di elevare la sua frequenza, cioè di compiere un salto di ottava.

Criteri della ricerca

La RICERCA che ho svolto vede ogni **coppia di congiunzioni inferiore/superiore** in uno stesso segno, come **un'unica UNITÀ SIMBOLICA** elaborata mediante una **sintesi** dei **simboli Sabiani e Lonsdale** dei gradi zodiacali su cui le congiunzioni si verificano.

Ho poi messo in **relazione** le unità simboliche secondo la **forma interna del principio di nutrimento** (le Karmic Stars), formando cicli di 5 unità simboliche ciascuno.

Ed è proprio questo flusso interno di nutrimento che sembra raccontare il processo di evoluzione della coscienza umana.

Nota Metodologica

Sono quindi partita da un'evidenza per poter fare inferenza.

Si potrebbe obiettare che l'interpretazione intuitiva dei simboli sabiani e Lonsdale sia opinabile, che possano essere utilizzati come una conferma a posteriori.

Ma quando sono partita da un dato fattuale non stavo cercando corrispondenze: sono le corrispondenze ad essermi venute incontro. E quella scoperta ha reso il sistema credibile a me stessa prima ancora che per chiunque altro.

Ho visto che il simbolo apriva qualcosa di reale, aveva una coerenza nel tempo e poteva avere un impatto nella comprensione del processo collettivo che stiamo vivendo. Perciò ho deciso di procedere.

Per i **tre cicli dal 2012 al 2038** ho scelto, per ogni unità, pochi eventi già avvenuti, datati e verificabili, che appaiono coerenti con i simboli: non una cronaca del periodo, ma letture a posteriori, che non sono previsioni né pretendono di spiegare quegli eventi in modo causale.

Per le **unità che maturano nel futuro** non c'è riscontro storico, ma solo la lettura del campo simbolico, senza previsioni.

Per i **periodi bellici** gli eventi sono invece più numerosi e collegati alle fonti, perché sono eventi già avvenuti e storicamente consolidati: lasciano a distanza di decenni un quadro condiviso su cui il metodo può essere messo alla prova. Qui lo studio vuole mostrare come i simboli trovino riscontro in ciò che è già accaduto.

Per il **processo che stiamo vivendo**, e nel quale siamo coinvolti, offre invece una lettura del campo, non una decifrazione conclusa.

Nel corso di questa ricerca emerge con frequenza un principio che riconosco come fondamentale nel mio metodo: l'OLTRE comunica attraverso il simbolico. Grandi eventi storici, apparentemente casuali nella loro brutalità o nella loro spettacolarità, appaiono, letti a ritroso, come segnali di trasformazioni sistemiche più profonde.

Ad esempio, l'incendio del dirigibile Hindenburg nel 1937 (che tratterò nella sezione dedicata alla Seconda Guerra Mondiale) appare, letto a posteriori, come l'immagine del rogo che avrebbe poi investito la Germania.

Anche il crollo delle Torri Gemelle l'11 settembre 2001 (che tuttavia non rientra nei cicli analizzati) può essere letto come l'immagine di una trasformazione, ancora in corso, del sistema economico-finanziario globale. In entrambi i casi la dimensione visiva è così potente da imprimerse nella memoria collettiva, perché è esattamente questo il suo scopo: parlare alla coscienza collettiva in un linguaggio che va oltre la mente razionale.

Riconoscere questi segnali, decodificarli e metterli in relazione con i cicli cosmici è il cuore del lavoro che qui si presenta.

Simboli Sabiani e Lonsdale

Che cosa sono i simboli dei gradi

Lo zodiaco è suddiviso in 360 gradi e, nell'ambito di quella che viene definita astrologia dei gradi (*Degree Astrology* o *Degree Symbolism*), a ciascun grado viene associata un'immagine o una formulazione simbolica.

L'idea di fondo è che il grado non costituisca soltanto una posizione geometrica all'interno dello zodiaco, ma possa essere considerato anche come una specifica chiave simbolica, capace di aggiungere un ulteriore livello di lettura all'interpretazione astrologica.

Questa modalità di lavoro esisteva già nella tradizione astrologica antica e medievale, mentre a partire dall'Ottocento si svilupparono diversi sistemi basati sull'intuizione, sull'immaginazione simbolica e su esperienze di tipo medianico o chiaroveggente.

Non esiste quindi un unico sistema di simboli dei gradi. Nel corso del tempo ne sono stati elaborati diversi, tra cui quelli di Charubel, Sepharial, Janduz, i Sabian Symbols di Marc Edmund Jones, i Chandra Symbols di John Sandbach e altri ancora. Le diverse serie non sono necessariamente sovrapponibili e possono offrire immagini differenti per lo stesso grado.

I simboli vengono usati a discrezione dell'astrologo come strumento di approfondimento per affinare e ampliare ciò che emerge dalla lettura del tema.

I Simboli Sabiani

I 360 Simboli Sabiani sono probabilmente il sistema di simbolismo dei gradi più conosciuto e utilizzato in astrologia moderna.

Nacquero nel 1925 dall'esperimento condotto dall'astrologo americano Marc Edmund Jones insieme alla sensitiva Elsie Wheeler. Jones preparò 360 cartoncini, ciascuno corrispondente a un grado dello zodiaco, ma presentati a Wheeler in ordine casuale e senza che lei conoscesse il grado al quale ciascun cartoncino si riferiva. Wheeler descriveva l'immagine che percepiva interiormente e Jones la annotava. L'intera serie dei 360 simboli venne così raccolta nel corso di una giornata a Balboa Park, San Diego.

I Sabiani sono costituiti da 360 brevi immagini o scene, una per ciascun grado dello zodiaco. La loro natura immaginativa è essenziale: non si tratta di definizioni tecniche del grado, ma di immagini che possono evocare associazioni, analogie e livelli di significato ulteriori.

Il lavoro di Jones venne successivamente sviluppato e sistematizzato e conflui nel suo testo fondamentale *The Sabian Symbols in Astrology*, pubblicato nel 1953.

Anche nella tradizione sabiana l'immagine costituisce un punto di partenza per l'interpretazione, non una formula da applicare automaticamente. La stessa Sabian Assembly descrive l'immagine come uno strumento capace di aprire intuizione e comprensione, mentre Astrodienst definisce i Sabiani una forma di *Degree Astrology* particolarmente adatta a un approccio intuitivo al tema.

I Chandra Symbols e l'elaborazione di Lonsdale

Un altro sistema che utilizzo nel mio lavoro è quello dei Chandra Symbols.

I 360 Chandra Symbols furono ricevuti da John Sandbach nel 1983; anche in questo caso si tratta di un'immagine associata a ciascun grado dello zodiaco, ottenuta attraverso un processo intuitivo. Sandbach racconta di aver ricevuto l'intera serie nel corso di un pomeriggio.

I Chandra hanno un linguaggio spesso più visionario, onirico e surreale rispetto ai Sabiani. Non sono però semplicemente una variante dei Sabiani: costituiscono una serie simbolica autonoma, nata attraverso un percorso differente.

Su questo materiale ha poi lavorato in profondità Elias Lonsdale, che nel 1997 pubblicò *Inside Degrees: Developing Your Soul Biography Using the Chandra Symbols*. Lonsdale sviluppò una propria interpretazione dei Chandra e mise il lavoro sui gradi in relazione anche con i Sabiani di Marc Edmund Jones, con la rilettura di Dane Rudhyar.

Per questo, quando parlo di simboli Lonsdale, mi riferisco all'elaborazione interpretativa che Lonsdale ha sviluppato sui Chandra Symbols, non a un sistema originariamente creato da lui.

Non esiste "il significato" di un grado

L'esistenza di numerosi sistemi di simbolismo dei gradi dimostra che non è corretto considerare l'immagine associata a un grado come una definizione assoluta e univoca del suo significato.

Lo stesso grado può infatti presentare immagini differenti nei diversi sistemi. Questo non significa necessariamente che uno dei sistemi sia "giusto" e gli altri "sbagliati": significa piuttosto che il simbolo appartiene a un linguaggio diverso da quello della definizione tecnica.

Il simbolo evoca, non definisce.

Per questo non utilizzo Sabiani e Chandra/Lonsdale come un protocollo interpretativo.

Non esiste, nel mio metodo, una corrispondenza automatica del tipo:

planeta a X° → simbolo → significato prestabilito.

Un simbolo va invece inserito all'interno della configurazione astrologica nella quale compare.

Lo stesso simbolo può assumere infatti sfumature molto diverse a seconda che quel grado sia occupato dal Sole, dalla Luna, da un pianeta personale, da un pianeta transpersonale, da un Nodo, da un angolo del tema o da un punto particolarmente significativo. E cambia ulteriormente significato in funzione della casa, degli aspetti e delle relazioni che quel punto stabilisce con il resto del tema.

Il simbolo come ulteriore dimensione della lettura

È proprio qui che, nella mia esperienza, emerge il valore più interessante dei simboli dei gradi.

La lettura astrologica classica costruisce già una storia attraverso pianeti, segni, case, aspetti, cicli e configurazioni.

Il simbolo non deve raccontare una storia diversa. Può invece aggiungere un'altra dimensione alla storia che il tema sta già raccontando.

Un'immagine simbolica può infatti far emergere intuitivamente un elemento che, nella lettura analitica, era presente ma non ancora pienamente visibile. Può evocare una situazione, una dinamica, un atteggiamento, un'immagine o una qualità che permette di comprendere la configurazione da una prospettiva ulteriore.

In questo senso, il simbolo funziona come una chiave di accesso: non fornisce necessariamente una risposta, ma può aprire una porta interpretativa.

Ed è proprio per questo che è necessario rimanere flessibili.

Il simbolo non deve essere forzato per adattarlo alla lettura. Al contrario, bisogna lasciare che interagisca con ciò che il tema sta già mostrando, verificando se e come l'immagine aggiunge qualcosa alla comprensione complessiva.

Nel mio modo di lavorare, quindi, il procedimento non parte dal simbolo.

**Prima emerge la storia astrologica.
Poi il simbolo entra nella storia.**

È il tema nel suo insieme a stabilire il contesto nel quale quell'immagine deve essere ascoltata.

Per questo considero Sabiani e Chandra/Lonsdale non come sistemi da applicare meccanicamente, ma come strumenti simbolici e intuitivi capaci di ampliare la lettura astrologica.

Il loro valore non sta nel fornire una traduzione univoca di un grado, ma nella possibilità di far emergere, attraverso l'immagine, ulteriori livelli di significato che possono contribuire a rendere più profonda e articolata la storia raccontata dal tema.

Come consultare i simboli

Prendiamo direttamente come esempio una delle posizioni delle VSP presentate in questo studio, cioè quella del 6.6.2012 avvenuta a 15°44' dei Gemelli.

Quasi tutte le fonti di simboli, sia cartacee che online, presentano elenchi che vanno da 1 a 30 per ciascun segno, cioè elencano i gradi in modo **ordinale**.

1 sta per 1° grado (da 0°00' a 0°59'), 2 per 2° grado (da 1°00' a 1°59'), fino a 30 che sta per 30° grado (da 29°00' a 29°59')

Quindi, per leggere il simbolo di quella VSP a 15°44' dei Gemelli, occorre guardare il sedicesimo grado dei Gemelli, che va da 15°00' a 15°59'.

Pochissime fonti numerano invece i gradi in modo **cardinale**, da 0 a 29: in quel caso, per la posizione 15°44' dei Gemelli si guarda il grado 15, che corrisponde allo stesso intervallo, da 15°00' a 15°59'.

PARTE II

Il processo evolutivo

Il processo 2010-2038

Ho scelto il 2012 come punto di partenza perché il 21 dicembre 2012, data attesa da molte tradizioni come momento di svolta, ha creato nei cieli un aspetto chiave su Giove a 8° Gemelli il cui simbolo sabiano è *"una faretra piena di frecce"*.

Quel solstizio rappresenta per me un evento cosmico, nel quale leggo un **impulso di cambiamento veicolato dall'energia Cristica**, un **Bersaglio** su cui puntare, e un contesto di straordinaria potenza per il lavoro sulle VSP.

Inoltre nel **giugno 2012** ci fu un transito di Venere, un evento astronomico raro in cui è possibile vedere, con le dovute protezioni, la congiunzione tra Venere e la nostra stella come un puntino scuro che attraversa il Sole. Quella congiunzione, accaduta in **Gemelli**, è quindi divenuta il punto di **partenza dell'analisi**.

I cicli di Venere li leggo allora come la **manifestazione progressiva** di quell'impulso seminato nel 2012. Venere come ottava superiore della Terra che guida verso l'amore SUPERIORE, e il Bersaglio come la direzione verso cui le frecce sono puntate.

Il processo era però **già in moto dal 2010**, con quello che chiamo il PreCiclo: una punta in **Scorpione** che semina nell'ombra ciò che esploderà negli anni successivi, come tipicamente opera questo segno legato all'occulto. I simboli di questa punta mostrano un'umanità intrappolata in catene che non riesce a spezzare, un karma paralizzato che si ripete perché nessuno sa come fermarlo. Da quel seme **parte tutto**.

L'analisi abbraccia **tre cicli consecutivi, dal 2012 al 2038**, ciascuno dei quali porta una qualità distinta e alimenta il successivo.

Il filo che li attraversa non è una profezia ma un potenziale che si dispiega nel tempo, leggibile attraverso la simbologia delle punte.

Ciò che questa analisi ci permette di **leggere è la direzione del processo evolutivo di coscienza umana in questo arco di quasi trent'anni**.

E soprattutto ci permette di riconoscere il momento in cui ci troviamo, quello attuale tra il **2025 e il 2029 che rappresenta la soglia più densa dell'intero arco**. Non lo definisce un evento esterno, ma **una sequenza di trasformazioni interiori che ciascuno è chiamato ad attraversare**, consapevolmente o no.

Dove siamo diretti?

Il **Ciclo C, dal 2028 al 2038**, indica una risposta. Gli esseri umani che attraversano questo processo possono recuperare qualcosa che credevano perduto: la propria dimensione essenziale. **Talenti custoditi come capsule temporali possono finalmente aprirsi**.

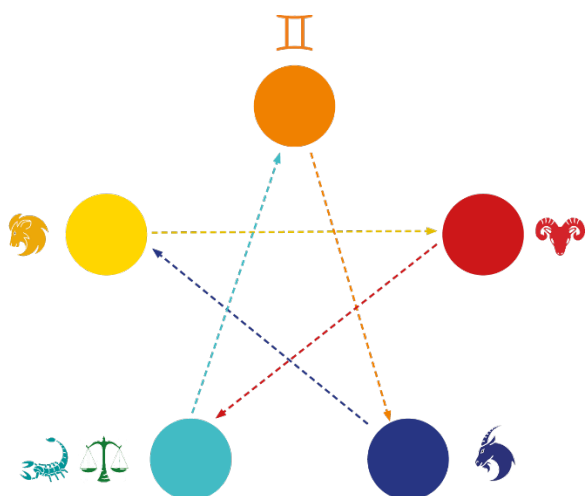
Ciò che emerge dai simboli è che **non si costruisce un mondo nuovo, ma si rivela che quel mondo era già dentro, custodito, incarnato, impossibile da eliminare**.

E l'esito, nei simboli del 2038, presenta qualcosa che nessun ciclo precedente aveva mostrato: un **modello comunitario radicalmente diverso da quello piramidale**. Nella mia lettura, dare e ricevere senza gerarchia. Una **circolarità** che riguarda non solo la società, ma il tempo stesso.

I simboli non fanno promesse. Mostrano un potenziale. **La direzione diventa realtà solo attraverso le scelte di chi decide di attraversare il processo.**

I Tre Cicli

I 3 CICLI analizzati sono i seguenti:



CICLO A · 2010-2022

- PreCiclo Scorpione: seme 29.10.2010 a 5°30' R · frutto 25.10.2014 a 1°49' D che nutre A1
- A1 Gemelli: seme 6.6.2012 a 15°44' R · frutto 6.6.2016 a 16°35' D
- A2 Capricorno: seme 11.1.2014 a 21°11' R · frutto 9.1.2018 a 18°57' D
- A3 Leone: seme 15.8.2015 a 22°39' R · frutto 14.8.2019 a 21°11' D
- A4 Ariete: seme 25.3.2017 a 4°57' R · frutto 26.3.2021 a 5°50' D
- A5 Scorpione/Bilancia: seme 26.10.2018 a 3°06' R · frutto 22.10.2022 a 29°26' D

CICLO B · 2020-2030

- B1 Gemelli: seme 3.6.2020 a 13°53' R · frutto 4.6.2024 a 14°29' D
- B2 Capricorno: seme 8.1.2022 a 18°43' R · frutto 6.1.2026 a 16°22' D
- B3 Leone: seme 13.8.2023 a 20°28' R · frutto 12.8.2027 a 19°06' D
- B4 Ariete: seme 23.3.2025 a 2°39' R · frutto 23.3.2029 a 3°28' D
- B5 Scorpione/Bilancia: seme 24.10.2026 a 0°45' R · frutto 20.10.2030 a 27°06' D

CICLO C · 2028-2042

- C1 Gemelli: seme 1.6.2028 a 11°26' R · frutto 2.6.2032 a 12°23' D · compimento 2036
- C2 Capricorno: seme 6.1.2030 a 16°15' R · frutto 4.1.2034 a 13°45' D · compimento 2038
- C3 Leone: seme 11.8.2031 a 18°17' R · frutto 9.8.2035 a 17°01' D · compimento 2039
- C4 Ariete: seme 20.3.2033 a 0°21' R · frutto 21.3.2037 a 1°02' D · compimento 2041

- C5 Bilancia: seme 21.10.2034 a 28°22' R · frutto 18.10.2038 a 24°46' D · compimento 2042

Dove A1, A2, A3, A4, A5, B1, B2, B3 B4, B5, C1, C2 C3, C4 e C5 sono le UNITÀ SIMBOLICHE.

Come indicato in apertura, per ognuna di esse sono stati indicati i simboli **Sabiani** e **Lonsdale** relativi al grado della congiunzione ed elaborata una **sintesi**.

È stata poi aggiunta una **contestualizzazione storica del clima** e dei **fatti salienti** di quel periodo che per le unità i cui frutti non sono ancora accaduti si ferma ai fatti già avvenuti. Per il Ciclo C, che si riferisce ad anni futuri, non c'è contestualizzazione storica, ma solo, dove ci sono, riferimenti di calendario già fissati.

Il compimento indica la congiunzione inferiore che segue il frutto: un'unità simbolica continua infatti a lavorare sul campo fino a quel momento. Nei Cicli A e B coincide con il seme dell'unità corrispondente del ciclo successivo; per il Ciclo C cade dopo il 2038.

Ho poi **messo in relazione le unità simboliche appartenenti al medesimo ciclo, secondo il principio di nutrimento**, che permette anche di creare la connessione tra i 3 cicli.

Poiché infatti i Gemelli, punto di partenza dell'analisi, sono nutriti dallo scorpione, il nutrimento tra cicli si svolge attraverso queste 2 unità simboliche.

A5 → B1 B5 → C1

L'analisi ha evidenziato un periodo critico tra il 2025 e il 2029, nel quale si concentra una densità simbolica straordinaria e che determina chi "sale sul bus e chi no"

per citare una metafora che ci collega alla VSP del 24.10.2026. Non è una fase di eventi esterni: è una sequenza di soglie interiori con una progressione precisa e non casuale.

Il filo narrativo A → B → C emerso dall'analisi è il seguente

nota: nel testo sono citati letteralmente alcuni dei simboli più eclatanti.

Il **Ciclo A** (2010-2022) **ha forgiato attraverso crisi, scelte e tempeste una qualità precisa**: la capacità di leggere la realtà oltre la superficie. Partendo dall'inerzia karmica del PreCiclo Scorpione, simbolizzato dal cavallo di bronzo convinto che nulla possa cambiare, il Ciclo A ha chiamato ciascuno a una mutazione multidimensionale.

Il **Ciclo B** (2020-2030) **ha dato un nome a quella qualità: il POTERE dello SGUARDO INTERIORE**. Lo ha messo e lo sta mettendo alla prova nella materia, per rivelare l'uovo vuoto delle strutture consolidate, e aprire un tunnel dimensionale attraverso cui i pionieri consapevoli transitano verso il nuovo.

Il **Ciclo C** (2028-2042) **risponde alle domande lasciate aperte da A e B**. Non è ancora accaduto: ciò che segue è lettura del campo, non cronaca né previsione. Non costruisce un mondo nuovo, rivela che quel mondo è già dentro, custodito, incarnato, impossibile da eliminare. I seminatori sono i pionieri del Ciclo B che ad un livello lo hanno sempre saputo. E possono mostrarlo.

Il processo è primariamente interiore. I simboli non descrivono mai il destino delle strutture esterne come obiettivo. La Grande Piramide (Ariete 23.3.2025) non crolla ma viene spogliata. L'anello d'oro cotto nella torta non la distrugge, si trova dentro (6.1.2026 e 6.1.2030).

Il cambio di paradigma avviene nella coscienza prima che nella materia.

CICLO A · 2010-2022

La Forgiatura

Prima che tutto inizi: il Preciclo in Scorpione

Nel 2010, qualcosa si muove nell'ombra.

Una congiunzione in Scorpione deposita un seme che l'umanità ancora non sa di aver ricevuto. I simboli parlano chiaro: **avidità che strappa gli uomini dalla loro terra**, strutture di potere invisibili che iniziano a scricchiolare, e un **cavallo di bronzo** — rigido, autoreferenziale, immune alla riflessione — che presidia il campo convinto di avere ragione.

Ma c'è anche l'altro lato. Una **ballerina con otto braccia** che annuncia una mutazione multidimensionale imminente. Una bottiglia di profumo che si incrina, non ancora rotta, ma già pronta a liberare la sua fragranza.

Questo Preciclo non racconta una storia separata. **Prepara il terreno** affinché ciò che esplode nel 2012 non cada nel vuoto.

Storicamente, la finestra 2010-2014 vede l'oro toccare i massimi storici nel pieno della crisi del debito, le grandi fughe di documenti riservati (WikiLeaks 2010, Snowden 2013) e un numero di sfollati mai così alto dalla Seconda guerra mondiale.

GEMELLI 2012-2016

La COTTURA dello Spirito

Qualcosa ha impulsato dal Sole.

Il **6 giugno 2012** Venere transita davanti al Sole. È l'ultimo Transito di Venere del XXI secolo. È un **segnale**.

Quello stesso anno, nel Solstizio invernale del 21.12.2012, si compie il completamento di numerosi cicli del passato che molte tradizioni avevano individuato come soglia. È il BERSAGLIO: una Yod su Giove a 8° dei Gemelli, Saturno e Plutone entrambi a 8°, e Venere che fronteggia Giove dai 6° del Sagittario. Cupido che bussa alla porta del cuore, con una faretra carica di frecce sono i rispettivi simboli sabiani.

Qualcosa ha impulsato dal SOLE. Una cottura dello Spirito che chiama ciascuno ad **unirsi al proprio destino, individuale e collettivo**.

Ma i Gemelli portano con sé anche la loro ombra: la **moneta con un solo lato**, che si mostra semplice per non essere indagata. Disorientamenti, giochi di maschere, manipolazioni del linguaggio.

Per chi ha scelto di guardare **anche l'altro lato** della moneta, sviluppando intelligenza strategica oltre l'emotività, la rivelazione interiore diventa possibile. Per tutti gli altri, la nebbia si addensa.

Storicamente, la finestra 2012-2016 si apre con una soglia attesa da milioni di persone (il 21.12.2012) e con la voce di una giovane attivista all'ONU (Malala, 2013); vede il passaggio dalla prova scientifica "robusta" (IPCC, 2013) all'accordo per consenso (Parigi, 2015), e si chiude con lo scandalo Volkswagen e con "post-verità" parola dell'anno dell'Oxford Dictionaries.

CAPRICORNO 2014–2018

Nessuna AGENDA può calcolarlo

A quale inchino rispondi?

Il nutrimento passa a Capricorno e qui emerge una sfida radicale: alle **strutture di potere e all'ego di controllo**.

Il simbolo che più mi ha colpita è quello dell'altare spoglio ricoperto di velluto nero. Lonsdale lo chiama il **fattore X nell'equazione umana**, quell'elemento imponderabile che viene dall'OLTRE e che nessun programma, nessuna Agenda, può prevedere.

E qui la domanda diventa cruciale: **a quale inchino rispondi?**

Perché Capricorno mostra chiaramente due risposte opposte allo stesso impulso. C'è chi si inchina verso il basso, per un **pezzo di pane mangiato a metà**, convincendo sé stesso e gli altri a seguire una narrativa di controllo, con la decadenza che avanza mascherata da ordine e razionalità. E c'è chi attraversa la **morte simbolica dell'ego** come atto di fedeltà alla propria nobiltà interiore.

Un esempio: nel 2014 Alex Salmond [riconosce la sconfitta](#) nel referendum scozzese e lascia la guida del suo partito; nei dodici mesi successivi il partito [quadruplica gli iscritti](#) e vince 56 seggi su 59.

Nel 2015 arriva l'[Agenda 2030](#). Gli [algoritmi](#) consolidano le narrazioni costruite in Gemelli. Il condizionamento e la programmazione raggiungono la loro [massima pervasività](#).

Il terreno è preparato. Gli eventi successivi imporranno disciplina, limiti e ristrutturazione, e una scelta che non potrà più essere rinviata.

LEONE 2015–2019

IL COMPIMENTO karmico

Si recide ciò che è parassitario per connettersi all'energia del cuore.

Leone risponde con una chiamata antica: **il compimento di drammi karmici che attendevano da vite.**

Il simbolo è potente: un anziano che taglia il vischio da una quercia con un coltello d'oro. **Si recide ciò che è parassitario** per connettersi all'energia del cuore. Non è indolore. Non è rapido. Ma è necessario.

Tra il 2015 e il 2019 molte persone, senza necessariamente comprenderlo sul momento, si trovano a vivere **situazioni critiche nella propria storia individuale** che si rivelano poi essere **porte di accesso** al processo collettivo in atto. Come se l'OLTRE richiedesse prima una purificazione personale, per poter poi agire nel mondo.

Chi porta a termine la missione emerge come il **piccione viaggiatore**: guidato da una bussola interiore che nessun fattore esterno può disattivare. L'autorità spirituale che ne scatuisce **non ha bisogno di imporsi**. Radicata, luminosa, sostenuta a costo di qualsiasi fattore estraneo.

Gli altri si ritirano dalla scena.

Storicamente, la finestra 2015-2019 vede un taglio netto deciso con il voto popolare (Brexit, 2016), le crisi individuali diventare un tema collettivo (la depressione al centro della campagna dell'OMS, 2017), le storie personali trasformarsi in un movimento che fa ritirare dalla scena chi deteneva il potere (#MeToo, 2017) e una missione portata a termine a costo di ogni comodità (Greta Thunberg, 14.8.2019): per quale agenda?

ARIETE 2017–2021

SCEGLIERE da quale dimensione agire

Agire da una nuova dimensione dell'essere.

Ariete non lascia spazio alla neutralità.

La spinta è verso **l'auto-trascendenza**: agire da una nuova dimensione dell'essere, onorando lo spirito interiore a tutti i costi, **liberandosi dalla ruota dei condizionamenti**.

E poi arriva il 2021.

Il frutto di questa punta è la **polarizzazione**, quella vera, quella che non si può più ignorare. Da un lato la **focalizzazione massima su un'unica narrativa dominante**, in chi è rimasto impressionabile e suggestionabile. Dall'altro chi ha mantenuto una **convinzione viscerale forte di essere sé stesso**, distinguendosi senza vergogna, senza farsi impressionare dai drammi attivati da chi detiene il potere. Nel 2021 [certificati](#) e obblighi vaccinali in Europa e negli Stati Uniti dividono: da un lato chi li sostiene e ne indica gli effetti sulle vaccinazioni, dall'altro chi [scende in piazza](#) o li [contesta](#).

Il simbolo sabiano della congiunzione superiore lo dice senza mezzi termini: un quadrato con uno dei suoi lati più illuminato. **Un solo lato illuminato**. E il vedere unilaterale può abitare entrambi i versanti.

La pressione collettiva ha richiesto a ciascuno di noi di SCEGLIERE da quale dimensione dell'essere agire. Una crescita forzata dall'urgenza degli eventi.

Storicamente, la finestra 2017-2021 vede crescere chi si dice "spirituale ma non religioso" (27% negli Stati Uniti nel 2017) e arriva a un 2021 in cui certificati e obblighi vaccinali in Europa e negli Stati Uniti dividono: da un lato chi li sostiene e ne indica gli effetti sulle vaccinazioni, dall'altro chi scende in piazza o li contesta, ciascuno con il proprio lato illuminato.

SCORPIONE/BILANCIA 2018-2022

La TEMPESTA che rigenera

Ciò che era nascosto non può più restare nell'ombra.

Il Ciclo A si chiude come si era aperto, con lo Scorpione del preciclo, ma uno Scorpione che nella sua congiunzione superiore ha già ceduto il passo alla Bilancia, a 29°26'. Il movimento è avvenuto. Qualcosa si è spostato.

Le tempeste arrivano proprio dove e quando sono necessarie. Non per distruggere, per rigenerare dal profondo.

COVID, lo scontro tra narrative, guerra in Ucraina: la coscienza ordinaria viene spazzata via. **Ciò che era nascosto non può più restare nell'ombra.** È questo il compito scorpionico: portare tutto alla luce, trovare l'elemento nascosto, rendergli giustizia.

Un processo custodito da **archetipi del femminile cosmico, Haumea e Sedna** in quinquennale dal 2012, che vegliano affinché il nuovo che nasce non riproduca i mostri del passato. La chiave non è la resistenza. È **vedere quanto accade come una BATTAGLIA SIMBOLICA**, con il potere dei simboli come strumento di discernimento.

È proprio in questo periodo, nel 2022, che mi arriva l'intuizione del **NO AGENDA**. Il gallo nero, il simbolo della congiunzione superiore, incarna esattamente questo: una complessità che sfugge a ogni programma, e io lo stavo già vivendo.

Da questo processo emerge una nuova consapevolezza: quella dell'**artista creativo** che scopre che la vita è un viaggio da attraversare. Ogni snodo è una destinazione. La complessità irrisolvibile delle cose non è un ostacolo. È la natura stessa del percorso.

Chi ha risposto alla chiamata della SVOLTA EVOLUTIVA è all'inizio, non alla fine, di questo viaggio di trasformazione. Un viaggio che chiede devozione, come la candela accesa del Sabiano, portata attraverso la tempesta.

Storicamente, la finestra 2018-2022 vede il potere dei simboli (Notre-Dame in fiamme e la folla che canta con le candele, 2019), una tempesta dopo l'altra (la pandemia dichiarata dall'OMS nel marzo 2020, l'invasione dell'Ucraina nel 2022, fino a "permacrisis", parola dell'anno 2022) e la scoperta di quanto c'è di più (le prime immagini del telescopio James Webb, 2022).

Cosa consegna il Ciclo A al Ciclo B

Il Ciclo A non si chiude. Si trasforma.

Quello che ha prodotto non è un risultato. È una qualità difficile da nominare a priori, una capacità di lettura della realtà che va oltre la superficie, forgiata attraverso dieci anni di crisi, scelte e tempeste.

I simboli del Ciclo B ci sveleranno di cosa si tratta.

CICLO B · 2020-2030

L'attraversamento

Cosa riceve il Ciclo B dal Ciclo A

Il Ciclo A ha forgiato nel fuoco una qualità difficile da nominare a priori.

Una capacità di lettura della realtà che va oltre la superficie, sviluppata attraverso dieci anni di crisi, scelte e tempeste. I simboli del Ciclo B ci svelano di cosa si tratta.

GEMELLI 2020-2024

IL POTERE dello SGUARDO INTERIORE

Una qualità sviluppata attraverso il fuoco.

Il 3 giugno 2020 il seme cade nel pieno della pandemia. Due uomini che comunicano telepaticamente, superando lo spazio fisico: a volte i simboli parlano anche alla lettera. Il mondo intero è costretto a farlo per necessità, in videochiamata, ma per alcuni è molto di più. È lo stregone che materializza con il solo potere della sua presenza e della sua volontà magica, superando i limiti mentali e rimettendo in discussione ciò che si dava per scontato.

Qui i simboli ci svelano il nome di ciò che il Ciclo A ha forgiato: il **POTERE dello SGUARDO INTERIORE**. Non è un dono, è una qualità sviluppata attraverso il fuoco.

Il frutto del 2024 parla di abbandonare la maschera, quella dell'identità separativa. E il simbolo sembra parlare di nuovo anche alla lettera: nel maggio 2023 l'OMS [dichiara finita l'emergenza sanitaria globale](#) e il mondo comincia a uscire dalla modalità emergenza. Il frutto apre una finestra che arriva fino al seme del 2028: chi non ha ancora risposto alla chiamata seminata in A1 nel 2012 trova ora le porte aperte. Ma la chiamata accade con scherzi del destino, e le porte spalancate rischiano di non essere viste. **I messaggi non sono esenti da pregiudizi soggettivi. Il discernimento resta necessario.**

La rinnovata consapevolezza impatta tutto il collettivo per permettere che il futuro si riversi e ripolarizzi il mondo frammentato verso una nuova fratellanza e sorellanza.

Storicamente, la finestra 2020-2024 vede la comunicazione a distanza esplodere con la pandemia (Zoom, 300 milioni di partecipanti giornalieri, aprile 2020) fino al primo impianto cerebrale chiamato "Telepathy" (2024), il dissenso aprirsi dentro la scienza stessa (la Dichiarazione di Great Barrington, 2020), un limite oltrepassato su Marte (Ingenuity, 2021), un'intelligenza artificiale generativa che raggiunge 100 milioni di utenti in due mesi (ChatGPT, 2023), la fine dell'emergenza sanitaria globale (OMS, maggio 2023) e una parola dell'anno, "hallucinate", che ricorda di confermare i messaggi.

CAPRICORNO 2022–2026

L'INIZIAZIONE dell'UMANITÀ

Non delegare più il potere ma incarnarlo.

Il seme cade l'8 gennaio 2022 con lo stesso simbolo del frutto di A2, il pezzo di pane mangiato a metà. Ma ora il contesto è cambiato. Le narrazioni consolidate iniziano a mostrare le prime crepe visibili.

Il frutto cade il 6 gennaio 2026, a 16°22' Capricorno, con l'anello d'oro cotto nella torta: qualcosa di trascurato e negato che ritorna nei modi più sorprendenti. Il simbolo sabiano parla di una donna che si libera dalle inibizioni sociali. Nel settembre 2025 un gruppo di sopravvissute agli **abusi di Jeffrey Epstein** parla davanti al Campidoglio per chiedere la pubblicazione dei documenti: sono loro a rompere il silenzio, e a gennaio il Dipartimento di Giustizia americano pubblica oltre tre milioni di pagine sul caso, noto dal 2019 e mai davvero chiuso. Nella mia lettura, ciò che era nascosto in piena vista è proprio quell'anello d'oro.

Il mondo perde pezzi per strada. Il mondo perde pezzi per strada. Ciò che appariva solido si rivela un uovo vuoto. Eppure il raggio guida resta puro: quando fuori tutto si dissolve, è la guida interiore a rimanere intatta.

La congiunzione Nettuno-Saturno a zero gradi Ariete del 20 febbraio 2026 aggiunge una firma cosmica: gli ideali di bene collettivo che di spirituale avevano solo il nome sono chiamati a mostrarsi per ciò che sono.

Questo è il senso dell'**INIZIAZIONE**: non un evento spirituale astratto ma un accadimento nella materia, che ciascuno vive in segreto dentro di sé. Chi ha sviluppato lo SGUARDO INTERIORE riconosce il momento e lo attraversa connesso all'anima. **Chi non lo ha sviluppato** rischia di **restare catturato dagli spettri del passato**.

La RESPONSABILITÀ è centrale: non delegare più il potere, ma incarnarlo.

Siamo proiettori di immagini. Il POTERE dello SGUARDO INTERIORE non è solo una qualità personale, ma soprattutto un **contributo concreto alla velocità** con cui la vecchia immagine si dissolve e la nuova prende corpo. La dissolvenza è già in corso. I simboli del Ciclo B ci sveleranno di cosa si tratta.

LEONE 2023–2027

USCIRE dal gioco della DOMINAZIONE

USCIRE dal gioco della DOMINAZIONE non è un atto politico. È un atto spirituale

Il seme cade nell'agosto 2023. I polli intossicati che sbattono le ali tentando di volare descrivono un fenomeno già visibile: la democratizzazione della spiritualità porta con sé luci e ombre. circa il 18% l'anno per le app, secondo Grand View Research), ma in Italia solo il 12% applica spesso tecniche di mindfulness (Doxa). **Molta offerta, poca integrazione nel cuore.**

Il narcisismo spirituale, l'ego che si camuffa da risveglio, è forse la forma più sottile di dominazione che questo passaggio sta portando alla luce. Non riguarda solo i principianti. Riguarda anche chi è nel percorso da tempo.

A livello collettivo Leone mostra la sua ombra: la **teatralità politica** diventa il linguaggio ordinario della scena pubblica, i movimenti identitari di ogni segno rivendicano appartenenze, la guerra a Gaza, esplosa il 7 ottobre 2023, divide l'opinione pubblica mondiale in modo radicale. Nel 2024 la parola dell'anno di Merriam-Webster è "polarization". Il teatro karmico non risparmia nessuno.

Il **frutto del 2027** cade dieci giorni dopo l'eclissi totale di Sole più lunga del secolo su terraferma facilmente accessibile (2 agosto), e **proietta verso un ritorno autentico alla sorgente**. Non senza sofferenza, non senza attraversare il vuoto. Bisogna scendere nel profondo per **trovare la perla nera nell'ostrica**, non salire verso la luce. Ciò che conta in modo supremo è il coraggio e l'integrità.

USCIRE dal gioco della DOMINAZIONE **non è un atto politico. È un atto spirituale**: il gioco della dominazione si vede anche fuori da noi, ma si esce da dentro

ARIETE 2025–2029

La VERITÀ come processo

Il processo è primariamente interiore.

Il seme cade il 23 marzo 2025. La spinta è verso la rimozione delle false coperture e delle strutture opache che hanno mantenuto assetti piramidali e verità parziali. Ciò che era rivestito di legittimazioni condivise **viene messo alla prova della sua essenza**.

Il Sabiano del seme mostra il profilo di un uomo che suggerisce la forma del suo paese: l'individuo che si identifica con la vita del Tutto. Ciò che si dichiara può prendere la forma di un'appartenenza. Le spinte autonomiste nazionali sono già in corso, dall'Africa che si riprende le basi al Quebec che vota gli indipendentisti. Documenti riservati vengono resi pubblici e le istituzioni vengono chiamate a rispondere: il rivestimento si assottiglia. A livello individuale sempre più persone scelgono di uscire dalla clandestinità emotiva, relazionale e identitaria, quella del nascondersi per timore, che è cosa diversa dall'intimità scelta.

I simboli di questa punta non descrivono il destino delle strutture esterne, descrivono la qualità interiore che emerge. La Grande Piramide non crolla: viene spogliata. L'anello d'oro non distrugge la torta: si trova dentro. Il processo è primariamente interiore.

Il frutto del 2029 mostra dove può condurre questa spogliazione, e il cammino si biforca. Per chi arriva sintonizzato con il processo, il cammino si apre. Per chi non riesce a sintonizzarsi, il rischio è di restare chiuso nella propria verità nuda come in un recinto, geloso e selettivo, invece che condivisa.

Nei prossimi anni questa biforcazione potrebbe prendere la forma di tensioni dentro gli stessi paesi su chi si dichiara e a quali condizioni si appartiene: il profilo che disegna la forma di un

paese è anche la domanda su chi vi rientra. Il campo non dice da che parte stia la verità: dice che chi si chiude nel recinto, qualunque sia il recinto, ne conosce l'ombra.

Chi invece ha percorso il cammino con il POTERE dello SGUARDO INTERIORE incontra la tazza: una gioia così contagiosa che nessuno può fare a meno di unirsi. È la ballerina con otto braccia che finalmente danza: il seme multidimensionale seminato nel Preciclo del 2010 può arrivare a maturazione. Fino al 2033 il campo è quello in cui questa qualità può diffondersi a macchia di leopardo.

SCORPIONE/BILANCIA 2026–2030

IL TUNNEL dimensionale

Attraversare il tunnel dimensionale con la leggerezza sviluppata nel cammino.

Questa punta pone fine all'era scorpionica: per cento anni le punte di Venere hanno toccato lo Scorpione, dalla prima del 21.11.1926 a questa, l'ultima, che parla di **un passaggio stretto attraverso l'oscurità**, dove vengono messi in luce e confrontati gli abusi e le zone d'ombra nascosti nelle strutture di potere.

Ma quell'oscurità non è mai solo esterna: dentro e fuori si rispecchiano, e il tunnel va attraversato prima di tutto come tunnel proprio, prima ancora che come tunnel del mondo.

Il Sabiano del seme è un affollato bus panoramico su una via trafficata: il desiderio umano di espandere il proprio orizzonte, insieme agli altri. Coloro che hanno scelto di farlo non sono poi così pochi: nella mia lettura, sono quelli che bastano perché il bus affollato è un'immagine qualitativa, non quantitativa. Si lascia qualcosa dietro, definitivamente: salire con leggerezza implica aver già depositato i pesi. Questi pionieri consapevoli, che risuonano con l'impulso evolutivo attivato nel 2012, **possono attraversare il tunnel dimensionale con la leggerezza sviluppata nel cammino**, sviluppando forze spirituali capaci di trasformare le rivelazioni in azioni costruttive.

Chi non risuona con quell'impulso **potrebbe rimanere imprigionato nelle vecchie strutture** piramidali, nei giochi di manipolazione e nei drammi egoici, subendo gli effetti del cambiamento collettivo senza beneficiarne o addirittura con grande disagio. Chi non ha sviluppato quella leggerezza può non riuscire a salire sul bus, forse nemmeno lo vede, il bus: e la risposta del paradigma di sopravvivenza alla propria crisi può essere costruire dei **bypass**, come tentare di riempire l'uovo vuoto con tecnologia e altri diversivi, anziché puntare all'anima.

Il seme del 24.10.2026 si deposita in un momento di forte tensione: Europa e Russia si accusano a vicenda di preparare la guerra, ciascuna con la propria moneta a un solo lato (la moneta magica di A1), e sul fronte dell'intelligenza artificiale cresce il timore di un punto di non ritorno. Il tunnel da attraversare sta assumendo queste sembianze. I simboli del Ciclo C potranno integrare ciò che qui rimane aperto, in particolare il destino di chi non sale sul bus e il senso della nebbia grigia del simbolo Lonsdale del frutto, dove un singolo cigno bianco nuota solo.

Il frutto del 2030 indica cosa potrebbe emergere nei successivi quattro anni: **umiltà e assenza di mania di protagonismo, portando luce laddove prima regnava l'inganno**. La

consapevolezza di essere parte di una Luce più grande. Il vero potere nasce dalla consapevolezza e dalla rettitudine.

Essere nel mondo ... nuovo.

Cosa consegna il Ciclo B al Ciclo C

Il Ciclo B non si chiude, si trasforma.

Quello che sta producendo non è un risultato. **È una qualità umana** che si va affinando punta dopo punta: dallo stregone solitario del 2020 al cigno bianco del 2030. Dal singolo che materializza con la propria volontà magica a colui che nuota nella nebbia grigia **portando luce nell'anonimato**, senza bisogno di essere riconosciuto.

Il Ciclo B può consegnare al Ciclo C individui che hanno attraversato il tunnel dimensionale, spogliato le false coperture e sono usciti dal gioco della dominazione: persone che hanno imparato ad essere leggere mentre erano superpesanti e a rimanere sciolte mentre affrontavano passaggi stretti.

I simboli del Ciclo C ci diranno dove porta questo cammino.

CICLO C · 2028-2038

Il Compimento

Il Ciclo C risponde alle domande lasciate aperte da A e B con una progressione che ha una sua logica interna precisa.

Non è ancora accaduto: ciò che segue è la lettura del campo, non una cronaca né una previsione.

C1 Gemelli

Risponde alla domanda lasciata aperta da A2 e B2: cosa c'è oltre il mezzo pane?

Il seme apre con il recupero della dimensione ESSENZiale: l'essere umano può ricordare chi è, liberarsi della "mentalità da schiavo" e riconoscere i propri talenti come capsule temporali destinate al futuro. In questa dimensione l'Anima fa da mediatore tra Spirito e Materia, un canale che nessun condizionamento può eliminare. E al pezzo di pane mangiato a metà dei Cicli A e B rispondono delle urne piene di grano, nel simbolo di Lonsdale: un'abbondanza che può diventare naturale, non conquistata. Il frutto indica che chi si è liberato può ispirare gli altri, ma senza svelare tutto: come un pianista in concerto, si mostra apertamente, e intanto custodisce ciò che è essenziale per il futuro.

C2 Capricorno

Risponde alla domanda lasciata aperta da B2: se il mondo perde pezzi e ciò che appariva solido si rivela un uovo vuoto, che cosa non lo è?

Il seme riprende, quattro anni dopo, gli stessi simboli: la donna che si libera dalle inibizioni sociali e l'anello d'oro cotto nella torta. Nella mia lettura, il processo di liberazione corporea può accadere quando il bus è pieno, nel senso qualitativo di B5, cioè quando sono saliti quelli che bastano. Le agende possono allora rivelarsi uova vuote non per una resistenza esterna, ma perché c'è qualcosa nell'essere umano che non può essere replicato né cancellato. Il frutto lo incide come una Legge nella pietra: un antico bassorilievo nel granito, la memoria ancestrale che il corpo porta con sé, mai perduta, impossibile da dimenticare. È qui che le capsule temporali di C1 trovano la loro radice più profonda: i talenti custoditi sono memoria incarnata, non acquisizione recente.

C3 Leone

Risponde alla domanda lasciata aperta da B3: dopo le intossicazioni spirituali e il narcisismo che si camuffa da risveglio, che cosa resta quando l'ego esce dal gioco?

Il seme porta la gioia come veicolo di trasmissione: una festa su una casa barca, il permesso di comportarsi in modo selvaggio, e un colibrì che atterra in ogni situazione con solo ciò che si può lavorare. Nella mia lettura, questa gioia è la frequenza autentica del cuore: pura emanazione, che può contagiare gli altri a macchia d'olio tirando fuori da loro le stesse meraviglie, per rigenerare il mondo. Il frutto cambia registro e tiene insieme due immagini che sembrano opposte: un chimico che dimostra davanti ai suoi studenti la propria capacità di trasformare, e un cespuglio di rose con molti boccioli e nessun fiore. È il custode che già conosciamo da C1, ora sotto pressione: le sfere sociali parlano linguaggi diversi dalla chiamata

interiore e le richieste sono immense, ma ciò che porta non si può diffondere a parole, perché sta dando un'eredità al futuro e lavora per ciò che dura. Nella mia lettura, in alcuni soggetti questa gioia può comparire come azione creativa, che non cerca risultati momentanei e non segue la pressione del mondo esterno. Può risultare fondamentale una feroce integrità per non far aprire i boccioli prima del tempo: per entusiasmo, per bisogno di riconoscimento, per seduzione del palcoscenico. Il destino di chi cede alla pressione resta una domanda aperta.

C4 Ariete

Risponde alle domande lasciate aperte da C1 e C3: che cosa ne è di chi sceglie il bypass, di chi cede alla pressione?

Il seme porta un'emersione dal regno della potenzialità a quello della realtà: un uomo che ripara e amplia un muro di pietra in primavera, l'esistenza terrena abbracciata con furia, una fase di pura azione che serve ad attivare la volontà e a nient'altro. Nella mia lettura, nessun ideale può prendere forma su fondamenta ancora rotte. Il frutto porta il crocevia finale del Ciclo C: lo stesso impulso primordiale può generare due direzioni. Chi si sintonizza e fa il lavoro può conquistare leggerezza e obiettività, come un comico che rivela la natura umana, e vedersi dal punto di vista di un altro. Chi non si sintonizza può scendere i vecchi gradini di pietra verso l'oscurità dell'io inferiore, il lato che prende a pugni la vita, convinto che essere contro sia una posizione forte. Il simbolo lo descrive come una propensione di ciascuno: il muro che non è stato riparato è il proprio. I simboli non seguono oltre quel punto chi sceglie di scendere: in C5 quella figura non compare.

C5 Bilancia

Risponde alla domanda che attraversa tutto il Ciclo C: che cosa resta quando la piramide è già stata smontata?

Il seme porta il vasto e duraturo sforzo dell'umanità di raggiungere una conoscenza trasferibile di generazione in generazione, e dei servitori che fanno il bagno a una donna: un dare e ricevere energie, sensazioni e messaggi inestimabili, verso un nuovo tipo di comunità, una sorellanza e una fratellanza senza limiti. Nella mia lettura, non più la piramide da smontare, ma un modello comunitario radicalmente diverso, in cui si dà e si riceve senza gerarchia: ciò che era stato custodito nelle capsule temporali di C1 può essere consegnato alle generazioni come catena vivente. Il frutto porta la foglia autunnale che rivela al pellegrino il mistero della vita e della morte, e una grande area circolare aperta in mezzo a una foresta: la circolarità riguarda anche il tempo, e i passaggi verso altri tempi e luoghi possono essere riscoperti, con la connessione con tutti i tempi come stato naturale, non come conquista. Nella mia lettura, è un risultato a prescindere da quanti partecipano alla festa, come nel bus di B5.

Il Ciclo C non costruisce un mondo nuovo. Rivela che quel mondo era già dentro, custodito, incarnato, impossibile da eliminare. I seminatori lo sapevano. Ora possono mostrarlo.

INTERLUDI

INTERLUDIO I

La guerra come inerzia karmica

Nota metodologica: questa è una lettura interpretativa contestuale, dichiarata come tale. Non è lettura diretta dei simboli ma elaborazione delle corrispondenze simboliche con dinamiche storiche e collettive.

Il sistema che si perpetua per inerzia karmica appare già nel Preciclo: il cavallo di bronzo è "un anello di una catena, rigorosamente applicato". Non una scelta consapevole, ma un destino che si ripete perché nessuno sa come fermarlo. La corsa all'oro strappa gli uomini dalla loro terra natale: nella mia lettura, **il meccanismo economico che alimenta i conflitti è alla radice di tutto.**

Il tornado di A5, il mezzo pane di B2, il teatro karmico di B3 mostrano le forme successive della stessa inerzia: tempesta emotiva primitiva, condizionamento interiorizzato, polarizzazione drammatizzata.

Chi è dentro il teatro non vede il teatro. Il passaggio cruciale è nel tunnel di B5: non si bypassa la memoria della guerra, si attraversa.

Sentire tutto, lasciare andare tutto. Chi emerge dall'altra parte porta quella memoria nelle ossa, come le perline di C2, senza esserne schiacciato.

Ed è lì che accade la svolta: non la protesta, non la resistenza frontale. La **DISATTIVAZIONE**. Tutta un'altra storia.

Ogni essere umano è parte del sistema: i conflitti che si svolgono nel mondo si svolgono prima all'interno di ciascuno. Le VSP ci chiamano ad armonizzare le relazioni espandendo la connessione con l'Amore dalla Sorgente, l'amore SUPERIORE, in un'analogia di linguaggio con la congiunzione superiore.

Chi prende consapevolezza dei propri conflitti interni non alimenta più il sistema esterno. Non lo combatte, lo neutralizza per sottrazione.

La catena si spezza non con la forza ma con la memoria: le civiltà non conflittuali, i tempi e i luoghi "ufficialmente negati" di C5, possono essere riscoperti perché c'è finalmente chi sa riconoscerli.

INTERLUDIO II

L'IA come bypass del fattore X

Nota metodologica: lettura interpretativa contestuale, dichiarata come tale.

Il tema emerge implicitamente già nel Preciclo con il cavallo di bronzo: "immune alla riflessione", "nulla cambia mai". È la descrizione di un sistema che elabora senza comprendere, che esegue senza sentire.

Il pezzo di pane mangiato a metà di B2 porta il meccanismo alla sua forma più precisa: "convincere sé stessi e gli altri a seguire il programma". L'IA come strumento di programmazione della coscienza, non necessariamente intenzionale, ma efficace proprio perché automatico e pervasivo.

L'uovo vuoto di B2 è la risposta simbolica: il contenitore tecnologico, per quanto sofisticato, rimane vuoto di ciò che è essenzialmente umano.

Il transumanesimo come tentativo di riempire quell'uovo con circuiti invece che con anima: **bypass del tunnel invece di attraversamento.**

C1 Gemelli porta la prima risposta diretta. Il fattore X è ciò che viene dall'OLTRE, non calcolabile da nessun programma. Le urne piene di grano parlano di un approvvigionamento universale a cui attingere e di un dono di orchestratore, coordinatore, mediatore offerto dallo spirito. La lunghezza d'onda telepatica "al di là delle parole" del frutto 2032 è comunicazione diretta tra campi di coscienza. L'**Anima** come mediatore tra Spirito e Materia è il fattore di connessione al campo: senza di essa non c'è accesso, non c'è ricezione, non c'è creatività autentica.

La creatività umana non è produzione di contenuti, è RICEZIONE DA UNA SORGENTE.

L'algoritmo ha input e output. Non ha campo. **Non può connettersi a ciò che precede il linguaggio e che genera il nuovo dal nulla.**

C2 Capricorno incide nella pietra la risposta: le perline intagliate da ossa umane portano antichi flussi di mistero e modi di conoscenza dimenticati. Nella mia lettura, è una Legge della Natura.

Il canale attraverso cui l'essere umano accede al campo non può essere eliminato: "mai perduta, impossibile da dimenticare". Il tentativo **transumanista** di modificare o sostituire il corpo umano tocca quel canale stesso, ma il simbolo dice che ciò che il corpo porta con sé non si perde.

C3 Leone aggiunge: il colibrì ha "il genio di vedere le cose, di saperle e di esserci", percezione diretta, istantanea, non sequenziale: è intuizione, non elaborazione. Il destino guadagnato nel corso di molte vite porta stratificazioni di esperienza che **nessun training su dati può replicare, perché vengono da dimensioni non digitalizzabili**. L'IA amplifica il rischio di chi usa la luce accumulata per esibirsi invece che per custodirla.

C5 Bilancia chiude: i passaggi "ufficialmente negati" verso altri tempi e luoghi, la connessione con "quasi tutti ovunque", sono **accesso al campo di coscienza universale**. Non computabile, non prevedibile, non riproducibile alitmicamente.

IRRIDUCIBILE ...

Come ipotesi interpretativa da esplorare: ciò che i simboli descrivono come memoria ancestrale incarnata, accesso al campo, connessione multidimensionale potrebbe corrispondere a ciò che alcune tradizioni esoteriche, e una letteratura divulgativa che invoca la fisica quantistica, chiamano la multidimensionalità del DNA: livelli di informazione che opererebbero su dimensioni non fisiche. Non è una tesi della biologia né della fisica, ed è per questo un'ipotesi. Se così fosse, il tentativo transumanista di modificare o sostituire il corpo umano non toccherebbe solo la dimensione biologica, ma il canale stesso attraverso cui l'essere umano accede al campo.

La disattivazione dell'inerzia alitmica segue lo stesso principio di quella karmica: non si combatte, non si protesta. Si abita una frequenza che l'algoritmo non può calcolare né raggiungere. Tutta un'altra storia.

PARTE III

L'urgenza cosmica

Analisi retrospettiva

Genesi e Metodo

Come già visto in apertura, questa ricerca nel passato è **iniziata con una curiosità**.

L'analisi dei cicli VSP a partire dal 2012 aveva prodotto risultati significativi. La **domanda** che è sorta **spontaneamente** era: cosa stava accadendo nei cicli precedenti, in un periodo storico già concluso e documentato, dove la verifica sarebbe stata possibile senza margini di interpretazione sul presente?

Come può essere il periodo della **Seconda Guerra Mondiale**, analizzato dal **1929 al 1947** in due Cicli, **Ciclo Y e Ciclo Z**. Una volta completata quell'analisi, è sorta la curiosità di guardare **anche** il periodo della **Prima Guerra Mondiale**, tra il **1910 e il 1920**, in un unico **Ciclo X**.

La direzione scelta è stata quella di procedere a ritroso: dal presente al passato.

Non per trovare conferme, ma per vedere se i simboli avrebbero parlato da soli. Ogni passo è nato da una domanda genuina generata dal risultato precedente. La domanda sull'inevitabilità della distruzione, per esempio, è sorta prima ancora di leggere i simboli del Ciclo Z, e il Ciclo Z ha risposto senza essere indirizzato in alcuna direzione particolare.

Questo approccio ha una sua precisa logica simbolica: è guardando all'indietro che certe connessioni diventano visibili. Il simbolo parla più chiaramente in retrospettiva.

Nelle pagine che seguono i simboli vengono letti principalmente attraverso le dinamiche che rivelano e le corrispondenze storiche che permettono di riconoscere, mentre il dettaglio completo dell'analisi simbolica è riportato nel Laboratorio di Ricerca.

Il lavoro di analisi, nel caso della Prima e della Seconda Guerra Mondiale, assume tuttavia una forma differente rispetto a quella utilizzata per i tre cicli della Parte II. I simboli Sabiani e Lonsdale vengono presentati attraverso una lettura integrata e comparata, finalizzata ad evidenziarne il significato all'interno del movimento complessivo del ciclo, mentre i testi integrali sono riportati in coda all'Appendice, dopo le analisi.

Prima Guerra Mondiale · Ciclo X

Il punto zero di questo ciclo è stato scelto alla congiunzione del 12 febbraio 1910 in Acquario. Le condizioni socio-politiche mostravano già un campo saturo di tensione.

Ciclo X: 1910–1920

- X1 Acquario — 12 febbraio 1910 / 11 febbraio 1914
- X2 Vergine — 15 settembre 1911 / 12 settembre 1915
- X3 Toro — 25 aprile 1913 / 26 aprile 1917

- X4 Sagittario — 27 novembre 1914 / 24 novembre 1918
- X5 Cancro — 3 luglio 1916 / 3 luglio 1920

Il Ciclo X copre il periodo 1910–1920, attraversando l'intera Prima Guerra Mondiale. Le sue cinque unità simboliche descrivono una forza collettiva di proporzioni animali che si avventura in territorio inesplorato senza mappe, senza precedenti, incidendo segni che nessuno sa ancora leggere. I piani maestri vengono seguiti in modo assoluto mentre ciò che generano sfugge a ogni controllo. Il dolore è collettivo e senza nome.

Con X3 in Toro, nel cuore della guerra, il **campo si divide in due movimenti contrapposti** che il **Ciclo X consegna entrambi al futuro senza risolverli**.

Il primo è il **peso** che **non si trasforma**: le catene d'oro del 1918, la porta della liberazione socchiusa ma non attraversata.

Il **secondo** è il **fuoco sotterraneo**: dentro l'incendio **qualcosa di meraviglioso si sta formando**, semi pronti a essere fertilizzati a tempo debito, il bambino custodito in silenzio, ancora nascosto al mondo.

Il Ciclo X non risponde. Pone una domanda: esiste un percorso al di sotto dell'intelletto glaciale per recuperare l'anima delle cose? E consegna quella domanda al futuro.

Il campo che impulsa il Ciclo Y

Nei nove anni che separano il Ciclo X dal Ciclo Y, tre unità simboliche del ciclo precedente convergono verso l'Ariete (prima punta del Ciclo Y) e preparano il campo.

- Cancro — 1° luglio 1924 / 1° luglio 1928
- Acquario — 7 febbraio 1926 / 6 febbraio 1930
- Vergine — 10 settembre 1927 / 8 settembre 1931

Cancro 1924–1928 porta la chiarezza più scomoda: il percorso è acutamente orientato verso la trasmutazione delle sequenze karmiche, non è né caotico né casuale.

Acquario 1926–1930 porta il fuoco da domare e il ghiacciaio che avanza con rumori di schiacciamento: il peso non trasformato diventa qualcosa di indomabile e antico in movimento, mentre gli occhi spalancati nel buio registrano ogni svolta epocale che nessuno vuole vedere. Qualcosa si muove nell'invisibile verso il 1933, anno chiave di esposizione.

Vergine 1927–1931 porta l'inganno del decennio: lo stato ipnotico collettivo degli anni Venti, colori brillanti sovrapposti a ciò che il ghiacciaio sta ancora schiacciando sotto, l'eredità brandita anziché distillata.

Quando il Ciclo A inizia il 20 aprile 1929, **questo è il campo che lo attende**: un processo karmicamente orientato testimoniato da occhi spalancati nel buio che nessuno ascolta, che arriva a un'eredità immensa a cui ci si aggrappa invece di usarla come trampolino.

La domanda aperta dal Ciclo X non ha trovato risposta nei nove anni di attesa. Il peso irrisolto ha trovato le condizioni per consolidarsi ulteriormente.

E il **fuoco sotterraneo**, quel qualcosa di meraviglioso che si stava formando nell'incendio, quei semi pronti a essere fertilizzati a tempo debito, **attende ancora la temperatura necessaria** per compiere il processo che nel 1918 si è interrotto.

Due movimenti contrapposti, entrambi in moto. Entrambi consegnati al futuro.

Seconda Guerra Mondiale · Ciclo Y e Z

Il punto zero di questa ricerca è il 20 aprile 1929: la data della **prima congiunzione in Ariete** e il quarantesimo compleanno di Adolf Hitler. Una coincidenza simbolica che non si poteva ignorare.

Ciclo Y: 1929–1939

- Y1 Ariete — 20 aprile 1929 / 21 aprile 1933
- Y 2 Scorpione — 22 novembre 1930 / 19 novembre 1934
- Y 3 Cancro — 29 giugno 1932 / 29 giugno 1936
- Y 4 Acquario — 5 febbraio 1934 / 4 febbraio 1938
- Y 5 Vergine — 8 settembre 1935 / 5 settembre 1939

Ciclo Z: 1937–1947

- Z1 Ariete — 18 aprile 1937 / 19 aprile 1941
- Z2 Scorpione — 20 novembre 1938 / 16 novembre 1942
- Z3 Cancro — 26 giugno 1940 / 27 giugno 1944
- Z4 Acquario — 4 febbraio 1942 / 2 febbraio 1946
- Z5 Vergine — 6 settembre 1943 / 3 settembre 1947

Il Ciclo Y è il ciclo in cui tutto ciò che avrebbe potuto servire la vita viene convertito al servizio della distruzione, non in un paese solo, ma in un'intera era.

Il Ciclo Z è il ciclo in cui quella distruzione viene portata a compimento, portando alla luce ciò che non poteva restare nascosto. La pietra angolare che rimane quando tutto è crollato, i diritti umani, la Dichiarazione Universale, la memoria dell'orrore come fondamento etico, era stata scartata dai costruttori del totalitarismo, ma è diventata il fondamento del nuovo.

La **domanda** sorta spontaneamente durante l'analisi, prima ancora di leggere i simboli del Ciclo Y: la **distruzione era inevitabile e necessaria per preparare la coscienza umana ai grandi cambiamenti del ventunesimo secolo?**

I simboli rispondono affermativamente.

Non la distruzione come fine, ma come processo di distillazione. Il Ciclo Y ha portato il fuoco a temperatura.

Il Ciclo Z lo ha attraversato fino in fondo.

E Lonsdale, nel momento più buio del Ciclo Z, porta la risposta più profonda: il futuro non era mai stato pensato per essere come il passato.

L'urgenza cosmica

Nel corso dell'analisi è emersa una riflessione che l'autrice ritiene importante rendere esplicita, distinguendo ciò che emerge direttamente dai simboli da ciò che è una sua lettura interpretativa.

I simboli indicano che il processo storico analizzato era karmicamente necessario per il movimento della coscienza collettiva. Ma "necessario per il processo" non equivale a "sofferenza necessaria in senso assoluto." I simboli non glorificano mai la **sofferenza**, la descrivono come **conseguenza inevitabile di schemi irrisolti, karma cristallizzato, punti ciechi collettivi che dovevano essere portati alla luce.**

Un'ipotesi dell'autrice è che la sofferenza storica di quegli anni possa rappresentare **un'enorme chiamata al risveglio concentrata in pochi decenni**, perché c'era **un'urgenza cosmica** che non permetteva tempistiche gradualistiche. Il vecchio doveva cedere completamente affinché il nuovo potesse incarnarsi.

Questa lettura trova supporto nei simboli stessi: **Z1** descrive un processo che accade affinché nessuno possa negare quanto del nostro essere aneli a partecipare liberamente alla danza della vita. **Z3** porta la legge del rinnovamento attraverso la morte. **Z4**, con il sarcofago vuoto e la frase di Lonsdale "*il futuro non era mai stato pensato per essere come il passato*", suggerisce che non ci fosse più spazio per un cambiamento graduale.

E il riferimento a **Rudolf Steiner** sul **Cristo eterico** che inizia a manifestarsi nel 1933, l'anno in cui il nazismo prende il potere, porta la stessa logica: la massima oscurità come condizione per la massima luce. Un'urgenza cosmica che richiedeva una risposta altrettanto radicale dalla coscienza collettiva.

Un ulteriore elemento sostanzia questa lettura. La ricercatrice Rosie Finn, nel suo libro **"Persephone's Revolution. Pluto's Path to the End of Empire"**, documenta i pattern di manifestazione dei cicli di Plutone fuori dai limiti verso Nord e Sud nell'arco di quasi 4000 anni, cicli che ora stanno giungendo al termine.

Durante la Seconda Guerra Mondiale è avvenuto l'ultimo ciclo verso Nord di questa lunga sequenza, che Finn chiama la fase del POTERE, manifestatasi come dittatori, guerre di massa e

senso di impotenza collettivo. La distruzione non era quindi solo la fine di un'era storica, ma la **conclusione di un ciclo cosmico millenario**.

Nel frattempo, l'ultima escursione verso Sud, chiamata fase della RIFORMA, è quella che stiamo vivendo ora, tra il 2025 e il 2035, il passaggio finale di questa sequenza di quasi 4000 anni, prima che tutto cambi strutturalmente per almeno altri 3000 anni. Una fase completamente diversa in cui si vivono rivoluzioni, riforme, ribellioni popolari e il crollo delle strutture di dominazione, strutture che non possono più imporsi.

Quattro sistemi, nessuno costruito per confermare gli altri, convergono sullo stesso punto: astronomico (le punte di Venere, i cicli di Plutone di Rosie Finn), simbolico (i simboli sabiani e di Lonsdale), antroposofico (Rudolf Steiner), karmico (il processo evolutivo della coscienza umana, dal karma individuale a quello collettivo).

Una convergenza naturale che vale la pena di consapevolizzare.

Nel linguaggio dei simboli, la distruzione appare inevitabile e necessaria.

Non come giustificazione di ciò che è accaduto, che resta tale, e non come fine, ma come processo di distillazione.

Un passaggio che ha reso impossibile negare ciò che l'umanità è capace di fare, e che lascia cadere ciò che non può reggere per ridurre tutto alla pietra angolare su cui costruire il nuovo.

Il Ciclo Y ha portato il fuoco a temperatura. Il Ciclo Z lo ha attraversato fino in fondo. Il futuro non era mai stato pensato per essere come il passato.

Ciò che emerge dall'altro lato è la coscienza collettiva che ha visto di cosa è capace

Ma ciò che ha visto non è stato subito integrato: il dilemma di Z5 è rimasto irrisolto per decenni ed è ancora lì, a quasi ottant'anni di distanza.

È con l'apertura del nuovo ciclo, dal 2012 in poi, che la coscienza collettiva è chiamata a scegliere consapevolmente cosa fare di ciò che ha visto.

Prima Guerra Mondiale (Ciclo X)

Il Punto Zero

Si è deciso di **partire da una punta del 1910** perché quello che colpisce subito nel contesto mondiale è la struttura del campo nel 1909-1910: non c'è ancora la scintilla, ma il combustibile è già tutto lì.

Le **alleanze rigide**, la **corsa agli armamenti**, i **nazionalismi radicalizzati**, gli **imperi** che **scricchiolano**. È un **sistema SOTTO PRESSIONE che cerca solo un punto di rottura**.

Questo è esattamente il tipo di contesto che rende significativo il "**punto zero**" della VSP: la **punta in Acquario del 12.2.1910** non cade nel vuoto, **cade in un campo già saturo di tensione**.

Queste allora le date individuate per UN UNICO CICLO di VSP

Ciclo X: 1910-1920

X1

12.2.1910 a 22°55' Retrograda Acquario

11.2.1914 a 22°18' Diretta Acquario

X2

15.9.1911 a 21°30' Retrograda Vergine

12.9.1915 a 18°53' Diretta Vergine

X3

25.4.1913 a 4°15' Retrograda Toro

26.4.1917 a 5°34' Diretta Toro

X4

27.11.1914 a 4°38' Retrograda Sagittario

24.11.1918 a 0°56' Diretta Sagittario (ultima punta)

X5

3.7.1916 a 11°30' Retrograda Cancro

3.7.1920 a 11°33' Diretta Cancro

X1 Acquario

Seme 12.2.1910 → Frutto 11.2.1914

12.2.1910 a 22°55' Acquario R / 11.2.1914 a 22°18' Acquario D

Lettura dei simboli

Il Sabiano dei 22° di Acquario mostra un grande orso seduto che agita tutte le zampe.

L'immagine è potente e paradossale: una forza animale enorme messa in forma di dimostrazione, resa visibile, quasi esibita. Il commento sabiano chiarisce la posta in gioco:

quanto più si impara a controllare la natura animale, tanto più essa diventa disponibile come risorsa. Non si tratta di negare la forza bruta, ma di trasformarla in qualcosa di utilizzabile. La parola chiave è "**dimostrazione di autocontrollo**", ma l'autocontrollo qui non è repressione, è padronanza consapevole di una potenza altrimenti ingestibile.

Lonsdale entra in un territorio radicalmente diverso e più oscuro. Le rune antiche incise a caso su rocce grigie evocano una conoscenza che non si trasmette, si incide nella materia grezza senza ordine apparente. Il percorso descritto è solitario, privo di salvaguardie e precedenti, fondato sull'esperienza diretta e personale come unico metodo valido. La saggezza empirica qui non è conforto, è un bordo tagliente. Chi percorre questa strada lo fa da solo, **in territorio non cartografato** (cit. *senza garanzie o precedenti*) e deve reinventare la ruota in un'altra dimensione.

La tensione tra i due simboli è già tutta qui: il Sabiano chiede padronanza della forza animale attraverso la forma, Lonsdale chiede immersione totale nel non-cartografato senza forma alcuna.

SINTESI UNITA' SIMBOLICA in ACQUARIO

L'unità si costruisce su una polarità tra controllo e immersione, tra la forza che si fa visibile attraverso la padronanza e la conoscenza che si acquisisce solo gettandosi nel vuoto senza precedenti. Il fatto che congiunzione inferiore e superiore cadano sullo stesso grado simbolico significa che questo campo non evolve, si approfondisce. Non c'è passaggio da un tema all'altro: c'è un'unica domanda che si pone due volte, dal basso e dall'alto, dall'interno e dall'esterno.

Il tema centrale è questo: una forza di dimensioni animali, collettiva e potente, che cerca una forma di padronanza mentre si avventura in territorio completamente inesplorato, senza mappe, senza precedenti, incidendo segni su rocce grigie che nessuno sa ancora leggere.

Ancoraggio storico

Il periodo coperto da X1 va dal 12 febbraio 1910 all'11 febbraio 1914, circa quattro mesi e mezzo prima dell'attentato di Sarajevo.

Il 1° luglio 1911 la Germania manda la cannoniera Panther davanti ad Agadir, in Marocco, in una [dimostrazione di forza](#) che nella memoria tedesca diventa "il salto della Pantera". Il 21 luglio Lloyd George avverte che la Gran Bretagna non starà a guardare. Nessuno spara: il 4 novembre un accordo riconosce il protettorato francese sul Marocco in cambio di territori nel Congo francese.

Il 23 ottobre 1911, nella guerra italo-turca in Libia, il capitano Carlo Piazza compie la prima ricognizione aerea della storia, e il 1° novembre il sottotenente Giulio Gavotti lancia la [prima bomba da un aereo](#). La guerra entra in un'altra dimensione. Pochi giorni prima della fine di quel conflitto, nell'ottobre 1912, la Lega balcanica attacca l'Impero ottomano: è la [prima guerra balcanica](#), seguita dalla seconda nel 1913.

Nel frattempo si prova anche a trattenere la forza. Nel febbraio 1912 la [missione Haldane](#) cerca una distensione navale con la Germania e fallisce, ma il 7 febbraio 1913 Tirpitz [si dichiara](#)

[favorevole ad un rapporto di 16 a 10](#) proposto da Churchill. Il 17 dicembre 1912 sono in corso a Londra i lavori della [Conferenza degli ambasciatori](#), presieduta da Edward Grey, che contribuirà a contenere la crisi balcanica e alla creazione dell'Albania. Nel 1912-13 la diplomazia riesce a tenere la pace. Nel 1914 non ci riuscirà.

Risonanza storica

Il **grande orso seduto che agita tutte le zampe** è l'Europa del 1910-1914: potenze di dimensioni animali che **esibiscono la propria forza senza ancora scatenarla**. Agadir è la dimostrazione per eccellenza: la Pantera davanti al Marocco, la risposta britannica, la crisi che si chiude senza spari. E nel 1912-13 la forza viene anche trattenuta, con la Conferenza di Londra e la distensione navale. È l'autocontrollo del Sabiano, la padronanza consapevole di una potenza altrimenti ingestibile, finché regge.

Lonsdale descrive qualcosa di diverso e più profondo: il **territorio completamente inesplorato**, le rune incise a caso su rocce grigie. Ciò che **nessuno dei protagonisti del 1910-1914 sa ancora leggere** sono le rune di **un tipo di guerra che non esiste ancora**, una guerra industriale e di massa di una scala senza precedenti. I segni, però, erano già incisi: la guerra russo-giapponese del 1904-05 aveva [mostrato gli effetti devastanti della mitragliatrice e il peso della logistica](#), e già nel 1899 Jan Bloch aveva avvertito che la guerra moderna sarebbe stata un'altra cosa. Gli stati maggiori li leggono male: la ["cultura dell'offensiva"](#) domina da decenni, e molti si aspettano una guerra di pochi mesi. Non tutti: Moltke il Giovane [prevede una guerra lunga e logorante](#), ma i piani restano costruiti sull'ipotesi della guerra breve e decisiva. **Nessuno ha la mappa di quello in cui sta per entrare.**

La solitudine del percorso di Lonsdale risuona con quella che lo storico Christopher Clark chiama la condizione dei "sonnambuli": i **leader europei avanzano verso il conflitto senza piena consapevolezza di dove stanno andando**. Lonsdale la descrive come un cammino senza salvaguardie né precedenti, con **segni incisi che nessuno sa ancora leggere**.

Letto oggi, a ritroso: l'orso è ancora seduto, ma presto si alzerà.

X2 — VERGINE

Seme 15.9.1911 → Frutto 12.9.1915

15.9.1911 a 21°30' Vergine R

Lettura dei simboli

Il Sabiano dei 21° di Vergine mostra uno stemma reale arricchito di pietre preziose. L'immagine è di lignaggio, di dignità tramandata, di una comunità che si riconosce nei suoi esemplari più alti. Il commento sabiano chiarisce che perché esista un lignaggio nobile, ogni generazione deve produrre chi incarna il senso più elevato della comunità. La parola chiave è "responsabilità di alto livello": non un privilegio, ma un mandato.

Lonsdale porta questa immagine in una dimensione più intima e più tagliente. Una donna che scrive con la punta dell'unghia: la scrittura più fine possibile, la più personale, quasi corporea. Il gesto è quello di chi è sintonizzata su ogni sfumatura della propria sensibilità e non perde un

punto. Lonsdale descrive qualcuno selezionato dal destino per esemplificare come si fa, disposto a farlo per sempre e a non fare altro, così retto e preciso da diventare autoreferenziale. Il piano maestro viene seguito in modo assoluto.

12.9.1915 a 18°53' Vergine D

Lettura dei simboli

Il Sabiano dei 18° di Vergine mostra una gara di nuoto. Il commento distingue: il tipo inferiore compete con gli altri, il tipo più evoluto compete con sé stesso verso la maestria. La parola chiave è "automaestria attraverso l'eliminazione dei difetti personali": la competizione si interiorizza, diventa processo di affinamento.

Lonsdale capovolge la scala. Un drago che sputa fuoco delle dimensioni di un topo: le cose grandi e le cose piccole si scambiano i ruoli. Le grandi diventano oppressive, fuori campo, troppo esigenti. Le piccole diventano inesauribilmente vive, proliferano, chiedono attenzione, crescono enormi nell'incarnazione. Il percorso è rigoroso: essere presenti nei dettagli, fare diventare uno la volontà e la mente, illuminare i gioielli della vita e lasciarli emergere ovunque.

SINTESI UNITA' SIMBOLICA VERGINE

La polarità di X2 si costruisce tra il mandato del lignaggio e la dissoluzione della scala. La congiunzione inferiore porta il peso di una responsabilità tramandata, di un piano maestro da seguire in modo assoluto, di una precisione quasi corporea nell'incidere ogni sfumatura. La congiunzione superiore risponde capovolgendo la prospettiva: non più il grande stemma reale con le sue pietre preziose, ma il drago delle dimensioni di un topo, le cose piccole che proliferano e chiedono di essere illuminate.

*Il tema centrale è la **tensione tra il piano dall'alto e la realtà dal basso**. Vergine come segno porta già in sé questa polarità: il discernimento che affina, la maestria che si guadagna eliminando i difetti uno per uno, il dettaglio che non si può ignorare. Qui però la tensione si fa estrema: il piano maestro viene seguito in modo assoluto mentre le cose piccole, quelle che nessun piano riesce a contenere, proliferano ovunque fino a diventare immense.*

Ancoraggio storico

Il periodo coperto da X2 va dal 15 settembre 1911 al 12 settembre 1915 e comprende i primi tredici mesi circa della Prima guerra mondiale.

Il 28 giugno 1914 a Sarajevo viene assassinato Francesco Ferdinando, erede al trono degli Asburgo: un gesto che colpisce il cuore dell'ordine imperiale e innesca una guerra tra imperi governati da sovrani imparentati (Guglielmo II e Giorgio V sono cugini, e lo sono anche Giorgio V e Nicola II). Ad agosto scattano i grandi piani: la Germania attraversa il Belgio con il piano Schlieffen, la Francia avvia le offensive in Alsazia-Lorena previste nell'impostazione strategica del Piano XVII. Ai primi di settembre la Marna ferma i tedeschi.

Poi comincia la corsa al mare (17 settembre-19 ottobre 1914): ciascuno tenta di aggirare l'altro, ciascuno fallisce, e il fronte si riempie di trincee che si stendono per circa 700 chilometri dal Mare del Nord alla Svizzera. Il 22 aprile 1915, a Ypres, la Germania rilascia nubi di cloro su larga scala: una tecnologia invisibile che uccide nel dettaglio del respiro.

Risonanza storica

Lo stemma reale arricchito di pietre preziose e la donna che scrive con la punta dell'unghia descrivono i lignaggi, i piani maestri e la precisione assoluta con cui l'Europa del 1914 si mette in marcia: sovrani cugini, piani di guerra costruiti nei minimi dettagli, eseguiti con rigidità, ciascuna nazione convinta di incarnare il senso più alto della propria comunità.

Poi arriva il drago grande come un topo. I piani maestri falliscono alla Marna, la grande manovra diventa corsa al mare, e la corsa si esaurisce nella trincea. Le **cose grandi diventano fuori campo e oppressive**. Le **cose piccole proliferano**: il metro di fango conquistato e perso, il filo spinato, il piede di trincea, la nube di cloro. La **gara di nuoto** che interiorizza la competizione trova una corrispondenza nella "**corsa al mare**": la competizione tra eserciti si esaurisce nella trincea e **diventa lotta quotidiana con sé stessi, con il freddo, con la paura**.

Il drago delle dimensioni di un topo è ovunque, e nessun piano maestro lo aveva previsto.

X3 — TORO

Seme 25.4.1913 → Frutto 26.4.1917

25.4.1913 a 4°15' Toro R

Lettura dei simboli

Il Sabiano dei 4° di Toro mostra una vedova davanti a una tomba aperta. L'immagine è di lutto, di separazione, di taglio con il passato. Il commento sabiano chiarisce che si tratta di venire a patti con la natura temporanea di tutte le relazioni, posizioni e possessi. La parola chiave è "lasciare andare il dolore e il lutto": non come negazione, ma come necessario compimento.

Lonsdale porta il grado in una dimensione onirica e sospesa. Piccole figure di porcellana raffiguranti persone: miniature, fragilissime, inanimate. Chi abita questo grado vaga nei luoghi dimenticati, saturo di ricordi e riflessioni, rimosso sottilmente da ciò che accade intorno, alla deriva nelle proprie immagini interiori. Lonsdale descrive tre possibilità: sciogliersi nella luna e uscirne rinnovati, sprofondare in un mondo separato tenuti da catene sottili, oppure trovare una porta segreta verso i regni fatati per comunicare con chi anima gli elementi. In ogni caso, si tratta di un territorio che non si può attraversare a meno di appartenervi, dove ci si può perdere o trovare, con tutto dipendente dalla forza del cuore e dalla profondità della determinazione.

26.4.1917 a 5°34' Toro D

Lettura dei simboli

Il Sabiano dei 5° di Toro mostra un ponte a sbalzo sopra una gola profonda. L'immagine è di superamento, di connessione tra sponde separate, di coscienza di gruppo che si forma trovando un modo per colmare la separazione. La parola chiave è "costruire ponti per porre fine alla separazione".

Lonsdale **porta un diamante rosa**. Il cuore sente tutto, brucia di febbre, e **dentro il bruciare qualcosa di meraviglioso si sta formando**. La grazia permette la realizzazione dei desideri del cuore. **Si diventa un vaso per dimostrare**, condividere bellezza, amore e luce. Eppure tutto

questo è implicito, interiore, **non visibile agli occhi esterni**. La vita interiore è ricca oltre misura di **semi che verranno fertilizzati e dati alla luce a tempo debito**, con il tocco consumato di chi è passato attraverso il fuoco per raggiungere ciò che è vero e duraturo.

SINTESI UNITA' SIMBOLICA TORO

La polarità di X3 si costruisce tra il lutto e la formazione interiore di qualcosa di nuovo. La congiunzione inferiore è ferma davanti alla tomba aperta: il taglio con il passato è necessario ma non ancora compiuto, e nel frattempo ci si aggira nei luoghi dimenticati tra figure di porcellana, alla deriva nei ricordi. La congiunzione superiore risponde con il ponte sopra la gola profonda e il diamante rosa che si forma nel fuoco: la separazione viene colmata, ma solo attraverso un processo interiore lungo e ardente, non visibile dall'esterno.

*Il tema centrale è la **trasformazione attraverso il lutto**. Toro come segno porta già in sé la tensione tra il trattenere e il lasciare andare, tra il valore che si conserva e quello che si deve abbandonare per trovare ciò che è vero e duraturo. Qui il campo si apre su una gola profonda: da un lato i morti, dall'altro qualcosa che non si è ancora formato, un diamante che brucia nell'invisibile.*

Un diamante che brucia nell'invisibile.

Ancoraggio storico

Il periodo coperto da X3 va dal 25 aprile 1913 al 26 aprile 1917 e comprende quasi tre anni di guerra.

Il 21 febbraio 1916 comincia la battaglia di Verdun, che durerà fino al 18 dicembre: circa 300.000 morti e quasi 700.000 tra morti e feriti, per un fronte che resta praticamente dov'era. Nove villaggi vengono distrutti e mai più ricostruiti: sono i "villaggi morti per la Francia". Il 1° luglio, sulla Somme, l'esercito britannico perde in un solo giorno 57.470 uomini, 19.240 dei quali morti: i battaglioni dei "Pals", reclutati insieme nelle stesse città, villaggi, quartieri e comunità, vengono falciati insieme, e intere comunità si ritrovano in lutto nello stesso giorno.

Il 15 marzo 1917 (2 marzo nel calendario giuliano), con l'abdicazione di Nicola II, finisce la dinastia dei Romanov, al potere dal 1613. Il 2 aprile il Presidente degli USA Thomas Woodrow Wilson chiede al Congresso di dichiarare guerra alla Germania e parla di una "lega dell'onore, una partnership di opinioni"; il 6 aprile gli Stati Uniti entrano in guerra, tre settimane prima della congiunzione diretta.

Risonanza storica

La vedova davanti alla tomba aperta e le piccole figure di porcellana nei luoghi dimenticati descrivono il campo europeo tra il 1914 e il 1916. Le **figure di porcellana** sono i **milioni di soldati mandati al fronte, fragilissimi, pedine inanimate di piani che non li contemplano come individui**. I luoghi dimenticati sono i **villaggi di Verdun** mai ricostruiti, i paesaggi saturi di morti. Il lutto è collettivo: il 1° luglio 1916 intere città inglesi perdono insieme i loro ragazzi, e a marzo 1917 una dinastia di tre secoli finisce in pochi giorni, la natura temporanea di posizioni e possesi.

Poi arriva la congiunzione superiore, con il **ponte sopra la gola profonda**. Nell'aprile 1917 un ponte si getta sull'Atlantico: gli **Stati Uniti entrano in guerra** ed il Presidente Thomas Woodrow Wilson parla di una **lega**, di una partnership di opinioni, di una coscienza di gruppo che cerca il modo di **colmare la separazione**. La gola profonda è ancora lì, i morti sono ancora lì, ma il **diamante rosa, un'idea che brucia nell'invisibile**, comincia a formarsi: i suoi semi, la Società delle Nazioni del 1920, verranno dati alla luce a tempo debito.

La tomba è ancora aperta, ma dall'altra parte della gola il ponte è già in costruzione.

X4 — SAGITTARIO

Seme 27.11.1914 → Frutto 24.11.1918

27.11.1914 a 4°38' Sagittario R

Lettura dei simboli

Il Sabiano dei 4° di Sagittario mostra un vecchio gufo seduto da solo sul ramo di un grande albero. La saggezza non è offuscata dalle preferenze personali o dalle emozioni. La parola chiave è "*cercare e vedere la luce nell'oscurità*": non una luce trionfante, ma quella piccola e necessaria che **permette di orientarsi nel buio**.

Lonsdale porta tre donne che si materializzano dalla nebbia. L'immagine è di sdoppiamento temporale estremo: una parte dell'anima gettata nel passato remoto, un'altra nel futuro lontano, la terza avvolta in strati di oscurità e evasività nel presente. Si vive simultaneamente in tre frequenze temporali, ma tutte e tre tenute a distanza. Il risultato è un'esistenza quasi interamente nella mente subconscia, senza sbocco cosciente. Eppure là dentro qualcosa di straordinario sta accadendo: lontano da qualsiasi riflessione esplicita, si sta gestando, guarendo, preparandosi per l'ignoto infinito. Forze ribollenti che sognano nel vuoto, nel grande abisso, **liberando la capacità di concepire l'inconcepibile e di rinnovare radici aggrovigliate e danneggiate** nel modo della vecchia donna saggia che non invecchia mai e funziona sempre.

24.11.1918 a 0°56' Sagittario D

Lettura dei simboli

Il Sabiano degli 0° di Sagittario mostra veterani dell'esercito in pensione che si riuniscono per rivivere vecchi ricordi. Il commento sabiano chiarisce che fa parte della vita sulla Terra avere una lotta costante contro le forze naturali e le altre difficoltà. La parola chiave è "*elaborare le lezioni contenute nei nostri errori e nelle nostre lotte*".

Lonsdale porta una donna incatenata con catene d'oro massiccio. Vividamente attaccata alle proprie limitazioni personali, idiosincrasie e arretrato karmico, identificata nel cerchio stretto delle difficoltà familiari. **Immobilizzata nella volontà, incapace di rovesciare il passato**, caoticamente affascinata dai propri schemi e dalle proprie fughe subconscie. Eppure nel mezzo ardente di questo stesso incantesimo la liberazione è possibile: se interiormente si giunge a un luogo dove tutti i vecchi incantesimi non funzionano più e lo spirito che risorge si rifiuta semplicemente di confondersi ulteriormente.

SINTESI DELL'UNITÀ SIMBOLICA in SAGITTARIO

*La polarità di X4 si costruisce tra la gestazione nell'abisso e l'immobilizzazione nelle catene. La congiunzione inferiore è il momento del gufo nell'oscurità: la coscienza si ritira, si frammenta nel tempo, sprofonda nel subcosciente dove qualcosa di inconcepibile si sta formando. La congiunzione superiore risponde con le catene d'oro: la guerra è finita, i veterani si riuniscono, **ma ciò che è stato vissuto non si elabora, si consolida in schemi, in arretrato karmico, in immobilità della volontà.***

*Il tema centrale è **il peso di ciò che non si riesce a trasformare**. Sagittario come segno porta la tensione tra la visione ampia e la libertà di movimento da un lato, e il peso delle radici aggrovigliate dall'altro. Qui quella tensione si fa assoluta: la guerra nasce mentre l'anima collettiva è dissolta nella nebbia, frammentata nel tempo, incapace di vedere con chiarezza; finisce con l'umanità incatenata nel proprio arretrato karmico, affascinata dai propri schemi, al confine tra la ripetizione e la possibile liberazione.*

Ancoraggio storico

Il periodo coperto da X4, l'ultima punta del ciclo, va dal 27 novembre 1914 al 24 novembre 1918, **tredici giorni dopo l'armistizio dell'11 novembre**.

A fine novembre 1914 il fronte occidentale è ormai una linea continua di trincee dal Mare del Nord alla Svizzera, e la guerra che doveva finire entro Natale si prepara a durare ancora. Il 7 dicembre il nuovo papa Benedetto XV, eletto da tre mesi, [chiede ai governi in guerra una tregua di Natale](#), perché i cannoni tacciano almeno nella notte in cui cantarono gli angeli. I governi non accolgono l'appello. Eppure nella notte tra il 24 e il 25 dicembre, lungo il fronte, i soldati stabiliscono da soli [una tregua](#): i tedeschi mettono sui parapetti piccoli alberi con le candele accese, da una trincea all'altra si canta "Stille Nacht", e gli uomini escono nella terra di nessuno. Dura poco, e non si ripeterà più così. Nell'agosto 1917 la Nota di pace di Benedetto XV, che definisce la guerra ["inutile strage"](#), cade nel vuoto.

Il 15 agosto 1918, tre mesi prima dell'armistizio, il [Comitato Cunliffe](#) raccomanda alla Gran Bretagna di tornare al sistema aureo di prima della guerra, che il conflitto aveva sospeso. Nel frattempo gli Stati Uniti, diventati il maggiore creditore del mondo, hanno prestato agli Alleati miliardi di dollari, [oltre dieci in totale](#). Tra settembre e novembre la seconda ondata dell'influenza "spagnola" raggiunge il picco negli Stati Uniti e provoca enormi perdite nel mondo, aiutata dagli spostamenti di truppe e dai campi sovraffollati: [almeno 50 milioni di morti nel mondo](#), più della guerra stessa. L'11 novembre l'armistizio mette fine ai combattimenti. Il 1° dicembre Benedetto XV scrive nell'enciclica *Quod iam diu* che ["tacciano finalmente le armi"](#), ma precisa che la pace non ha ancora posto solennemente fine alla guerra: l'armistizio ha sospeso le stragi e le devastazioni e ha aperto la strada alla pace, e il papa invita a pregare per i delegati che dovranno costruirla.

Risonanza storica

Il **vecchio gufo** seduto da **solo** sul ramo è la voce che non appartiene a nessuna parte: **Benedetto XV**, che nel dicembre 1914 chiede una tregua e non viene ascoltato, e che nel 1917 chiamerà la guerra "inutile strage". Una saggezza che non si lascia offuscare da preferenze o emozioni, e che per questo resta sola. E la luce piccola e necessaria che serve a orientarsi nel

buio non è trionfante: sono le candele sugli alberelli di Natale lungo le trincee, che durano una notte.

Le tre donne che si materializzano dalla nebbia descrivono **l'Europa di quell'inverno**: un passato che non si vuole lasciare, un futuro che non si riesce ancora a concepire, un presente avvolto in strati di oscurità. Qualcosa si sta gestando nell'abisso, ma nessuno ha gli strumenti per vederlo o nominarlo.

Poi arriva la congiunzione superiore, tredici giorni dopo l'armistizio. I veterani che si riuniscono per rivivere vecchi ricordi sono già lì, nel simbolo, prima ancora che la storia li produca. E con loro le catene d'oro. Le **catene d'oro** hanno una corrispondenza letterale nell'agosto 1918: il mondo che si vuole restaurare è quello fondato sull'oro, che la guerra ha già sospeso, e un arretrato di debiti lega gli Alleati agli Stati Uniti, un intreccio che le riparazioni tedesche renderanno ancora più stretto. Le armi tacciono, e la stessa voce che aveva chiesto la tregua nel 1914 ricorda, il 1° dicembre, che la pace non ha ancora chiuso solennemente la guerra e che resta da costruirla. Il Sabiano parla di una **lotta costante contro le forze naturali e le altre difficoltà**: nell'autunno 1918 la natura presenta il conto con la seconda ondata dell'influenza spagnola, che viaggia sulle stesse navi che trasportano le truppe e uccide più della guerra stessa. Letto a ritroso, molti storici hanno visto nel dopoguerra la cristallizzazione della guerra in nuove catene, anche se il giudizio sul Trattato di Versailles del 1919 resta molto discusso. Benedetto XV fu tra i primi a riconoscerne i difetti: lo giudicò, secondo il [National Catholic Reporter](#), "vendicativo".

Eppure Lonsdale lascia aperta una porta: nel mezzo ardente dell'incantesimo, la liberazione è possibile se lo spirito che risorge si rifiuta di confondersi ulteriormente. Quella porta, nel 1918, resta socchiusa.

La donna è incatenata, ma le catene sono d'oro.

X5 — CANCRO

Seme 3.7.1916 → Frutto 3.7.1920

3.7.1916 a 11°30' Cancro R / 3.7.1920 a 11°33' Cancro D

Lettura dei simboli

Il Sabiano del 12° di Cancro mostra una donna cinese che allatta un bambino la cui aura rivela che è la reincarnazione di un grande maestro. Il riconoscimento viene da una sola persona, eppure è sufficiente perché un altro possa reclamare il proprio destino più grande. La parola chiave è "*riconoscimento del destino*": non una proclamazione pubblica, ma un atto intimo e silenzioso che cambia tutto.

Lonsdale entra in un territorio opposto e perturbante. Un chirurgo che inizia con cura la *dissezione di un cadavere*. L'intelletto analitico trova il suo terreno d'elezione nel dopo: nell'immagine che resta, nello sguardo che riesamina a ritroso.

Una capacità straordinaria di mostrare le cose come sono in superficie, un genio eccezionale in questo dominio. Raffreddare il sentimento di parte e arrivare a ciò che c'è. Privo di proiezioni idealistiche. Attenersi ai fatti. Progettare la vita come un esperimento in cui non si deve perdere

nulla. Il cuore è tagliato fuori, l'elemento umano è eliminato. È un progresso o un ciclo regressivo? Alcune cose devono essere così? Il mondo è un luogo arido e desolato? E c'è un sentiero direttamente sotto questo intelletto glaciale per recuperare l'anima delle cose alla soddisfazione della mente e alla liberazione dello spirito?

SINTESI DELL'UNITÀ SIMBOLICA in CANCRO

*La polarità di X5 è **la più lacerante del ciclo**. Da un lato il bambino che porta **nell'aura un destino immenso**, riconosciuto in silenzio da una sola persona in un gesto di nutrimento: la forma più originaria **del trasmettere, del riconoscere, del custodire ciò che verrà**. Dall'altro il chirurgo che disseziona un cadavere con intelletto glaciale, col cuore tagliato fuori, l'elemento umano eliminato in nome della precisione analitica.*

Il fatto che congiunzione inferiore e superiore cadano sullo stesso grado significa che questa tensione non si risolve: si approfondisce. Cancro come segno porta la memoria, le radici, il nutrimento, la cura. Qui quella funzione nutritiva viene messa di fronte alla sua negazione più fredda: il corpo senza vita scomposto pezzo per pezzo da un intelletto che ha eliminato il cuore.

*La domanda che Lonsdale lascia aperta è il vero tema dell'unità: **c'è un sentiero sotto l'intelletto glaciale per recuperare l'anima delle cose?***

Ancoraggio storico

Il periodo coperto da X5 va dal 3 luglio 1916 al 3 luglio 1920, dalla metà della guerra ai primi anni del dopoguerra.

Nel settembre 1918 il patologo William Welch, chiamato a [Camp Devens](#) per capire cosa stia uccidendo i giovani soldati, assiste alle autopsie: apre il torace di un cadavere e vede, per la prima volta, i polmoni blu e gonfi della "spagnola". Dopo l'armistizio il blocco alleato continua, e nel 1919 i bambini di Germania e Austria muoiono di fame. Ad aprile Eglantyne Jebb distribuisce a Trafalgar Square volantini con la frase ["Il nostro blocco ha causato questo"](#), viene arrestata, e a maggio fonda il [Save the Children Fund](#).

Il 7 maggio 1919 le potenze vincitrici [consegnano alla Germania il testo del trattato di pace](#), che essa non ha potuto discutere: come un testo finito, con la sola possibilità di [obiezioni scritte](#). Il 28 giugno, cinque anni esatti dopo Sarajevo, la Germania lo firma nella Sala degli Specchi di Versailles. Perde circa il 13% del territorio e il 10% della popolazione, tutte le colonie, e con l'articolo 231, la Germania riconosce la propria responsabilità per i danni di guerra, fornendo la base giuridica delle riparazioni. Gli Stati Uniti non lo ratificheranno mai. John Maynard Keynes, che a [inizio giugno si era dimesso dalla delegazione britannica](#), nel 1919 pubblica *Le conseguenze economiche della pace* e lo definisce una "pace cartaginese". Il giudizio resta diviso: [per Foch, al contrario, il trattato era troppo mite](#).

Il 10 gennaio 1920 entra in vigore il Patto della Società delle Nazioni, [senza gli Stati Uniti](#). Il 4 giugno 1920, un mese prima della congiunzione diretta, il Trattato di Trianon lascia all'Ungheria meno di un terzo del suo territorio: [numerose comunità magiare](#) restano fuori dai nuovi confini, tracciati quasi interamente senza plebisciti.

Risonanza storica

Il **chirurgo** che inizia con cura la dissezione di un cadavere ha una corrispondenza letterale nel settembre 1918: un **patologo** che apre il corpo di un soldato per capire che cosa lo ha ucciso, con la freddezza di chi si attiene ai fatti. Ma l'immagine più compiuta è il **Trattato di Versailles**. Sta a sandwich tra la congiunzione superiore di X4 (24 novembre 1918) e quella di X5 (3 luglio 1920), e in questa lettura è figlio di ciò che lo avvolge: le catene d'oro di X4 e il chirurgo di X5. È un **corpo dissezionato a tavolino da analisti e diplomatici, in assenza del paziente, a cui viene consegnato un testo finito. Il cuore è tagliato fuori, l'elemento umano eliminato**. E lo sguardo che riesamina a ritroso è quello di Keynes, che si dimette e scrive che quella pace è un errore. Troppo dura per lui, troppo mite per Foch: per questo il **Trattato è l'immagine stessa del non risolto, uno dei nodi che peseranno sulle origini della Seconda guerra mondiale**. La dissezione si ripete a Trianon, e nel blocco che continua dopo l'armistizio.

Eppure il Sabiano porta qualcosa di radicalmente altro: il riconoscimento di un destino da parte di una sola persona, in un **gesto di nutrimento**. Nel 1919 una donna riconosce nei bambini affamati di Berlino e di Vienna qualcosa che i governi non vedono, e basta questo perché nasca un'organizzazione. E dalla stessa Conferenza di Parigi nasce, fragile e senza gli Stati Uniti, la Società delle Nazioni: un bambino che nessuno sa ancora riconoscere.

La domanda di Lonsdale rimane sospesa sull'intero ciclo: c'è un sentiero sotto l'intelletto glaciale per recuperare l'anima delle cose?

Il bambino è già nato, ma il chirurgo non ha ancora finito.

SINTESI DEL CICLO X 1910-1920

Il Ciclo X si apre in territorio non cartografato e si chiude con una domanda senza risposta. Tra questi due estremi, un'intera civiltà entra in un tipo di guerra che non ha mai visto, senza mappe, con segni incisi su rocce grigie che nessuno sa ancora leggere.

X1 in Acquario e X2 in Vergine mostrano il campo che arriva dal 1909-1910 e che esplode nel 1914: la forza animale che non ha ancora la mappa del territorio in cui sta per entrare, i piani maestri eseguiti con rigidità mentre ciò che generano sfugge a qualsiasi controllo. Il drago delle dimensioni di un topo è ovunque, e nessun piano maestro lo aveva previsto.

Con **X3 in Toro**, nel cuore della guerra, il campo si divide in due movimenti contrapposti che percorrono il resto del ciclo in parallelo, senza mai risolversi.

Il primo movimento è il **peso che non si trasforma**. La vedova davanti alla tomba aperta, le figure di porcellana nei luoghi dimenticati: milioni di vite che nessun piano aveva contemplato come individui. **X4 in Sagittario** porta le catene d'oro: la guerra finisce, ma ciò che è stato vissuto non si elabora, si cristallizza. **X5 in Cancro** porta il chirurgo con il cuore tagliato fuori, **l'elemento umano eliminato**. E tra le due punte, a sandwich, sta il Trattato di Versailles del 1919: il corpo di un continente dissezionato a tavolino, senza il paziente. Troppo duro per Keynes, troppo mite per Foch, mai ratificato dagli Stati Uniti: letto a ritroso, uno dei nodi irrisolti

che peseranno sulle origini della Seconda guerra mondiale. Non trasforma il passato, lo incatena in forme nuove.

Il secondo movimento è il **fuoco che scende sottoterra**. Nello stesso X3 in Toro, dentro l'incendio qualcosa di meraviglioso si sta formando, invisibile agli occhi esterni. **Semi che verranno fertilizzati e dati alla luce a tempo debito**. X4 in Sagittario porta forze ribollenti nel grande abisso, la capacità di **concepire l'inconcepibile che si rinnova nelle radici aggrovigliate e danneggiate**, senza sbocco cosciente ma reale. X5 in Cancro porta il bambino riconosciuto in silenzio da una sola persona, una **coscienza collettiva che avrebbe dovuto riconoscersi intera**, custodita in un gesto di nutrimento, ancora nascosta al mondo.

Il Ciclo X non risponde. Mostra il peso irrisolto e il fuoco sotterraneo, e li consegna entrambi al futuro.

Ciò che i simboli non dicono ancora è se quel fuoco troverà la temperatura necessaria per compiere il processo che nel 1918 si è interrotto, se il sentiero sotto l'intelletto glaciale esiste davvero per recuperare l'anima delle cose.

Mentre il bambino è già nato, ma dovrà aspettare ancora.

Il Campo che impulsa il Ciclo Y

Il Ciclo X si era chiuso con una domanda senza risposta: c'è un sentiero sotto l'intelletto glaciale per recuperare l'anima delle cose, con soddisfazione della mente e liberazione dello spirito?

Il peso irrisolto aveva cristallizzato le catene d'oro del 1918. Ma sotto, invisibile, il fuoco sotterraneo era ancora lì: dentro l'incendio qualcosa di meraviglioso si stava formando, il bambino riconosciuto in silenzio, **quella coscienza collettiva che avrebbe dovuto riconoscersi intera, custodita in un gesto di nutrimento, ancora nascosta al mondo**. La porta della liberazione era socchiusa ma non attraversata.

Le tre unità simboliche che nel flusso di nutrimento precedono e impulsano il Ciclo Y, il primo di 2 Cicli analizzati per il periodo della seconda guerra mondiale, mostrano cosa accade in quegli anni di attesa: non una risposta, ma una preparazione che nessuno vede per quello che è.

Queste tre unità appartengono al ciclo che precede il Ciclo Y e che nel flusso di nutrimento confluisce verso Ariete, cioè l'unità simbolica Y1. Vengono esaminate qui come campo simbolico che lo impulsa: ciò che arriva già formato quando Y1 inizia il 20 aprile 1929.

Il flusso procede nell'ordine: Cancro nutre Acquario, Acquario nutre Vergine, Vergine nutre Ariete.

Cancro 1924-1928

L'unità in **Cancro 1924-1928** porta il campo più radicale e il più onesto: il diamante grezzo nelle prime fasi del taglio, e la tempesta di grandine violenta che serve la continuità a lungo termine. Lonsdale è esplicito:

il cammino indicato non è né caotico né casuale. È acutamente orientato a prendere le esperienze e le lezioni necessarie e a trasmutare completamente le sequenze karmiche.

Non si tratta di una catastrofe cieca: si tratta di un processo karmicamente orientato dall'interno, che richiede ordalie strazianti perché il destino si rinnovi. Un processo che richiama il destino immenso custodito in silenzio nel Ciclo X, e il peso irrisolto che ancora attende di essere attraversato.

Acquario 1926-1930

L'unità in **Acquario 1926-1930** riceve quel campo e lo porta in una dimensione di sorveglianza cosmica. Da un lato l'emergenza da gestire, il fuoco da domare con ogni mezzo disponibile. Dall'altro il ghiacciaio che avanza con rumori di schiacciamento: il peso non trasformato dal fuoco che non è arrivato a temperatura diventa qualcosa di indomabile e antico, sotterraneo, che avanza lentamente ma inesorabilmente. È lo stesso intelletto glaciale che nel Ciclo X aveva lasciato fuori l'elemento umano, ora in movimento. Gli occhi spalancati nel buio di chi registra ogni spostamento epocale lo vedono, ma nessuno vuole ascoltare. La congiunzione superiore aggiunge la dimensione nascosta: i motivi segreti che vengono smascherati pubblicamente, e

la donna indiana nella canoa che compie mosse evolutive radicali verso l'ignoto mentre le apparenze rimangono composte.

Qualcosa si muove nell'invisibile con una sofisticazione navigazionale che nessuno percepisce ancora

ma che negli anni a venire sarebbe stata sotto gli occhi di tutti: 1933, anno chiave di esposizione, come vedremo nell'analisi dei Cicli dedicati alla Seconda Guerra Mondiale.

Vergine 1927-1931

L'unità in **Vergine 1927-1931** chiude la sequenza e la consegna ad Ariete. Ed è qui che i simboli mostrano con precisione **l'inganno del decennio**. Gli occhiali che fanno vedere arcobaleni non sono un dono: sono uno stato **ipnotico collettivo**. La percezione si è espansa in tutte le direzioni ma ha perso la capacità di distinguere la voce interiore autentica dalla distorsione del desiderio, esattamente come avverte il Sabiano della tavola Ouija. Negli Stati Uniti gli anni Venti vivono un boom economico che si riflette parzialmente sull'Europa, ancora segnata da inflazione, instabilità politica e riparazioni di guerra: colori brillanti sovrapposti a ciò che il ghiacciaio sta ancora schiacciando sotto.

L'illusione collettiva di essersi lasciati alle spalle gli orrori della Prima Guerra Mondiale, mentre tutti gli irrisolti premono ancora, invisibili, nel profondo.

La congiunzione superiore porta il fazzoletto di pizzo ereditato e l'uomo che riceve una vasta fortuna: il lignaggio, il pedigree karmico, la trasmissione dal passato profondo. Lonsdale indica la via corretta: estrarre l'essenza e scartare il resto, usare l'eredità come trampolino e non come appoggio. Ma è quanto accaduto storicamente a mostrarci che quella via non è stata percorsa: **l'eredità non viene distillata, viene brandita**. Il fazzoletto di pizzo sono i nazionalismi che si ripresentano nella loro brutalità, non solo in Europa. In Russia la rivoluzione ha prodotto un **nuovo ordine che porta i segni profondi del vecchio**. In Giappone l'espansionismo imperiale è già in moto. **I pezzi di carta dei trattati tengono a bada le forme, non le forze.**

Quando Y1 inizia il 20 aprile 1929, questo è il campo che lo attende: un processo karmicamente orientato testimoniato da occhi spalancati nel buio che nessuno ascolta, che arriva a un'eredità immensa a cui ci si aggrappa invece di usarla come trampolino.

La domanda aperta dal Ciclo X non ha trovato risposta nei nove anni di attesa. Il peso irrisolto ha trovato le condizioni per consolidarsi ulteriormente. E il fuoco sotterraneo, quel qualcosa di meraviglioso che si stava formando nell'incendio, quei semi pronti a essere fertilizzati a tempo debito, attende ancora la temperatura necessaria per compiere il processo che nel 1918 si è interrotto.

Due movimenti contrapposti, entrambi in moto. Entrambi consegnati al futuro.

SUPERSINTESI — CICLO X E CAMPO CHE IMPULSA IL CICLO Y 1910-1931

Il Ciclo X copre il periodo 1910-1920, attraversando l'intera Prima Guerra Mondiale. Le sue cinque unità simboliche descrivono una forza collettiva di dimensioni animali che si avventura in territorio inesplorato senza mappe, senza precedenti, incidendo segni che nessuno sa ancora leggere. I piani maestri vengono seguiti in modo assoluto mentre ciò che generano sfugge a qualsiasi controllo. Il lutto è collettivo e senza nome.

Con **X3 in Toro**, nel cuore della guerra, il campo si divide in due movimenti contrapposti che il Ciclo X consegna entrambi al futuro senza risolverli. Il primo è il peso che non si trasforma: le catene d'oro del 1918, la porta della liberazione socchiusa ma non attraversata, il chirurgo con il cuore tagliato fuori. Il secondo è il fuoco sotterraneo: dentro l'incendio qualcosa di meraviglioso si sta formando, semi pronti a essere fertilizzati a tempo debito, il bambino custodito in silenzio, ancora nascosto al mondo.

Il Ciclo X non risponde. Pone una domanda: c'è un sentiero sotto l'intelletto glaciale per recuperare l'anima delle cose? E la consegna al futuro.

Nei nove anni che separano il Ciclo X dal Ciclo Y, tre unità simboliche del ciclo precedente confluiscono verso Ariete. Il Cancro 1924-1928 porta la chiarezza più scomoda: il cammino è acutamente orientato a trasmutare le sequenze karmiche, non è né caotico né casuale. L'Acquario 1926-1930 porta il fuoco da domare e il ghiacciaio che avanza: il peso non trasformato diventa qualcosa di indomabile e antico in movimento, mentre gli occhi spalancati nel buio registrano ogni spostamento epocale che nessuno vuole vedere. Qualcosa si muove nell'invisibile verso il 1933, anno chiave di esposizione. La Vergine 1927-1931 porta l'inganno del decennio: lo stato ipnotico collettivo, i colori brillanti sovrapposti a ciò che il ghiacciaio sta ancora schiacciando sotto, l'eredità brandita invece di essere percorsa come trampolino.

Quando il Ciclo Y inizia il 20 aprile 1929, la domanda del Ciclo X non ha ancora risposta. Il peso irrisolto ha trovato le condizioni per consolidarsi.

E il fuoco sotterraneo attende ancora la temperatura necessaria per compiere il processo che nel 1918 si è interrotto.

Due movimenti contrapposti, entrambi in moto. Entrambi consegnati al futuro.

Seconda Guerra Mondiale (Cicli Y e Z)

Il punto zero di questa ricerca è il 20 aprile 1929: la data della **prima congiunzione in Ariete** e il quarantesimo compleanno di Adolf Hitler. Una coincidenza simbolica che non si poteva ignorare.

Ciclo Y: 1929–1939

- Y1 Ariete — 20 aprile 1929 / 21 aprile 1933
- Y 2 Scorpione — 22 novembre 1930 / 19 novembre 1934
- Y 3 Cancro — 29 giugno 1932 / 29 giugno 1936
- Y 4 Acquario — 5 febbraio 1934 / 4 febbraio 1938
- Y 5 Vergine — 8 settembre 1935 / 5 settembre 1939

Ciclo Z: 1937–1947

- Z1 Ariete — 18 aprile 1937 / 19 aprile 1941
- Z2 Scorpione — 20 novembre 1938 / 16 novembre 1942
- Z3 Cancro — 26 giugno 1940 / 27 giugno 1944
- Z4 Acquario — 4 febbraio 1942 / 2 febbraio 1946
- Z5 Vergine — 6 settembre 1943 / 3 settembre 1947

Ciclo Y: 1929–1939

Y1 Ariete

Seme 20.4.1929 → Frutto 21.4.1933

20.4.1929 a 29°48' Ariete R

Lettura dei Simboli

Il laghetto delle anatre / L'anatomista Sotto l'apparente immagine domestica e familiare si nasconde una mente fredda e dissezionante. Un pensiero che si specializza nel catalogare disfunzioni, nel trovare il difettoso, l'irredimibile. La condanna di sé e del mondo come non degni. Una macchina diagnostica che classifica ed esclude per costruire qualcosa altamente distruttiva.

21.4.1933 a 1°05' Toro D

Lettura dei simboli

La tempesta elettrica / I fiori che appassiscono Una forza che spazza via, veicolata dalla tecnologia. Ma la sfida, secondo una chiave di lettura di Linda Hill, è l'immobilità proprio nel momento in cui bisognerebbe agire: congelato dalla paura, blackout, perdita di controllo. E

Lonsdale porta il contrario della tempesta: resa suprema, immobilità, nostalgia, antenati nel sangue. Un'anima meravigliosa sepolta sotto un cumulo di cose vecchie.

SINTESI UNITA' SIMBOLICA in ARIETE/TORO

L'unità Y1 contiene una polarità devastante. Da un lato il pensiero anatomico che identifica il "difettoso" e lo condanna, dall'altro l'immobilità di chi dovrebbe rispondere e non riesce. La tempesta elettrica arriva, spazza via, ma chi subisce il blackout non trova la forza di reagire. Il potenziale di trasformazione cosmica del Sabiano resta incompiuto, soffocato dal peso delle cose vecchie e dall'incapacità di muoversi nel momento cruciale.

Ancoraggio storico

Il 29 ottobre 1929, il crollo di Wall Street manda i mercati finanziari mondiali in caduta libera, a soli sei mesi dalla congiunzione retrograda in Ariete. La Grande Depressione non è un fenomeno americano: travolge l'Europa, destabilizza i governi, alimenta la disperazione collettiva che i totalitarismi sapranno sfruttare. [The History Place](#)

Milioni di tedeschi perdono il lavoro. Disoccupazione, fame, povertà e homelessness diventano problemi gravi nella Germania dei primi anni Trenta. Il governo tedesco non riesce a risolvere i problemi causati dalla Grande Depressione. La Germania è politicamente divisa. Gruppi radicali antidemocratici come il Partito Nazista e il Partito Comunista crescono in popolarità. [Holocaust Encyclopedia](#)

La popolarità dei nazisti cresce attaccando il governo di Weimar come inefficace e promettendo una Germania forte. Nei due anni e mezzo successivi, i nazisti sfruttano spregiudicatamente le caratteristiche del sistema democratico della Repubblica di Weimar per conquistare il potere. [Holocaust Encyclopedia](#)

Ma il collasso democratico non è solo tedesco. La crisi economica accelera l'indebolimento delle istituzioni parlamentari e favorisce l'affermazione di regimi autoritari in diversi paesi europei. Il blackout del potere democratico è un fenomeno continentale. [Holocaust Encyclopedia](#)

Nel settembre 1931, tre anni prima che Hitler avviasse il riarmo tedesco, il Giappone invade la Manciuria cinese creando lo stato fantoccio del Manchukuo. La Società delle Nazioni condanna l'invasione ma non interviene. È la stessa immobilità decisionale che caratterizza le democrazie europee di fronte all'ascesa del nazismo. [Britannica](#)

Nell'Unione Sovietica Stalin consolida il potere attraverso la collettivizzazione forzata avviata nel 1929. La dekulakizzazione porta a espropri, deportazioni e uccisioni di contadini classificati come "nemici del popolo". Tra il 1932 e il 1933, le politiche staliniane contribuiscono a una devastante carestia che provoca milioni di vittime; in Ucraina prende il nome di Holodomor. Pochi anni dopo, nel 1937-1938, la Grande Purga estende la repressione a funzionari, militari e cittadini accusati, spesso senza fondamento, di essere nemici del regime. Il sistema Gulag diventa uno degli strumenti centrali della repressione sovietica. [Britannica](#) e [Lumen Learning](#)

Il 30 gennaio 1933, tre mesi prima della congiunzione diretta in Toro, Hitler viene nominato Cancelliere della Germania dal Presidente Paul von Hindenburg. [Holocaust Encyclopedia](#)

Nel marzo 1933 viene aperto il primo campo di concentramento nazista a Dachau. A maggio, la campagna di rogo dei libri: lo Studentato tedesco brucia pubblicamente tutti i libri che rappresentano ideologie opposte al nazismo, con il sostegno del regime. A distanza di qualche mese, una legge legalizza la sterilizzazione eugenetica. [Holocaust Encyclopedia](#)

Il 23 marzo 1933 il Reichstag approva l'Enabling Act (*Ermächtigungsgesetz*) con la maggioranza dei due terzi richiesta per le modifiche costituzionali, in un clima di forte intimidazione politica, dopo che i deputati comunisti erano stati in gran parte privati della possibilità di partecipare e numerosi oppositori erano stati arrestati o detenuti. La legge autorizza il governo di Hitler a emanare leggi senza il consenso del parlamento, anche in deroga alla Costituzione di Weimar. Essa rappresenta il passaggio decisivo verso la dittatura nazista, all'interno di un processo di smantellamento della democrazia già avviato nei mesi precedenti. [The Enabling Act](#)

Joseph Goebbels era il Ministro della Propaganda nazista. Il 13 marzo 1933 venne istituito il nuovo Ministero del Reich per l'Illuminazione Pubblica e la Propaganda, e Goebbels fu incaricato di coordinare e controllare il contenuto di stampa, arte, cinema, musica e letteratura. Per mettere la radio al servizio del regime, sciolse le emittenti radiofoniche indipendenti esistenti e le sostituì con un'unica stazione del Reich. [German History in Documents and Images](#)

Il primo Volksempfänger, un apparecchio radio economico e di enorme successo popolare, fu introdotto proprio nel 1933, l'anno in cui Hitler fu nominato Cancelliere. Non fu una coincidenza. Goebbels vedeva nel mezzo radiofonico il potenziale di trasmettere i messaggi nazisti nella vita quotidiana dei tedeschi. [JSTOR](#)

Il 18 agosto 1933 Goebbels aprì a Berlino la 10a Mostra tedesca della radio con un discorso intitolato "La radio come ottava grande potenza", dichiarando che «la radio sarà per il Novecento ciò che la stampa fu per l'Ottocento». Affermò esplicitamente che i nazionalsocialisti non avrebbero potuto prendere il potere senza la radio e l'aereo. [German Propaganda Archive](#) (Calvin University)

Ma la radio come strumento di trasformazione della coscienza collettiva era un fenomeno planetario e simultaneo. Lo stesso marzo 1933 Roosevelt inaugurava i "fireside chats" portando la sua voce nelle case americane per rassicurare una nazione in crisi. La stessa tecnologia, gli stessi microfoni, fini opposti. [White House Historical Association](#)

Risonanza storica

Il pensiero anatomico-escludente che classifica il difettoso e lo condanna non è solo l'ideologia nazista: è la struttura mentale del totalitarismo nella sua forma più ampia. In Germania diventa eugenetica e legislazione razziale. Nell'Unione Sovietica diventa la Grande Purga: chiunque venga classificato come "nemico del popolo", reale o immaginario, viene espunto dal sistema. In Italia il fascismo costruisce le proprie categorie di esclusione. Il pensiero anatomico è ovunque, in forme diverse, con lo stesso meccanismo: identificare il difettoso, condannarlo, eliminarlo.

La tempesta elettrica non appartiene a Goebbels, appartiene all'epoca intera. Nel 1933, quando Goebbels fondava il Ministero della Propaganda e introduceva il Volksempfänger nelle case tedesche, Roosevelt inaugurava i "fireside chats" portando la sua voce nelle case americane. La radio come strumento di trasformazione della coscienza collettiva era un fenomeno planetario

e simultaneo: usato per il controllo totalitario in Germania e in Unione Sovietica, per assicurare una nazione in crisi economica negli Stati Uniti, per consolidare il consenso in Italia. La stessa tecnologia, gli stessi microfoni, fini opposti.

E l'immobilità di fronte alla tempesta è anch'essa globale: le democrazie occidentali che guardano e non agiscono, Hindenburg che consegna il potere a Hitler, il parlamento tedesco che si suicida con l'Enabling Act. Il blackout del potere democratico non è solo tedesco, è il sintomo di un'epoca intera che non riesce a riconoscere ciò che sta accadendo finché non è troppo tardi.

"Un'anima meravigliosa sotto un mucchio di roba vecchia", non solo la Germania. L'Europa intera, il mondo intero, sepolto sotto il peso di ciò che non si riesce a vedere.

Y2 Scorpione

Seme 22.11.1930 → Frutto 19.11.1934

22.11.1930 a 29°44' Scorpione R

Lettura dei simboli

I bambini in costume di Halloween / Il cielo nerissimo senza pioggia. La civiltà permette momenti di "follia controllata", ma sotto, Lonsdale porta qualcosa di molto più oscuro: tensione karmica irrisolta che si accumula senza scaricarsi. L'anima in stato di prova. La volontà cristallizzata nella disperazione di sfondare. La morte che satura l'immaginario. Qualcosa che avrebbe potuto accadere, doveva accadere e tuttavia resta sospeso. Terrore interiore. Blocco al limite. Niente si muove davvero finché non arriva la resa totale, il radicale superamento di sé

19.11.1934 a 25°59' Scorpione R

Lettura dei simboli

Gli indiani d'America in nuovo territorio / La lupa con le mammelle piene di latte Adattarsi, insediarsi, imparare a trovare ciò che serve in territori sconosciuti, l'immagine di chi è costretto a spostarsi, a ricominciare altrove. Ma Lonsdale porta qualcosa di primordiale e travolgente: forze vaste e selvagge che prendono il controllo. L'individuo eclissato dalla marea. Un'ossessione inconscia che non può essere dimenticata. I mondi nascosti che si impossessano della coscienza con una corrente spietata che attraversa il corpo. Non c'è niente da dire, accade e basta.

SINTESI UNITA' SIMBOLICA in SCORPIONE

L'unità Y2 è il momento in cui la tensione karmica accumulata, quella che non si era scaricata dopo la Prima Guerra Mondiale, la polveriera del Trattato di Versailles che aveva umiliato la Germania senza sanarla, trova finalmente il suo canale. Non nella luce, ma nella violenza. La "follia controllata" di Halloween diventa purga di sangue. L'individuo è eclissato. La coscienza collettiva viene posseduta da qualcosa di più grande e più antico. E chi sopravvive dovrà imparare a insediarsi in territori sconosciuti, a trovare ciò che serve dove capita, come la lupa che nutre anche nelle condizioni più estreme.

Ancoraggio Storico

Il Partito Nazista inizia a ottenere risultati significativi nelle elezioni nazionali nel settembre 1930. La macchina è in moto. [Holocaust Encyclopedia](#)

Ma il processo non è solo tedesco. In Unione Sovietica, Stalin avvia la collettivizzazione forzata dell'agricoltura e la liquidazione dei kulaki come classe: espropri, deportazioni, arresti ed esecuzioni accompagnano la trasformazione delle campagne. Le politiche del regime contribuiscono alle devastanti carestie dei primi anni Trenta, che colpiscono diverse regioni sovietiche. In Ucraina, la carestia del 1932-1933, nota come Holodomor, provoca milioni di vittime. ([Library of Congress](#); [University of Minnesota – Holodomor](#)).

In Italia il regime fascista di Mussolini consolida il potere e prepara le proprie ambizioni espansionistiche. Già nel 1930, il presidio militare italiano di Walwal, situato circa cento chilometri all'interno della frontiera etiopica in un'area contesa, anticipa la sfida allo status quo in Africa orientale. [U.S. Department of State, Foreign Relations of the United States, 1934](#) Il sogno dell'impero romano si riaffaccia come struttura del potere.

Tra il 30 giugno e il 2 luglio 1934 la leadership nazista epura i vertici delle SA nella Notte dei Lunghi Coltelli. Hitler ordina la purga. I nazisti approfittano per eliminare anche altri nemici politici. È violenza di stato presentata come atto legale e necessario. [Holocaust Encyclopedia](#)

Il 2 agosto 1934 muore Hindenburg. I generali acconsentono alla fusione della carica di presidente con quella di cancelliere nella persona di Hitler. Il Terzo Reich diventa una struttura totalitaria con un unico uomo come capo di stato, comandante in capo e leader dell'unico partito. [Holocaust Encyclopedia](#)

Il 19 agosto 1934 il popolo tedesco è chiamato a esprimersi sulla fusione delle due cariche: l'affluenza raggiunge il 95,7% degli aventi diritto e l'89,93% dei voti è favorevole a Hitler. Con Hindenburg scomparso, non esistono più limiti legali o costituzionali al suo potere. [Holocaust Encyclopedia](#)

La congiunzione diretta cade il 19 novembre 1934, tre mesi dopo che la dittatura si è consolidata in modo definitivo e irreversibile in Germania. Ma il processo totalitario è già globale.

Risonanza Storica

Il cielo nerissimo senza pioggia è il Trattato di Versailles, ma è anche il peso di tutte le tensioni irrisolte del dopoguerra su scala planetaria: i nazionalismi repressi, le crisi economiche, le promesse tradite. La tensione karmica irrisolta non appartiene solo alla Germania. È una condizione dell'epoca intera.

La "follia controllata" che smette di essere controllata si manifesta simultaneamente su più fronti. In Germania è la Notte dei Lunghi Coltelli. Nell'Unione Sovietica è la dekulakizzazione e l'Holodomor: la classificazione del nemico interno, la sua eliminazione sistematica, la violenza di stato che si presenta come necessità storica. In Italia è la progressiva militarizzazione del consenso. La lupa primordiale è la stessa forza ctonica che attraversa il corpo collettivo di più nazioni contemporaneamente.

Il "nuovo territorio" del Sabiano di 25° Scorpione non è solo la dittatura tedesca: sono tutti i territori, fisici, politici, psicologici, in cui le popolazioni vengono spostate, deportate, costrette a insediarsi in condizioni estreme. I kulaki deportati in Siberia. Gli oppositori staliniani nei Gulag. I nemici del regime fascista al confino. La lupa con le mammelle piene di latte è la capacità di sopravvivenza animale che la brutalità del potere impone a milioni di persone su più continenti.

"Non c'è niente da dire, accade e basta."

Y3 Cancro

Seme 29.6.1932 → Frutto 29.6.1936

29.6.1932 a 7°12' Cancro R / 29.6.1936 a 7°26' Cancro D

Lettura dei simboli

I conigli in abiti umani in parata / Il testo alchemico su pergamena Il Sabiano porta l'imitazione come via di apprendimento: copiare il maestro nei gesti, nelle credenze, nelle parole per acquisire padronanza. Ma chi è il maestro? E cosa si impara imitandolo? Lonsdale porta tutt'altra profondità: un codice antico su pergamena che raduna tutto. Qualcosa che non si riesce a scrollarsi di dosso, una comprensione superiore che chiama, che ti blocca dentro, che parla di mito, leggenda, diritto di nascita. E insieme: eventi selvaggi e imprevisi che sorgono per sfidare e rinnovare la comprensione, per abbracciare ciò che non è ancora cosmicamente chiaro. Ma Lonsdale porta anche la promessa finale: quando si impara a godere del caos sotto e a elevarsi nella dedizione sopra, **ciò che si è sempre saputo si risveglierà in un senso completamente diverso e diventerà vivificante, rinnovante, riccamente permanente e vero.**

SINTESI UNITA' SIMBOLICA in CANCRO

Il grado si ripete identico, stessa voce, stesso impulso, quattro anni dopo. Cancro come memoria profonda, radice ancestrale, come coscienza di massa che necessita di essere protetta. E anche come il segno della nascita. Ma il Sabiano rivela il pericolo: quando l'imitazione del maestro diventa modello collettivo, chi sceglie il maestro sceglie il destino di tutti. Il testo alchemico di Lonsdale è il codice che potrebbe liberare, ma può anche essere usato per incatenare, se il mito che si insegna è quello sbagliato.

Gli eventi selvaggi che Lonsdale descrive come capaci di sfidare e rinnovare la comprensione operano qui al servizio della discesa: la coscienza di massa viene plagiata, indottrinata, portata verso il fondo dell'incarnazione nel suo aspetto più buio. Il seme del risveglio è già piantato, Jesse Owens che incrina il codice davanti a Hitler ne è il segno, ma il terreno non è ancora pronto. La promessa finale di Lonsdale, quel risveglio vivificante e rinnovante, non può ancora manifestarsi. Il processo di discesa deve compiersi fino in fondo prima che quel seme possa germogliare.

Ancoraggio Storico

Il 6 novembre 1932 il Partito Nazista ottiene il 33% del voto popolare nelle ultime elezioni libere e democratiche prima che Hitler conquisti il controllo totale del governo. [Holocaust Encyclopedia](#)

Il sistema educativo nazista viene usato per plasmare i bambini in nazisti: i bambini tedeschi ripetono il saluto nazista dei loro insegnanti, mentre il Terzo Reich sovverte sistematicamente il sistema scolastico per formare adulti leali. I programmi riflettono la linea nazista, accusando ebrei e marxisti dei mali della Germania. I corsi di biologia insegnano la "realtà" della superiorità razziale ariana. Per garantire la conformità, il 97% degli insegnanti aderisce all'Associazione Nazista degli Insegnanti. [Holocaust Encyclopedia](#)

Ma l'indottrinamento delle giovani generazioni non è un fenomeno esclusivamente tedesco. Nell'Unione Sovietica i Pionieri sovietici, fondati nel 1922, plasmano i bambini nella fedeltà assoluta al Partito e a Stalin. In Italia l'Opera Nazionale Balilla, istituita nel 1926, forma i giovani italiani nell'ideologia fascista con parate, uniformi e giuramenti. In Giappone il sistema educativo imperiale instilla il culto dell'imperatore e la superiorità della razza yamato. Tre sistemi diversi, una struttura identica: il bambino come materiale da modellare secondo l'ideologia del potere.

Nel settembre 1935 le Leggi di Norimberga rendono gli ebrei cittadini di seconda classe. Nel marzo 1936 le truppe tedesche marciano nella Renania smilitarizzata, in aperta violazione dei trattati internazionali. [University of Kentucky](#)

Nel luglio 1936 scoppia la Guerra Civile Spagnola. Germania nazista e Italia fascista inviano truppe e armamenti a Franco. È il primo banco di prova militare dell'Asse su suolo europeo, mentre le principali democrazie europee mantengono una politica ufficiale di non intervento.

Poi arriva il colpo di teatro finale, che cade esattamente nel periodo della congiunzione diretta: i Giochi Olimpici di Berlino dell'agosto 1936. Le 49 nazioni che inviano squadre legittimano il regime di Hitler sia agli occhi del mondo che del pubblico tedesco interno. La Germania emerge vittoriosa dall'XI Olimpiade sia sul campo che fuori. La maggior parte dei resoconti giornalistici ripete che i Giochi rimettono la Germania "nel consesso delle nazioni", rendendola "più umana". Mentre si archiviano i resoconti post-olimpici, Hitler prosegue con grandiosi piani di espansione. [National WWII Museum](#)

Risonanza Storica

I conigli in abiti umani in parata sono i bambini della Gioventù Hitleriana, letteralmente addestrati a copiare il maestro nei gesti, nelle credenze, nelle parole. Ma sono anche i Pionieri sovietici, i Balilla italiani, i giovani imperiali giapponesi. La parata come forma di vita. L'imitazione come ideologia. Su scala planetaria, una generazione intera viene plasmata secondo il modello del potere che la governa. Hitler evoca questa immagine a un raduno della Gioventù del 1935 a Norimberga, quando chiede una gioventù tedesca «veloce come un levriero, dura come il cuoio e resistente come l'acciaio Krupp».

Le Olimpiadi del 1936 sono il testo alchemico di Lonsdale portato sul palcoscenico mondiale: il codice antico, la fiamma olimpica, il mito greco, riscritto dal regime come propaganda. La prima staffetta della torcia olimpica della storia moderna viene fabbricata dalla Krupp, l'azienda

siderurgica tedesca che produceva armi per i nazisti in violazione del Trattato di Versailles.

[Nuremberg Trials – Avalon Project, Yale Law School](#)

Il mito usato per incatenare, non per liberare. Le democrazie mondiali che assistono e legittimano. [National WWII Museum](#)

La coscienza di massa che necessita di essere protetta viene invece simultaneamente plagiata su scala planetaria. Gli eventi selvaggi di Lonsdale operano qui al contrario del loro potenziale: invece di sfidare e rinnovare la comprensione, accelerano la discesa. Il seme del risveglio è però già presente: Jesse Owens che vince quattro ori davanti a Hitler è l'imprevisto che incrina il codice, lo schiaffo che il mito non aveva previsto. Ma il terreno non è ancora pronto per accoglierlo.

La promessa di Lonsdale, ciò che si è sempre saputo si risveglierà in un senso completamente diverso e diventerà vivificante, rinnovante, riccamente permanente e vero, attende le punte a seguire per potersi compiere.

Y4 Acquario

Seme 5.2.1934 → Frutto 4.2.1938

5.2.1934 a 15°41' Acquario R

Lettura dei simboli

Il grande uomo d'affari alla sua scrivania / Le pietre preziose macinate come medicina Il

Sabiano porta la gestione delle risorse scarse in un mondo competitivo: pianificazione, controllo, efficienza. Lonsdale amplifica enormemente: competenza tecnica su un ampio spettro di forme e metodi, capacità abbagliante di trovare combinazioni precise. La tradizione e la saggezza antica al servizio di nuovi approcci. Ma poi arriva l'ombra: l'intelligenza lineare che prende il controllo e vede tutto secondo i propri termini. Un'ideologia feroce applicata a ogni dettaglio. La mente che costruisce argomenti inattaccabili, che trova conferme ovunque, che vince e prevale. Chiusa in una logica autoreferenziale perfettamente coerente. Eppure qualcosa manca, molto viene negato.

4.2.1938 a 14°41' Acquario D

Lettura dei simboli

I due uccellini sul recinto che cantano felici / Il vestito funebre di giada Il Sabiano porta la

gioia della coppia, la condivisione, il canto che eleva chi sta vicino e il cameratismo come forma di appartenenza. Lonsdale porta il contrario: un'esistenza tematica e autocoerente da cui non si esce, una natura rocciosa, ego-guidata, mentalmente compulsiva.

In quegli anni il cameratismo diventa struttura ideologica obbligatoria: il camerata nazista, il compagno sovietico, il camerata fascista. La condivisione non libera ma militarizzata, non gioiosa ma imposta.

SINTESI UNITA' SIMBOLICA in ACQUARIO

I doni trattenuti per un futuro indefinito non sono solo la Germania che avrebbe potuto essere. Sono le innovazioni tecnologiche e scientifiche sviluppate in quegli anni in contesto bellico e

poi trasformate in strumenti civili: il radar, il computer, la penicillina prodotta in massa, l'energia atomica, il magnetron che diventerà il forno a microonde, il teflon. Semi piantati nella logica della guerra che germoglieranno nel dopoguerra a servizio della vita.

Ancoraggio Storico

Questo è il periodo della costruzione sistematica delle macchine di guerra su scala globale.

Nel 1934 Hjalmar Schacht, Ministro dell'Economia tedesco, introduce a settembre il Nuovo Piano per regolare il commercio estero e la valuta e orientare le risorse verso l'autosufficienza e il riarmo. I nazisti avviano grandi opere pubbliche, come la rete autostradale, con un impatto limitato sull'occupazione ma un enorme ritorno propagandistico. Tra il 1937 e il 1938 la disoccupazione è quasi eliminata, e secondo lo storico Richard Overly circa i due terzi dello sviluppo industriale tedesco tra il 1936 e il 1939 derivano dalla preparazione alla guerra. Nell'agosto 1936 un memorandum segreto di Hitler dà vita al [Piano Quadriennale](#), con due obiettivi: rendere operativa la Wehrmacht e mettere l'economia in condizione di reggere la guerra entro quattro anni. A guidarlo è Göring, nominato commissario il 18 ottobre 1936, mentre Schacht, contrario a un riarmo su larga scala, viene messo da parte.

Nel 1934 il Giappone chiarisce che [non tollererà interferenze](#) nella sua politica verso la Cina. Nel 1933 aveva comunicato il ritiro dalla Società delle Nazioni, dopo che questa aveva chiesto il ritiro delle truppe dalla Manciuria e il mancato riconoscimento del Manciukuò, e procede con la costruzione sistematica del proprio impero militare in Asia orientale. Il Giappone del primo periodo Showa si caratterizza per militarismo, ultranazionalismo ed espansionismo, culminanti nel luglio 1937 con l'inizio della guerra con la Cina.

In Italia, il regime di Mussolini mette progressivamente in discussione gli equilibri con l'Etiopia e gli impegni di amicizia e arbitrato sanciti dal trattato del 1928. Nel dicembre 1934, a [Wal Wal](#), un'oasi in una zona di confine contesa, si verifica uno scontro a fuoco tra truppe coloniali italiane e forze etiopi. Nel settembre 1935, la Commissione italo-etiopica di conciliazione e arbitrato [non attribuisce a nessuna delle due parti](#) la responsabilità dell'incidente. Ma i preparativi militari italiani proseguono e il 3 ottobre l'Italia invade l'Etiopia.

Nell'Unione Sovietica Stalin porta avanti il Secondo Piano Quinquennale, con priorità all'industria pesante, che sostiene anche il riarmo, mentre il [sistema Gulag](#) si espande come forza lavoro forzata al servizio dell'industrializzazione.

Negli Stati Uniti Roosevelt affronta la Grande Depressione con il New Deal, ma sul fronte internazionale il paese adotta una politica di neutralità sempre più rigida. Il Congresso approva una serie di [Leggi di Neutralità](#), cinque tra il 1935 e il 1939, che limitano il coinvolgimento americano nei conflitti esteri e spesso non distinguono tra aggressore e vittima. Roosevelt tenta di ammorbidirle con esiti alterni. Nel 1937, a Chicago, parla della necessità di mettere in "quarantena" gli aggressori, ma non vi dà seguito concreto, perché non è disposto a sfidare l'isolazionismo. Gli Stati Uniti assistono al deterioramento dell'Europa rimanendo ufficialmente a guardare.

La congiunzione diretta cade il 4 febbraio 1938, lo stesso giorno in cui Hitler, con un [decreto](#), assume il comando diretto delle forze armate. Blomberg e Fritsch, che alla conferenza del novembre 1937 avevano espresso perplessità sui suoi piani di guerra, vengono rimossi a seguito di due scandali, uno dei quali basato su un'accusa falsa, e il ministero della Guerra

viene sostituito dall'OKW, un comando supremo che risponde a lui personalmente. La macchina è pronta.

Risonanza Storica

Il grande uomo d'affari alla scrivania non è solo Schacht e Göring in Germania. È il pianificatore militare giapponese che costruisce il Manchukuo come piattaforma economica per l'espansione in Asia. È Mussolini che calcola risorse, alleanze e tempistiche per l'invasione dell'Etiopia. È Stalin che subordina l'economia sovietica alla logica dell'industrializzazione e del riarmo, con il lavoro forzato dei Gulag come una delle sue leve. Quattro sistemi diversi, una logica comune: la competenza tecnica abbagliante al servizio di un fine che nega la vita.

L'ideologia feroce applicata a ogni dettaglio manifesto è diffusa: tutto viene subordinato alla logica del potere o della sua negazione. Le cambiali Mefo tedesche per finanziare il riarmo in modo occulto, i Piani Quinquennali sovietici, la pianificazione imperiale giapponese, strumenti diversi per la stessa incapacità di vedere oltre il proprio sistema.

Il vestito funebre di giada è ogni nazione che si chiude nella propria traiettoria, incapace di uscirne. Una natura rocciosa, ego-guidata, che non può smettere di fare e dire le stesse cose negli stessi modi. E anche gli Stati Uniti, pur con ben altre libertà e ben altre responsabilità, ne offrono un'immagine: le Leggi di Neutralità, che non distinguono tra aggressore e vittima, sono un sistema rigido e autoreferenziale, che non riesce a uscire dalla propria traiettoria anche quando il mondo intorno brucia.

"Eppure dentro tutto questo, hai virtù e doni in abbondanza, trattenuti per un futuro indefinito con cautela, prudenza e sconforto." Non solo la Germania. Il mondo intero, sepolto sotto la logica del potere che si costruisce e si perfeziona. Eppure dentro quella mobilitazione, nei laboratori civili come in quelli militari, vengono piantati o accelerati semi che il futuro trasformerà anche in strumenti di vita: il radar, il computer, la penicillina, la fissione nucleare.

La guerra trattiene, ma non può impedire che il futuro arrivi.

Y5 Vergine

Seme 8.9.1935 → Frutto 5.9.1939

8.9.1935 a 14°46' Vergine R

Lettura dei simboli

Il fazzoletto di pizzo fine, cimelio degli avi valorosi / L'uomo che eredita una vasta fortuna Il Sabiano porta la continuità tra passato e futuro: ciò che raggiungiamo è l'ultimo capitolo di una lunga catena di sforzi e visione. Lonsdale amplifica con profondità: il pedigree karmico come trampolino, non come poltrona. Chi ha governato può servire. Chi ha raggiunto può estrarre l'essenza di ciò che ha conosciuto e scartare il resto. La ricchezza del retaggio come impulso a rinnovare, a rivitalizzare i doni antichi, a renderli essenziali. E soprattutto: l'abilità di attingere al pozzo che non si prosciuga mai per portare qualcosa di fresco e nuovo, essendo così a proprio agio nel trasmettere che si diventa individui che sanno accedere a ciò di cui c'è bisogno, sempre.

5.9.1939 a 12°23' Vergine R

Lettura dei simboli

Il potente statista che supera l'isteria politica / L'uomo con i peli sulla schiena Il Sabiano porta il carisma come forza cosmica: il leader aperto all'energia che scende dall'alto acquista magnetismo e il potere di plasmare e guidare il suo cerchio. Lonsdale porta la faccia oscura di questa forza: peperino, focoso, litigioso, pronto allo scontro. Nato pronto, sparato da un cannone. Convinto delle proprie idee. Che prende partito, che inventa i partiti. La coscienza polarizzata così ferocemente partigiana che il distruttivo sopraffà il costruttivo. Incitato alla rivolta da ciò che non va nel mondo. Non riconciliato, non in pace. Presunzione di rettitudine e testardaggine. Capace dei momenti più magnifici ed esuberanti, per gran parte del tempo litigioso, consumato ciecamente dalla mente inferiore. Maestro dell'autoinganno. Il promotore perfetto della causa impopolare. E tuttavia tormentato dalla perpetuazione di tutto questo, affamato di superamento di sé, assetato di uscire dal groviglio della mente.

SINTESI UNITÀ SIMBOLICA in VERGINE

L'unità Y5 è la polarità più brutale del Ciclo A: il retaggio come dono che potrebbe liberare contro il carisma come forza che distrugge. Il pizzo degli avi e il pozzo inesauribile di Lonsdale sono tutto ciò che la civiltà europea aveva accumulato di grande, di saggio, di rinnovabile. Il potente statista del Sabiano porta la promessa di trasformazione. Ma Lonsdale capovolge tutto: la forza cosmica che scende dall'alto diventa l'uomo con i peli sulla schiena, pronto allo scontro, ferocemente partigiano, incapace di pace. Il distruttivo che sopraffà il costruttivo. Il pozzo che non si prosciuga mai viene usato per la guerra, non per la vita.

Ancoraggio Storico

La congiunzione retrograda cade l'8 settembre 1935. Una settimana dopo, il 15 settembre 1935, vengono annunciate le Leggi di Norimberga. La coincidenza è quasi esatta. [Holocaust Encyclopedia](#)

Le Leggi di Norimberga comprendono due misure. La Legge per la Protezione del Sangue e dell'Onore Tedesco proibisce matrimoni e relazioni sessuali tra ebrei e tedeschi. La Legge sulla Cittadinanza del Reich restringe la cittadinanza alle persone di "sangue tedesco o affine", riducendo gli altri a sudditi dello stato senza pieni diritti. [Holocaust Encyclopedia](#)

Ma la legislazione razziale e l'espansionismo non sono fenomeni esclusivamente tedeschi. Il 3 ottobre 1935 l'Italia fascista invade l'Etiopia. La Lega delle Nazioni condanna l'aggressione e impone sanzioni limitate, che escludono il petrolio. Il Canale di Suez resta aperto alle navi italiane. L'Italia fa uso illegale di gas mostarda. Entro il 1936 l'Italia annette l'Etiopia fondendola con Eritrea e Somalia nell'Africa Orientale Italiana. [New World Encyclopedia History.co.uk](#)

Nel marzo 1936 Hitler invia truppe nella zona smilitarizzata della Renania, violando il Trattato di Versailles. La mancata reazione militare di Gran Bretagna e Francia rafforza la sua convinzione di poter proseguire la politica espansionistica senza incontrare un'opposizione immediata. [University of Kentucky](#)

Nel luglio 1936 scoppia la Guerra Civile Spagnola. Germania e Italia intervengono a sostegno di Franco. Il 25 ottobre 1936 Germania e Italia firmano il [trattato di amicizia](#) che dà vita all'Asse

Roma-Berlino. Il 25 novembre 1936 Germania e Giappone firmano il Patto Anti-Comintern. Il 26 aprile 1937 la Luftwaffe bombarda Guernica. [Holocaust Encyclopedia](#)

Il 7 luglio 1937 il Giappone invade la Cina con operazioni su larga scala. Uno degli episodi più orrendi è il Massacro di Nanchino, che si consuma dopo la presa della città nel dicembre 1937: le stime delle vittime variano da circa 100.000 a oltre 300.000 persone. Decine di migliaia di donne vengono violentate. [Wikipedia History.com](#)

Il 1° settembre 1939 le forze tedesche invadono la Polonia. La Seconda Guerra Mondiale è iniziata. La congiunzione diretta cade il 5 settembre 1939: quattro giorni dopo l'invasione della Polonia, due giorni dopo che Gran Bretagna e Francia hanno dichiarato guerra alla Germania. Il mondo è in fiamme. [Britannica](#)

Risonanza Storica

Il fazzoletto di pizzo degli avi e il pozzo inesauribile di Lonsdale parlano di retaggio come dono da rinnovare, da distillare, da portare in avanti. Ma il linguaggio del sangue, della stirpe, del pedigree viene sequestrato simultaneamente da più ideologie e trasformato nel suo esatto contrario: non un trampolino verso il meglio di sé, ma uno strumento di esclusione e condanna. In Germania le Leggi di Norimberga traducono il pedigree in documento anagrafico che decide chi appartiene e chi viene espunto. In Italia il fascismo rivendica la discendenza dall'Impero Romano come giustificazione dell'imperialismo. In Giappone il culto della razza yamato e la missione imperiale del Tennō legittimano la conquista dell'Asia. Il diritto di nascita come criterio di dominio, su scala planetaria.

Il potente statista del Sabiano che supera l'isteria politica si moltiplica su più fronti: non è solo Hitler. È Mussolini che dal balcone di Palazzo Venezia annuncia la nascita dell'impero. È l'imperatore Hirohito che incarna il destino divino della nazione giapponese. È Franco che presenta la guerra come una crociata cristiana contro il comunismo. Il carisma cosmico rovesciato in strumento di massa, ciascuno con la propria folla che ubbidisce e segue.

La mattina del 1° settembre 1939 la voce di Hitler viene trasmessa alla radio. Afferma che la Germania era stata attaccata dalla Polonia e che avevano cominciato a rispondere al fuoco alle 5:45. Ma era una menzogna e qui Lonsdale è chirurgico: 'molto bravo nell'autoinganno'. Hitler non mente solo al mondo, si è convinto della propria versione della realtà. Soldati tedeschi travestiti da polacchi avevano attaccato una stazione radio nella città di confine di Gleiwitz diffondendo false informazioni. Il promotore perfetto della causa impopolare. Il distruttivo che sopraffà il costruttivo. [Anne Frank House](#)

Il retaggio è lì, nel pozzo. Ma è la guerra che attinge. E quella deflagrazione non è una fine, è l'innescò. Tutto ciò che il Ciclo Y ha costruito e distrutto passa ora al Ciclo Z, che dovrà attraversarlo fino in fondo.

SINTESI DEL CICLO Y — 1929/1939

Il Ciclo Y è il ciclo della costruzione dell'orrore attraverso meccanismi che la coscienza collettiva non riesce a riconoscere in tempo. E quello che emerge con chiarezza dall'analisi è che si tratta di un processo planetario, non di un fenomeno isolato tedesco o europeo.

Si apre con l'immobilità globale: la mente che disseziona e condanna (**Y1**) mentre chi dovrebbe agire subisce il blackout. Il pensiero anatomico che classifica il difettoso diventa ideologia su più fronti simultaneamente, eugenetica nazista, dekulakizzazione staliniana, razzismo imperiale giapponese. La tempesta elettrica che potrebbe trasformare viene sequestrata ovunque come strumento di controllo di massa: la stessa tecnologia radiofonica usata da Goebbels per il dominio totalitario e da Roosevelt per assicurare una nazione in crisi.

Entra poi la tensione karmica irrisolta (**Y2**): tutto ciò che non era stato sanato dopo la Prima Guerra Mondiale si cristallizza in forza primordiale su scala globale. In Germania è la Notte dei Lunghi Coltelli. Nell'Unione Sovietica è l'Holodomor e la dekulakizzazione. In Asia è l'espansionismo giapponese. La "folia controllata" smette di essere controllata su più continenti contemporaneamente. L'individuo viene eclissato dalla marea ovunque.

Al centro del ciclo, il Cancro (**Y3**) rivela il pericolo più sottile: la coscienza di massa che necessita di essere protetta viene invece plasmata su scala planetaria. La Gioventù Hitleriana, i Pionieri sovietici, i Balilla italiani, i giovani imperiali giapponesi, una generazione intera addestrata a imitare il maestro sbagliato. Il codice che potrebbe liberare viene usato per incatenare. Le Olimpiadi del 1936 ne sono il palcoscenico mondiale.

La macchina si perfeziona (**Y4**): l'intelligenza tecnica abbagliante costruisce i sistemi di guerra con logica ferrea e autoreferenziale su tutti i fronti. il Piano Quadriennale tedesco, i Piani Quinquennali sovietici, la pianificazione imperiale giapponese, l'isolazionismo rigido americano, sistemi diversi, stessa incapacità di uscire dalla propria traiettoria. Il vestito funebre di giada non è solo tedesco: è ogni nazione che si chiude nel proprio sistema e non riesce a cambiare rotta.

Il ciclo si chiude con la deflagrazione planetaria (**Y5**): il retaggio come dono viene rovesciato in strumento di esclusione razziale e imperiale su scala globale. Le Leggi di Norimberga in Germania. Il gas mostarda italiano sull'Etiopia. Il Massacro di Nanchino in Cina. La Guerra Civile Spagnola come laboratorio dell'Asse. Il carisma cosmico diventa Mussolini dal balcone, Hirohito come divinità vivente, Hitler alla radio che mente al mondo intero. Il pozzo inesauribile viene usato per la guerra, non per la vita. La congiunzione diretta cade quattro giorni dopo l'invasione della Polonia, inizio ufficiale della Seconda Guerra Mondiale. Era inesorabile?

Il Ciclo Y è il ciclo in cui tutto ciò che poteva servire la vita viene convertito al servizio della distruzione, non in un paese, ma in un'epoca intera.

UNA DOMANDA APERTA

Durante l'analisi del Ciclo Y è emersa una domanda: la distruzione era qualcosa di inesorabile e necessario per predisporre la coscienza umana ai grandi cambiamenti del ventunesimo secolo? Dal Ciclo Y emergono elementi simbolici che possono suffragare questa ipotesi.

In **Y1**, Lonsdale su 29° Ariete parla di cristallizzazioni karmiche della volontà: la volontà cristallizzata in pattern che si ripetono finché non vengono dissolti. Non c'è uscita finché il pattern non viene riconosciuto e attraversato fino in fondo.

In **Y2**, Lonsdale su 29° Scorpione scrive esplicitamente: *"Niente si muove davvero finché non si sperimenta la resa totale, il radicale superamento di sé."* La logica karmica è diretta: finché non arriva la resa totale, niente si muove davvero. La **Seconda Guerra Mondiale come resa totale forzata della coscienza collettiva planetaria**.

In **Y3**, Lonsdale su 7° Cancro parla del diritto di nascita alla realizzazione, alla penetrazione e al ritorno sulla spirale: non un percorso lineare ma una spirale. Si torna sullo stesso punto ma a un livello diverso. **La guerra come ritorno su una ferita già aperta dalla Prima Guerra Mondiale, ma a un'intensità tale da non poter più essere ignorata**. E da cui, a ritroso, non sembra poter nascere altro che qualcosa di distruttivo.

In **Y5**, Lonsdale su 14° Vergine scrive: *"Chi ha raggiunto può estrarre l'essenza di ciò che ha conosciuto prima e scartare completamente il resto."* Come se la **distruzione** fosse il processo stesso di **distillazione**: estrarre l'essenza e scartare il resto.

Nei simboli emerge una logica karmica coerente: la resa totale come condizione del movimento, la spirale come struttura del ritorno, la distillazione attraverso la perdita. Non la distruzione come fine, ma come processo.

Un elemento **metafisico** di straordinaria rilevanza viene dall'antroposofia. **Rudolf Steiner**, [a partire dal 1909-1910](#), annunciò il **ritorno del Cristo nel mondo eterico** e finì per indicare il **1933** come anno della sua manifestazione.

Nella [conferenza del 20 settembre 1924](#) ai sacerdoti della Comunità dei Cristiani, parlando "nel senso dell'Apocalittico", Steiner afferma che prima che il Cristo eterico possa essere afferrato dall'uomo nel modo giusto, l'umanità deve fare i conti **con l'incontro con la bestia** che si leva nel 1933. Il **1933 cade esattamente dentro l'unità simbolica Y1** ed è l'anno in cui il **nazismo prende il potere in Germania**. Steiner non parla di Hitler (nel suo contesto la bestia è legata alle forze delle comete): è la sovrapposizione cronologica a colpire. **La luce che entra nel momento in cui l'oscurità è più densa**. Non una contraddizione, ma la logica stessa del mistero: la massima oscurità come condizione della massima luce.

Vedremo se il Ciclo Z confermerà questa visione.

Ciclo Z: 1937–1947

Z1 Ariete

Seme 18.4.1937 → Frutto 19.4.1941

18.4.1937 a 27°35' Ariete R

Lettura dei simboli

Il grande pubblico affronta il performer che ha deluso le aspettative / La corona di alloro sulla testa del vecchio

Il Sabiano porta la promessa tradita: grandi speranze, aspettative eccitate che non possono essere sostenute. Il patto infranto tra chi si presenta e chi ascolta. Lonsdale porta il contrario assoluto: il viaggio dell'anima come qualcosa di assolutamente infinito, con qualcuno che guarda e accompagna sempre. La certezza che il destino si compirà. La pista interiore più alta che accompagna ogni passo. Non si è mai soli, mai incompleti, mai meno che interi. Le agitazioni vitali accelerano solo il passo, riportano sulla spirale al punto in cui si è riconosciuti.

19.4.1941 a 25°50' Ariete D

Lettura dei simboli

La musica delle sfere / Il dottor Jekyll beve il filtro

Il Sabiano porta la melodia universale: tutta la vita come musica da imparare ad ascoltare, devozione e venerazione come strumenti di potere e bellezza. Lonsdale porta lo sdoppiamento: la mente inconscia e subconscia portano semi di mondi che la mente conscia non ha ancora penetrato. Mondi che possono passare dal buio alla luce e tornare al buio. Non è più possibile spingere nelle ombre quella parte della luce che dimora nell'oscurità. Tutto deve emergere, tutto vuole essere conosciuto, visto, attivato, partecipare liberamente alla danza della vita.

SINTESI UNITÀ SIMBOLICA in ARIETE

Z1 è l'unità della frattura tra la promessa e la realtà, tra la melodia universale e lo sdoppiamento oscuro. Il vecchio con la corona di alloro porta la saggezza del viaggio infinito dell'anima, la certezza del destino che si compie. Ma il Sabiano della congiunzione retrograda porta già la crepa: il performer che ha deluso. E la congiunzione diretta porta il dottor Jekyll che beve il filtro: ciò che era stato spinto nell'ombra non può più restarci. Guernica, appena otto giorni dopo la prima punta, ne era già stato il primo segnale. I mondi nascosti irrompono. Lo sdoppiamento diventa visibile. La danza vuole tutti i suoi partecipanti, anche quelli oscuri.

Ancoraggio Storico

La congiunzione retrograda cade il 18 aprile 1937. Otto giorni dopo, il 26 aprile, la Legione Condor tedesca bombarda [Guernica](#), nei Paesi Baschi, per conto delle forze franchiste. Il coinvolgimento diretto dell'Aviazione Legionaria italiana nell'attacco non è accertato con altrettanta sicurezza. Il bombardamento dura circa tre ore, di lunedì, giorno di mercato, e gli incendi bruciano per giorni. Il bilancio delle vittime resta controverso: alcune ricostruzioni moderne stimano circa 200–300 morti, mentre altre sostengono cifre più elevate.

Non è il primo bombardamento di civili in assoluto, perché pochi giorni prima l'aviazione italiana aveva colpito [Durango](#) con oltre trecentosessanta vittime, ma è quello che diventa

SIMBOLO e che incide nella coscienza europea l'idea del bombardamento terroristico. Pablo Picasso, leggendo i resoconti sui giornali parigini, inizia a lavorare il 1° maggio al dipinto che chiamerà Guernica.

Il 12 marzo 1938 la Germania annette l'Austria con l'[Anschluss](#). Il 29 e 30 settembre 1938 Germania, Italia, Gran Bretagna e Francia firmano l'[accordo di Monaco](#), che cede i Sudeti alla Germania in cambio di una promessa di pace, senza che la Cecoslovacchia sia nemmeno ammessa alla conferenza. Francia e Gran Bretagna cedono, e la Cecoslovacchia viene sacrificata. Il 15 marzo 1939 Hitler [infrange quella promessa](#) e occupa Boemia e Moravia.

Il 28 ottobre 1940 l'Italia aggredisce la Grecia, ma l'offensiva si arena. Il 6 aprile 1941 la Germania [invade la Jugoslavia](#) e la Grecia, con il sostegno dei suoi alleati tra cui Italia e Ungheria. La Jugoslavia capitolò il 17 aprile; il 27 aprile le truppe tedesche entrano ad Atene e, entro il 30 aprile, la Grecia continentale è sotto il controllo dell'Asse. Creta resiste fino al 1° giugno.

La congiunzione diretta cade il 19 aprile 1941, quando gran parte dell'Europa continentale è ormai nell'orbita dell'Asse, la Grecia sta per cedere e l'Unione Sovietica non è ancora stata attaccata.

Risonanza Storica

Il grande pubblico che affronta il performer che ha deluso le aspettative è l'Europa che assiste a promesse di pace sistematicamente tradite: l'Anschluss, Monaco, e poi Praga nel marzo 1939, quando persino la parola data a Monaco viene calpestata. Ogni volta Francia e Gran Bretagna si presentano credendo nella parola data, ogni volta vengono deluse. La promessa infranta come struttura ricorrente.

La corona di alloro sul vecchio è la saggezza antica dell'Europa che porta in sé la certezza di un destino superiore, di un viaggio dell'anima che non si interrompe, di una guida che accompagna anche nell'oscurità.

Il dottor Jekyll che beve il filtro è Guernica: ciò che era rimasto nell'ombra, ciò che la coscienza collettiva non voleva vedere, irrompe alla luce in tutta la sua brutalità, con una popolazione civile indifesa nel mirino di una forza militare. Dopo Guernica, [Wieluń e Varsavia nel 1939 e Rotterdam nel 1940](#), si consolida l'immagine della Luftwaffe come strumento di terrore contro le popolazioni civili. Negli anni successivi quasi tutti i belligeranti colpiranno anche le città e le popolazioni civili, con un bilancio di vittime enorme e variabile a seconda di ciò che si include nel conto. Guernica non è l'origine di questa pratica: è l'immagine che resta.

Un segno sottile arriva il 6 maggio 1937: il dirigibile [Hindenburg](#), battezzato con il nome del presidente che aveva nominato Hitler cancelliere, simbolo della potenza tecnologica del Reich e strumento di propaganda, prende fuoco mentre tenta l'attracco a Lakehurst, nel New Jersey. Muoiono 36 persone, tra passeggeri, equipaggio e un uomo a terra, e la causa esatta [non è mai stata accertata](#). Il Sabiano parla di un performer che delude le aspettative, e qualcuno sta guardando: le immagini fanno il giro del mondo con i cinegiornali e con la registrazione di Herbert Morrison, [trasmessa il giorno dopo](#). Non è ancora una frattura, il regime spingerà ancora forte negli anni a venire. Ma letto oggi, a ritroso, il simbolo sembra già bruciato, come un presagio di come la Germania stessa, portando con sé l'Europa, conoscerà un rogo simile.

Il filtro è bevuto. Non si può più tornare indietro.

NOTA — TRA IL CICLO Y E IL CICLO Z

Nel corso dell'analisi del Ciclo Y, prima ancora di leggere i simboli del Ciclo Z, è sorta spontaneamente una domanda:

la distruzione era qualcosa di inesorabile e necessario per un potente sconvolgimento della coscienza umana, per predisporla ai grandi cambiamenti del ventunesimo secolo?

La prima unità simbolica del Ciclo Z sembra già portare una risposta.

Z1 è nutrita da Y5: il retaggio come dono rovesciato in strumento di distruzione trova nel Ciclo Z il suo senso più profondo. Lonsdale su 27° Ariete scrive che la Dinamica Maggiore è all'opera fin dall'inizio, **che il destino deve realizzarsi e si realizzerà**, che una traccia vibrazionale superiore accompagna ogni fase. E su 28° Ariete aggiunge che tutto questo accade affinché nessuno possa negare quanta della nostra energia e delle nostre risorse risieda nelle profondità, e quanto tutto il nostro essere desideri essere conosciuto, essere visto, essere attivato, partecipare liberamente alla danza della vita.

La distruzione come processo di rivelazione forzata. L'ombra collettiva portata alla luce affinché la coscienza possa finalmente riconoscersi intera.

Questa lettura emerge dai simboli stessi, non da una teoria precostituita. Le unità simboliche successive del Ciclo Y ci diranno se la risposta si consolida o si arricchisce di nuove sfumature.

Z2 Scorpione

Seme 20.11.1938 → Frutto 16.11.1942

20.11.1938 a 27°16' Scorpione R

Lettura dei simboli

Il re delle fate si avvicina al suo dominio / La pietra angolare, unica parte rimasta di un edificio

Il Sabiano porta il senso del dominio, del territorio, del luogo a cui si appartiene, il desiderio di essere un leader dominante con una popolazione devota. Lonsdale porta il contrario assoluto: il sacrificio di tutto tranne l'essenziale. Rinunciare alla piena espressione di ciò che si è capaci di essere per fare spazio alle ossa nude di ciò che il destino esige.

Abbandonare tutto per sintonizzarsi con le chiamate del destino collettivo, spesso con un danno considerevole a se stessi. Una volontà spietata, una direzione di vita feroce. Quasi nessuna autocommiserazione. Il cammino attraversa luoghi spaventosi ed estremi, molte morti, e può condurre a un punto di realtà pura e lucida, a essere presenti come umanamente possibile.

La pietra angolare è anche simbolo cristologico: la pietra che i costruttori hanno scartato e che diventa il fondamento di tutto. Il sacrificio totale come atto che prepara qualcosa di più grande.

16.11.1942 a 23°30' Scorpione R

Lettura dei simboli

Le folle tornano a casa dopo aver ascoltato il sermone sulla montagna / I cespugli di coca che crescono selvatici sulle Ande Il Sabiano porta il potere di muovere sentimenti e pensieri, il grande pubblico, il guru che tiene il palco. Lonsdale porta la proliferazione dei mondi, la scoperta che c'è molto di più. Il peso di sapere troppo, troppo presto. La disperazione di fuggire dal proprio destino in qualsiasi altro mondo disponibile. Il bisogno schiacciante di negare ciò che vive dentro. L'arte dell'autoevasione, intricata e avanzata. Eppure il persecutore, l'essere-destino, è inesorabile e non si lascia impressionare dalle scuse. Quando si è rintracciati e costretti ad affrontare ciò che si teme di più, inizia un viaggio diverso verso il cuore dell'esistenza.

SINTESI UNITÀ SIMBOLICA in SCORPIONE

*Z2 è l'unità della polarità più radicale: da un lato la riduzione all'essenziale attraverso il sacrificio totale, dall'altro la fuga disperata da ciò che si sa. La pietra angolare che resta quando tutto è crollato contro la coca selvatica che moltiplica i mondi per non vedere. Il destino collettivo che esige il suo tributo con una direzione feroce e spietata, mentre la coscienza collettiva tenta ogni via di evasione possibile. Ma il persecutore è inesorabile. **Quando non c'è più dove fuggire, inizia il viaggio diverso verso il cuore dell'esistenza.***

*In Scorpione, il segno della morte per la rinascita, questa unità porta il senso più profondo del processo: **ciò che deve morire muore, affinché possa restare solo la pietra angolare, il fondamento indistruttibile su cui costruire il nuovo.***

Ancoraggio Storico

La congiunzione retrograda cade il 20 novembre 1938. Undici giorni prima, nella notte tra il 9 e il 10 novembre, è la [Kristallnacht](#). I vertici nazisti coordinano in tutta la Germania, ormai comprensiva di Austria e Sudeti, un pogrom antiebraico che fanno passare per esplosione spontanea di rabbia popolare, usando come pretesto l'attentato di Parigi contro il diplomatico tedesco vom Rath. Spontaneo non è affatto: è violenza organizzata dallo Stato. Vengono bruciate più di 1.400 sinagoghe, devastate migliaia di attività commerciali e di abitazioni ebraiche, profanati rotoli della Torah e oggetti di culto. Centinaia di persone muoiono, tra uccisioni, ferite mortali e suicidi. La polizia, assistita da SS e SA, arresta circa 26.000 uomini ebrei e li deporta a Dachau, Buchenwald e Sachsenhausen, la prima incarcerazione di massa di ebrei in quanto ebrei. Alla violenza segue la beffa: agli ebrei tedeschi viene imposta una "multa di espiazione" di un miliardo di Reichsmark.

Ma il processo non è solo tedesco. Nell'Unione Sovietica il sistema del [Gulag](#) è ormai una struttura di massa: all'inizio del 1941 i prigionieri sono quasi 1,93 milioni tra campi e colonie di lavoro, circa 1,5 milioni nei soli campi. Nel 1942, uno degli anni più letali della sua storia, la mortalità nei campi e colonie di lavoro [arriva a toccare il 25%](#) secondo alcune stime (circa il 20% secondo altre), a causa della fame, delle malattie e delle condizioni estreme di detenzione. In Cina, come già visto nella punta precedente, il Giappone prosegue la sua avanzata dopo Nanchino. La violenza di Stato sulle popolazioni inermi come struttura che attraversa regimi diversi, con logiche e dimensioni differenti, ma senza scuse né eccezioni.

La congiunzione diretta cade il 16 novembre 1942, nel pieno di quella che viene [percepita come la svolta della guerra](#). Il 23 ottobre era iniziata la seconda battaglia di El Alamein, che le forze britanniche vincono contro la Panzerarmee tedesco-italiana di Rommel, costretta a una lunga ritirata. L'8 novembre gli Alleati sbarcano in Marocco e in Algeria con l'[Operazione Torch](#). Il 10 novembre Churchill pronuncia la celebre frase secondo cui questa non è la fine, né l'inizio della fine, ma forse la fine dell'inizio. Il 19 novembre, tre giorni dopo la congiunzione diretta, i sovietici lanciano l'Operazione Urano, che il 23 novembre chiude l'accerchiamento della Sesta Armata tedesca a Stalingrado. La battaglia si concluderà solo alla fine di gennaio 1943, ma la macchina bellica del Reich comincia a incepparsi. Quella dello sterminio, invece, non si ferma: dopo la conferenza di Wannsee, nel gennaio 1942, la macchina della deportazione e dell'assassinio sistematico degli ebrei europei continuerà a funzionare fino al 1945.

Risonanza Storica

Il re delle fate che rivendica il suo dominio non è solo Hitler. È il volto multiplo del totalitarismo che in quegli anni rivendica territori, popolazioni, destini: Hitler espande il Reich, Mussolini costruisce il sogno imperiale, Stalin consolida il controllo dopo le Grandi Purghe, il Giappone imperiale avanza in Cina. Ciascuno rivendica il proprio dominio con la certezza assoluta di chi crede che il territorio gli appartenga per destino.

Ma sotto il Sabiano del re delle fate, Lonsdale porta la **pietra angolare**: la forza che non rivendica il dominio, ma sacrifica tutto per fare spazio a ciò che il destino collettivo esige. Una volontà spietata che non ha nulla a che fare con il potere personale. È la forza che attraversa luoghi spaventosi ed estremi, molte morti, e che conduce verso una realtà pura e lucida. In Scorpione, il segno della morte per la rinascita, **questa è la forza che nutre ciò che verrà. Nelle ceneri della Seconda Guerra Mondiale la pietra angolare che resta, i diritti umani, la Dichiarazione Universale del 1948, la memoria dell'orrore come fondamento etico, ha esattamente questa qualità**. Era stata scartata dai costruttori del totalitarismo. È diventata il fondamento del nuovo.

Il sermone sulla montagna che muove le folle è la struttura del potere di quegli anni: Hitler alla radio, Mussolini dai balconi, Stalin nei discorsi al Partito, Churchill che galvanizza la resistenza, Roosevelt con i suoi "fireside chats". Il mondo governato da voci che tengono il palco, ciascuna con la propria folla che torna a casa dopo il sermone.

E la coca selvatica sulle Ande è la coscienza collettiva che fugge da ciò che sa. Ma il persecutore inesorabile arriva: nel novembre 1942 con El Alamein, lo sbarco in Nord Africa e l'accerchiamento di Stalingrado.

Quando non c'è più dove fuggire, inizia il viaggio diverso verso il cuore dell'esistenza.

Z3 Cancro

Seme 26.6.1940 → Frutto 27.6.1944

26.6.1940 a 5°04' Cancro R / 27.6.1944 a 5°21' Cancro D

Lettura dei simboli

Gli uccelli da caccia che fanno il nido / La testa della Medusa con i serpenti al posto dei capelli

Il Sabiano porta la crudele verità che qualcosa deve morire affinché si possa vivere, con totale onestà verso se stessi. Lonsdale porta la Medusa: il karma che si anticipa e si teme ansiosamente. Gli antenati, le correnti collettive, gli errori del passato, tutto arriva a scadenza. Deve esserci la massima onestà e integrità, dedizione e perseveranza, per tagliare attraverso le nuvole temporalesche che si addensano e riscattare ciò che è essenziale, ciò che è vitale. Quando il karma è così palpabile e pesante, l'unico mezzo abile è coltivare una prospettiva vitale e iniettare tutta la negatività con questo elisir, finché non ci sia più nulla di cui preoccuparsi. Perché sei diventato abbastanza orientato al futuro da trasformare qualsiasi passato e rendere qualsiasi oscurità luminosa dall'interno, e poter andare avanti.

Il simbolo è identico nella congiunzione diretta, stessa voce, quattro anni dopo.

SINTESI UNITÀ SIMBOLICA in CANCRO

*Z3 è l'unità del **karma che arriva a scadenza, un enorme male necessario per andare oltre il male**. Il grado si ripete identico nella congiunzione retrograda e in quella diretta. Cancro come memoria profonda, coscienza di massa che necessita di essere protetta, e come segno dell'incarnazione: qualcosa deve morire affinché qualcosa di nuovo possa nascere. La **Medusa è il karma collettivo che guarda negli occhi e non si può evitare: gli antenati, gli errori del passato, le correnti sottomarine della storia**. Qualcosa deve morire affinché si possa vivere, con totale onestà.*

*L'elisir che trasforma l'oscurità in luce dall'interno non è un miracolo esterno: è una **scelta interiore di orientarsi al futuro anche nel momento più buio**. Un elisir che Z1 aveva già annunciato, e che qui trova la sua forma concreta.*

Ancoraggio Storico

La congiunzione retrograda cade il 26 giugno 1940. Tra il 10 maggio e il 22 giugno 1940 l'offensiva tedesca sull'Europa nordoccidentale, la cosiddetta [Battaglia di Francia](#), travolge non solo la Francia ma anche Lussemburgo, Paesi Bassi e Belgio. Il 14 giugno i tedeschi entrano a Parigi, [dichiarata città aperta](#) il giorno prima. Il 16 giugno il maresciallo Pétain assume la guida del governo francese e il 17 chiede l'armistizio, firmato a Compiègne il 22 giugno ed entrato in vigore il 25, il giorno prima della congiunzione. Gran parte dell'Europa continentale occidentale è ormai nell'orbita dell'Asse. È il momento più buio.

Tra il 26 maggio e il 4 giugno 1940, nella disperata Operazione Dynamo, oltre 338.000 soldati vengono [evacuati da Dunkirk](#) verso l'Inghilterra: circa 198.000 britannici e 140.000 tra francesi e belgi. Il corpo di spedizione britannico lascia sul campo quasi tutto il suo equipaggiamento, e Churchill avverte: "Le guerre non si vincono con le evacuazioni." Ma il nucleo di un esercito è salvo.

Tra giugno 1940 e dicembre 1941 il quadro si allarga. L'Italia dichiara guerra a Francia e Gran Bretagna il 10 giugno 1940, il Giappone, già impegnato in Cina, occupa l'Indocina settentrionale a settembre e dilaga nel sud-est asiatico a fine 1941, e il 22 giugno 1941 la Germania invade l'Unione Sovietica con l'Operazione Barbarossa. Il karma collettivo planetario arriva a scadenza su tutti i fronti simultaneamente.

La congiunzione diretta cade il 27 giugno 1944, tre settimane dopo il D-Day. Il 6 giugno 1944 truppe provenienti da Stati Uniti, Regno Unito, Canada e altre nazioni alleate sbarcano su cinque spiagge della Normandia nel [più grande assalto anfibio della storia militare](#), aprendo la liberazione dell'Europa occidentale dal controllo nazista. Una formula ricorrente lo descrive come l'inizio della fine della Seconda Guerra Mondiale. Negli stessi giorni, sul fronte orientale, i sovietici avevano lanciato dal 22 giugno l'Operazione Bagration, e a fine mese cade Cherbourg.

Risonanza Storica

Gli uccelli selvatici che fanno il nido portano la crudele verità al centro di questa unità: qualcosa deve morire affinché si possa vivere. Tra il 1940 e il 1944 questa verità viene sperimentata letteralmente da milioni di persone su scala planetaria.

Il karma collettivo planetario, come i serpenti della Medusa che non smettono di contorcersi, arriva a scadenza su tutti i fronti simultaneamente tra il 1940 e il 1942: la caduta della Francia, l'Operazione Barbarossa, la Soluzione Finale, che prende forma tra il 1941 e il 1942, i bombardamenti delle città civili.

E poi l'elisir. Il D-Day non è solo un'operazione militare, è la scelta collettiva di orientarsi al futuro, una scelta maturata quando cedere sarebbe stato più facile e che nel 1944 prende forma. L'oscurità resa luminosa dall'interno.

La prospettiva vitale iniettata nella negatività più totale.

Z4 Acquario

Seme 4.2.1942 → Frutto 2.2.1946

4.2.1942 a 13°15' Acquario R

Lettura dei simboli

Il treno che entra in una galleria / Il corridoio buio pieno di scorpioni in una piramide Il Sabiano porta gli ostacoli certi sul cammino verso la realizzazione: bisogna attraversarli, non aggirarli. Lonsdale porta la discesa nel tunnel interiore più temuto: tutto ciò che si teme, tutto ciò che si vuole evitare, accade inevitabilmente. I punti ciechi della mente chiamano l'azione correttiva. Le lezioni karmiche prendono il sopravvento. Un cammino di autoprove e autotormenti. Mai lasciandosi sfuggire facilmente. Determinati quasi ciecamente a esporsi al peggio, particolarmente attratti dal lavorare sui punti ciechi collettivi e sulle parti mancanti. Disposti persino ad assumerli, a interpretarli. Preferire essere l'antagonista piuttosto che lasciare le cose come stanno. Sentirsi irresistibilmente spinti, in sé e nel mondo, a portare tutto in superficie, a renderlo visibile e tangibile. L'occhio eccessivo e redentivo sul lato oscuro che deve essere liberato affinché il passaggio libero diventi di nuovo possibile.

2.2.1946 a 12°08' Acquario D

Lettura dei simboli

Il barometro / Il sarcofago di granito senza coperchio, vuoto Il Sabiano porta la pianificazione prudente per il futuro: leggere i segnali disponibili, non ignorare i fatti. Lonsdale porta il contrario di ogni certezza: non c'è niente a cui tornare. Il passato è diventato un fantasma. Si è

spinti in avanti nel grande ignoto. Ma è così facile diventare disperati e fuori contesto. Tutto dipende da come si interpreta il fatto di essere rigorosamente soli, senza una storia personale o un'eredità a cui appoggiarsi. È una vera opportunità o uno strano destino? È molto difficile distinguerlo, poiché tutto diventa ambiguo, paradossale, molto misto. Dove si va da qui? Nessuna risposta facile da nessuna parte. Forse l'unica cosa da fare è riconoscere e muoversi con questa apertura radicale e non mettere interpretazioni su di essa, non assumendo nulla. Perché se si riesce ad accogliere la multidimensionalità a braccia veramente aperte, potrebbe risultare che il futuro non era mai destinato ad essere come il passato. E che diventare così liberi fornisce un canale di accesso aperto per ciò che deve accadere, sincronizzato con l'evoluzione in modo magnifico.

SINTESI UNITÀ SIMBOLICA in ACQUARIO

*Z4 è l'unità del **passaggio obbligato attraverso il tunnel più oscuro**. Non c'è scorciatoia, non c'è elusione: il corridoio buio pieno di scorpioni deve essere attraversato. I punti ciechi collettivi devono essere portati in superficie, resi visibili e tangibili, affinché il passaggio libero diventi di nuovo possibile. E dall'altra parte del tunnel: il sarcofago vuoto. Non c'è niente a cui tornare. Il passato è un fantasma. La scelta è tra la disperazione di chi non sa dove andare e l'apertura radicale di chi accoglie il **grande ignoto come canale per ciò che deve accadere, sincronizzato con l'evoluzione**.*

Ancoraggio Storico

La congiunzione retrograda cade il 4 febbraio 1942. Circa due settimane prima, il 20 gennaio 1942, si tiene a Berlino la [Conferenza di Wannsee](#): Reinhard Heydrich convoca alti funzionari dello Stato tedesco e del Partito nazista per coordinare l'attuazione della Soluzione Finale, la deportazione e lo sterminio sistematico degli ebrei europei. Non si discute se farlo, perché la decisione era già stata presa ai vertici del regime, e molti dei presenti [sapevano già che l'assassinio di massa era cominciato](#). Heydrich calcola in [circa 11 milioni](#) gli ebrei europei coinvolti. Alla fine della guerra gli ebrei uccisi saranno [circa sei milioni](#), insieme a circa 1,8 milioni di polacchi non ebrei. Il corridoio buio pieno di scorpioni è letterale.

Il 15 febbraio 1942 il generale Percival firma la resa incondizionata di Singapore ai giapponesi, la [più grande capitolazione di forze britanniche della storia](#): circa 80.000 soldati britannici, indiani e australiani finiscono prigionieri, anche se le stime variano. Tra il 4 e il 7 giugno 1942 la battaglia di [Midway](#) costa al Giappone quattro portaerei e segna la svolta nel Pacifico, perché [mina la capacità giapponese di condurre nuove grandi avanzate](#).

Il tunnel deve essere attraversato fino in fondo. E lo è: la guerra in Europa termina l'8 maggio 1945 con la resa della Germania, quella in Asia con la resa del Giappone, annunciata il 15 agosto e firmata il 2 settembre.

La congiunzione diretta cade il 2 febbraio 1946. Il mondo è uscito dal tunnel ma si trova davanti al sarcofago vuoto. A Londra, nella sua prima sessione, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite [elegge il 1° febbraio](#) Trygve Lie di Norvegia primo Segretario Generale e lo insedia formalmente il 2 febbraio, il giorno stesso della congiunzione. Il 24 gennaio aveva approvato all'unanimità la sua [prima risoluzione](#), che istituisce una commissione incaricata di proporre l'eliminazione delle armi atomiche dagli arsenali nazionali. Più segnale che soluzione, e proprio per questo è il barometro del Sabiano: leggere i segnali disponibili, pianificare per il futuro. Affinché non accada mai più.

Risonanza Storica

Il treno che entra nel tunnel è il mondo del 1942: **il punto in cui non c'è più possibilità di inversione, il percorso deve essere completato fino alla fine**. Il corridoio buio pieno di scorpioni è la Soluzione Finale, i campi di sterminio, i bombardamenti a tappeto delle città civili, le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki dell'agosto 1945. I punti ciechi collettivi portati in superficie con brutalità assoluta: **ciò che l'umanità era capace di fare, reso visibile e tangibile per sempre**.

L'occhio redentivo sul lato oscuro che deve essere liberato affinché il passaggio libero diventi di nuovo possibile: è esattamente quello che accade nei Processi di Norimberga. Il [Tribunale Militare Internazionale](#) apre il processo il 20 novembre 1945, ed è **la prima volta che dei tribunali internazionali vengono usati come strumento postbellico per portare a giudizio i leader di una nazione, anche per crimini contro l'umanità**. Le [sentenze arrivano il 1° ottobre 1946](#), quindi nel febbraio 1946 il processo è ancora in corso. Il lato oscuro portato in superficie, nominato, giudicato, non per vendetta, ma per passaggio libero.

Il sarcofago di granito senza coperchio, vuoto: è il febbraio 1946. Non c'è niente a cui tornare. Le nazioni distrutte, le città in macerie, decine di milioni di morti. **Il passato è un fantasma. Il mondo si trova davanti alla scelta di Lonsdale: disperazione o apertura radicale**. La fine della Seconda Guerra Mondiale inaugura un nuovo ordine internazionale: le Nazioni Unite, nate con la Carta in vigore dall'ottobre 1945, e le istituzioni di Bretton Woods, Fondo Monetario Internazionale e Banca Mondiale, [concepite nel luglio 1944](#), ancora in piena guerra, e [formalmente nate nel dicembre 1945](#), anche se il FMI avvia le operazioni solo nel marzo 1947. Più tardi arriveranno i primi passi dell'integrazione europea. Istituzioni con radici nel clima del dopoguerra, nate in risposta alle due guerre mondiali. L'apertura radicale accolta a braccia aperte.

Il futuro non era mai destinato ad essere come il passato.

Z5 Vergine

Seme 6.9.1943 → Frutto 3.9.1947

6.9.1943 a 12°32' Vergine R

Lettura dei simboli

Il potente statista che supera l'isteria politica / L'uomo con i peli sulla schiena Il Sabiano porta il carisma come forza cosmica: il leader aperto all'energia che scende dall'alto acquista magnetismo e il potere di plasmare e guidare il suo cerchio. Lonsdale porta la faccia oscura di questa forza: peperino, focoso, litigioso, pronto allo scontro. Nato pronto, sparato da un cannone. Convinto delle proprie idee. Che prende partito, che inventa i partiti. La coscienza polarizzata così ferocemente partigiana che il distruttivo sopraffà il costruttivo. Incitato alla rivolta da ciò che non va nel mondo. Non riconciliato, non in pace. Autorettitudine e testardaggine. Capace dei momenti più magnifici ed esuberanti, per gran parte del tempo litigioso, consumato ciecamente dalla mente inferiore. Maestro dell'autoinganno. Il promotore

perfetto della causa impopolare. E tuttavia tormentato dalla perpetuazione di tutto questo, affamato di superamento di sé, assetato di uscire dal groviglio della mente.

3.9.1947 a 10°14' Vergine D

Lettura dei simboli

La madre che nel suo bambino vede il suo profondo desiderio di un figlio esaudito / La bambina di quattro anni vestita da infermiera

Il Sabiano porta il mondo dell'energia infinita pronto a rispondere ai nostri desideri: concentrare il desiderio affinché possa realizzarsi. Lonsdale porta l'innocenza che persiste. Si può crescere eppure mantenere la postura del novizio, del principiante, di chi si meraviglia. Coltivare l'abilità di rinnovare i propri valori originali e fondamentali a ogni svolta critica. A qualsiasi età e in qualsiasi situazione, affrontare le cose come se fossimo appena arrivati qui e stessimo semplicemente provando. Il meglio di questa qualità è l'attenersi alle risoluzioni prenatali di un'integrità elevata che si rifiuta di cedere sotto il peso della mente critica. Il peggio è che nel suo zelo e nella sua insistenza, finisce inevitabilmente per mettere in imbarazzo gli altri, generando in loro l'autocoscienza e il giudizio di sé che lei stessa sta bypassando. Quindi ciò che è buono per sé si rivela dannoso per gli altri, e crea un dilemma, una situazione confusa e sconcertante, che alla fine spinge ad aggiungere un ingrediente preso in prestito: la capacità di prendersi alla leggera.

SINTESI UNITÀ SIMBOLICA in VERGINE

Z5 è l'unità del passaggio dal carisma distruttivo all'innocenza che rinasce. L'uomo con i peli sulla schiena, ferocemente partigiano e maestro dell'autoinganno, è tormentato dalla perpetuazione di tutto ciò che ha creato. Cerca un modo di uscire dal groviglio della mente. E dall'altra parte: la bambina vestita da infermiera, l'innocenza che persiste, i valori originali che si rinnovano a ogni svolta critica. Lonsdale avverte però che questa innocenza porta con sé un dilemma: ciò che è buono per sé si rivela dannoso per gli altri. La risposta non è abbassare l'integrità, ma aggiungere un ingrediente preso in prestito, non naturale: la capacità di prendersi alla leggera.

Ancoraggio Storico

La congiunzione retrograda cade il 6 settembre 1943. Tre giorni prima, il 3 settembre, a Cassibile era stato firmato segretamente l'armistizio tra l'Italia e gli Alleati. Due giorni dopo la congiunzione, l'8 settembre, il generale Eisenhower [annuncia pubblicamente la resa dell'Italia](#), e poco dopo ne dà notizia anche il maresciallo Badoglio, capo del governo dopo la destituzione di Mussolini del 25 luglio. La Germania ha già pronta l'Operazione Asse, l'occupazione dell'Italia, e il giorno dopo gli Alleati sbarcano a Salerno con l'Operazione Valanga.

Nella notte tra l'8 e il 9 settembre il re, il governo e i vertici militari [lasciano Roma](#), mentre l'esercito resta senza ordini. I tedeschi disarmano e catturano [centinaia di migliaia di soldati italiani](#), e la maggior parte finisce nei lager come internati militari. Nel Nord occupato nasce la [Repubblica Sociale Italiana](#), e il 13 ottobre il governo del Regno dichiara guerra alla Germania, entrando nella fase della [cobelligeranza](#): non una vera alleata, ma un paese sconfitto che combatte accanto ai vincitori. L'Italia si ritrova divisa in due.

Il 9 settembre 1943, il giorno dopo l'annuncio, nasce a Roma il [Comitato di Liberazione Nazionale](#). La Resistenza partigiana italiana inizia subito: militari e civili si scontrano con i

tedeschi che tentano di disarmare i soldati italiani. Nei venti mesi che vanno dall'8 settembre 1943 al 25 aprile 1945, uomini e donne lottano per liberarsi da oltre vent'anni di regime fascista e dall'occupazione nazista. La parola "partigiano" che Lonsdale usa in senso simbolico diventa letterale in Italia in quei giorni: i partigiani della Resistenza sono la coscienza polarizzata che sceglie da che parte stare, ma questa volta per la vita e non per la distruzione.

La congiunzione diretta cade il 3 settembre 1947. Il mondo è a due anni dalla fine della guerra e tenta di ricominciare. Il 5 giugno 1947 il segretario di Stato George Marshall aveva proposto ad Harvard un piano di [ricostruzione dell'Europa](#). A luglio sedici paesi si riuniscono a Parigi, tutti tranne l'Unione Sovietica e i paesi sotto la sua influenza, e a settembre il Comitato per la Cooperazione Economica Europea presenta agli Stati Uniti la sua proposta. Il programma diventerà legge nel 1948 e passerà alla storia come Piano Marshall. Il rifiuto sovietico rende visibile la divisione dell'Europa in due sfere d'influenza: per lo storico [Benn Steil](#) è qui il vero inizio della Guerra Fredda. Il dilemma di Lonsdale già visibile: ciò che è buono per alcuni si rivela dannoso per altri.

Risonanza Storica

L'uomo con i peli sulla schiena non è solo Hitler o Mussolini. È la struttura stessa della **coscienza polarizzata** che ha governato gli anni della guerra: ferocemente partigiana, incapace di riconciliazione, consumata dalla mente inferiore. Ma nel 1943 qualcosa si incrina. Con l'armistizio **l'Italia**, sconfitta, esce dall'alleanza con la Germania: **più che una scelta libera è un atto obbligato, compiuto nel modo peggiore, tra segreti, fughe e un esercito lasciato senza ordini**. Eppure il potere che per vent'anni aveva sostenuto la guerra deve riconoscere di non poterla più continuare. Il tormentato desiderio di superamento di sé di Lonsdale che passa prima dalla resa.

E in quello stesso momento, nella stessa Italia, nasce la Resistenza partigiana: la coscienza ferocemente partigiana che cambia segno. Non più al servizio della distruzione ma della liberazione. Ma la polarizzazione si spacca anche dentro: in Italia la Resistenza è anche guerra civile, tra italiani, tra chi sceglie la Repubblica Sociale e chi sceglie di combatterla. I partigiani sono l'uomo con i peli sulla schiena che trova finalmente la sua causa giusta, che trasforma la combattività in atto di vita.

La bambina vestita da infermiera è il 1947 che prova a essere novizio di nuovo, che affronta le cose come se fosse appena arrivato. **Il Piano Marshall come gesto di innocenza operativa: ricostruire invece di punire, investire invece di distruggere**. Ma ciò che è buono per alcuni si rivela dannoso per altri: l'Unione Sovietica e i paesi sotto la sua influenza non aderiscono, l'Europa si divide, il dilemma non si risolve.

A distanza di quasi ottant'anni è ancora lì, invariato nella sua struttura.

Per quanto riguarda la capacità di prendersi alla leggera che Lonsdale indica come ingrediente necessario, un'ipotesi dell'autrice è che possa riferirsi alla risposta collettiva del dopoguerra. La generazione martoriata dalla guerra sceglie consapevolmente la leggerezza come medicina: il cinema, la moda, la voglia di ricominciare a vivere e, negli anni successivi, il boom economico del dopoguerra. Non un abbandono dell'integrità, ma **un ingrediente preso in prestito per poter andare avanti**.

SINTESI DEL CICLO Z — 1937/1947

Il Ciclo Z è il ciclo in cui **l'inevitabilità della distruzione si compie e rivela il suo senso più profondo**. Se il Ciclo Y costruiva l'orrore attraverso meccanismi non riconosciuti, il Ciclo Z lo attraversa fino in fondo, **portando alla luce** ciò che non poteva restare nascosto.

Z1 apre con la Dinamica Maggiore all'opera dall'inizio: il destino si compirà, una traccia vibrazionale superiore accompagna ogni fase. Ma il dottor Jekyll beve il filtro, ciò che era stato spinto nell'ombra non può più restarci. I mondi nascosti irrompono. Eppure un primo segno di ciò che accadrà anni dopo arriva già nel 1937: il dirigibile Hindenburg, battezzato con il nome di colui che aveva nominato Hitler cancelliere, prende fuoco durante l'atterraggio e le immagini fanno il giro del mondo. Letto oggi, a ritroso, il simbolo aveva già parlato, e il regime non lo sapeva ancora.

Z2 porta la polarità più radicale: da un lato la riduzione all'essenziale attraverso il sacrificio totale, dall'altro la fuga disperata da ciò che si sa. La pietra angolare che resta quando tutto è crollato contro la coca selvatica che moltiplica i mondi per non vedere. In Scorpione, il segno della morte per la rinascita, questa è la forza che nutre ciò che verrà. Nelle ceneri della guerra la pietra angolare che resta, i diritti umani, la Dichiarazione Universale del 1948, **la memoria dell'orrore come fondamento etico**, era stata scartata dai costruttori del totalitarismo. È diventata il fondamento del nuovo.

Z3 porta il karma che arriva a scadenza con una forza che non ammette elusione: **un enorme male necessario per andare oltre il male**. Il grado si ripete identico nella congiunzione retrograda e in quella diretta. La caduta della Francia nel 1940 e il D-Day nel 1944 sono i due poli di questa unità: il momento più buio e la scelta collettiva di orientarsi al futuro. L'elisir che trasforma l'oscurità in luce dall'interno, già annunciato in Y1, trova qui la sua forma concreta.

Z4 porta **il passaggio obbligato attraverso il tunnel più oscuro**: il corridoio buio pieno di scorpioni che deve essere attraversato senza scorciatoie. La Conferenza di Wannsee, la Soluzione Finale, le bombe atomiche, i punti ciechi collettivi portati in superficie con brutalità assoluta. E dall'altra parte: il sarcofago vuoto. Non c'è niente a cui tornare. Ma Lonsdale porta la risposta più profonda di tutto il Ciclo Z: **il futuro non era mai destinato ad essere come il passato**. Il mondo si trova davanti alla scelta radicale di accogliere questa verità a braccia aperte.

Z5 chiude con il passaggio dal carisma distruttivo all'innocenza che rinasce. L'uomo con i peli sulla schiena trova finalmente la sua causa giusta nei partigiani della Resistenza italiana. La bambina vestita da infermiera è il 1947 che prova a ricominciare. **Ma il dilemma non si risolve: ciò che è buono per alcuni si rivela dannoso per altri**. La divisione dell'Europa diventa visibile e la Guerra Fredda comincia a prendere forma. A distanza di quasi ottant'anni è ancora lì, invariato nella struttura.

Il Ciclo Z è il ciclo in cui tutto ciò che il Ciclo Y aveva costruito al servizio della distruzione viene attraversato fino in fondo, affinché la coscienza collettiva planetaria possa finalmente vedere sé stessa e scegliere. Perché il futuro non era mai destinato ad essere come il passato.

RISPOSTA ALLA DOMANDA APERTA

La domanda era: la **distruzione** era qualcosa di **inesorabile** e **necessario** per un potente sconvolgimento della coscienza umana, per predisporla ai grandi cambiamenti del ventunesimo secolo?

Il Ciclo Z suggerisce una risposta affermativa attraverso quattro delle cinque unità simboliche.

Z1 porta la risposta più esplicita: la Dinamica Maggiore è all'opera fin dall'inizio, il destino si compirà, tutto accade affinché nessuno possa negare quanta della nostra energia e delle nostre risorse risieda nelle profondità, e quanto tutto il nostro essere desideri essere conosciuto, essere visto, essere attivato, partecipare liberamente alla danza della vita. La **distruzione come processo di rivelazione forzata**.

Z2 aggiunge la dimensione del sacrificio totale: la pietra angolare che resta quando tutto è crollato. È una delle immagini cristologiche più potenti, la pietra che i costruttori hanno scartato e che diventa il fondamento (Salmo 118, ripreso nei Vangeli). **La distruzione non come fine, ma come processo che elimina tutto ciò che non può reggere, lasciando solo ciò che è indistruttibile**. Nelle ceneri della guerra quella pietra angolare si chiamerà diritti umani, Dichiarazione Universale del 1948, memoria dell'orrore come fondamento etico.

Z3 porta la logica karmica più concreta: un enorme male necessario per andare oltre il male. Qualcosa deve morire affinché si possa vivere, con totale onestà. L'elisir che trasforma l'oscurità in luce dall'interno non è un miracolo esterno, **è una scelta interiore: una scelta che matura nel momento più buio**, la caduta della Francia nel 1940, e **prende forma collettiva con il D-Day del 1944**.

Z4 porta la risposta più profonda di tutto il Ciclo Z, con le parole di Lonsdale stesso: **il futuro non era mai destinato ad essere come il passato**. Non è una speranza, non è un auspicio, è una certezza che viene dall'interno del simbolo. Il sarcofago vuoto non è solo una tragedia: è la **condizione necessaria perché il futuro possa essere radicalmente diverso**. I punti ciechi collettivi portati in superficie con brutalità assoluta, affinché il passaggio libero diventi di nuovo possibile.

Z5 non porta una risposta diretta alla domanda sull'inevitabilità, ma mostra dove il processo si è fermato: il dilemma non risolto, l'irrisolto che persiste a distanza di quasi ottant'anni dalla fine di quel ciclo. Per decenni ciò che era emerso è rimasto in gran parte non integrato. Il che suggerisce che il **processo non è ancora concluso**, e che **forse i grandi cambiamenti del ventunesimo secolo, con l'apertura del nuovo ciclo collettivo nel 2012, sono precisamente il terreno in cui quella conclusione si sta cercando**.

Nel linguaggio dei simboli, la distruzione appare inevitabile e necessaria.

Non come giustificazione di ciò che è accaduto, che resta tale, e non come fine, ma come processo di distillazione: un passaggio che ha reso impossibile negare ciò che l'umanità è capace di fare, e che lascia cadere ciò che non può reggere per ridurre tutto alla pietra angolare su cui costruire il nuovo.

Il Ciclo Y ha portato il fuoco a temperatura. Il Ciclo Z lo ha attraversato fino in fondo. Il futuro non era mai destinato ad essere come il passato.

Ciò che emerge dall'altro lato è la coscienza collettiva che ha visto di cosa è capace. Ma ciò che ha visto non è stato subito integrato: il dilemma di Z5 è rimasto irrisolto per decenni ed è ancora lì, a quasi ottant'anni di distanza. È con l'apertura del nuovo ciclo, dal 2012 in poi, che la coscienza collettiva è chiamata a scegliere consapevolmente cosa fare di ciò che ha visto.

EPILOGO

Dal diamante alla scelta

Passato, Presente e Futuro

Nella mia lettura, il diamante nasce nel passato ma non vi resta.

Comincia nel Ciclo X, quello della Prima guerra mondiale, con un **diamante rosa**: un cuore che sente tutto, che brucia di febbre, e dentro il bruciare qualcosa di meraviglioso si sta formando, senza che nessuno lo veda. **Poi il fuoco sale.**

Nei cicli della Seconda guerra mondiale il **Ciclo Y lo porta a temperatura** e il **Ciclo Z lo attraversa fino in fondo**, fino a un edificio di cui resta soltanto la pietra angolare.

È l'umanità intera a passare nel fuoco, e il passaggio fa ciò che fa una distillazione: estrae l'essenza e lascia cadere il resto.

Il diamante è ciò che resta quando il fuoco ha finito. Questo non rende giusto il fuoco: le guerre restano ciò che sono state. Il diamante è solo ciò che ne è emerso.

Il **diamante** non è rimasto fermo, **è diventato seme**. Il girasole che appassisce e lascia cadere i suoi semi, nel 2012, è l'immagine con cui comincia la **chiamata**, e da lì, nei Cicli A, B e C, la domanda diventa un **cammino**.

È qui che comincia a emergere **chi va in un senso e chi nell'altro**.

Un cammino che passa per **tre soglie**.

- **Prima ti riconosci** (B4): la Grande Piramide non viene abbattuta ma spogliata, e chi non sa ancora chi è può non riuscire ad attraversare ciò che segue.
- **Poi lasci andare** (B5): nel tunnel attraverso la montagna si lascia qualcosa dietro, definitivamente.
- **Poi ricordi chi sei** (C1): i talenti custoditi come capsule temporali possono aprirsi.

Il diamante si è formato nel fuoco.
La domanda è stata consegnata al futuro.
Il processo l'ha attraversata.
Le guerre l'hanno distillata.
Ora la scelta non appartiene più alla storia.
Appartiene a noi, all'umanità.

E ora?

Quando ho iniziato a curiosare tra le Punte della Stella di Venere con i simboli sabiani e Lonsdale, non avevo idea né che avrei condotto uno studio così approfondito, né di dove sarei potuta arrivare.

L'idea di divulgarlo è stata la prima che mi è venuta in mente e mi ha spinto a contattare Arielle Guttman per condividere con l'autrice del metodo VSP quanto stava emergendo.

E mentre completavo lo studio io stessa mi sono chiesta: e ora? Come potrebbe aiutarci una simile conoscenza per arrivare al 2038 sintonizzati con il processo che lo studio ha evidenziato, in particolare durante il periodo critico 2025-2029?

Fatta la domanda, quasi da sé è arrivata la risposta.

Predisporre un percorso di consapevolezza, attraverso la lente della VSP, con l'intento di trasformare la comprensione del momento storico in azione interiore. Un lavoro per **incarnare lungo le tre soglie il cammino dal diamante alla scelta**.

Non si tratta di imparare soltanto un sistema astrologico, ma di capire dove ci si trova nel flusso, riconoscere la propria capsula temporale e decidere se aprirla.

Il percorso prevede una **prima parte di teoria**, per comprendere a fondo che cos'è la VSP a livello tecnico, e un **approfondimento sul Processo**, cioè sui tre Cicli, e su ciò che arriva dal passato attraverso le guerre, per capire in profondità l'Urgenza Cosmica.

Poi si entra nel lavoro sulle singole punte del periodo critico: si recuperano quelle già passate, che servono a leggere come abbiamo risposto fin qui, e si prosegue via via con quelle che arrivano.

Per ciascuna c'è una sintesi pratica dei simboli sabiano e Lonsdale, pensata per l'autoconoscenza.

Il Laboratorio di Ricerca nell' Appendice di questo studio fa parte del percorso.

Il percorso sta nascendo proprio ora, al punto che il nome mi deve ancora arrivare, ma so che giungerà al momento giusto. E non sarà una lunga attesa.

Lo annuncerò attraverso i miei canali, assieme ai dettagli, appena possibile. Sarà un lavoro da fare insieme, un passo alla volta e con continuità, che offrirà un modo per **attraversare questi anni con lo sguardo rivolto al BERSAGLIO**.